SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 161° - Numero 151

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 16 giugno 2020** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'università e della ricerca

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Cassa depositi e prestiti S.p.a.

Ministero dell'interno

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO-LEGGE 16 giugno 2020, n. **52**.

Ulteriori misure urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale, nonché proroga di termini in materia di reddito di emergenza e di emersione di rapporti di lavoro.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;

Visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;

Visto il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40;

Visto il decreto-legge 10 maggio 2020, n. 30;

Visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;

Considerata la straordinaria necessità ed urgenza di sostenere ulteriormente datori di lavoro e lavoratori in una fase eccezionale conseguente al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di consentire alle imprese un graduale riavvio dell'attività produttiva concedendo loro la possibilità di fruire in maniera continuativa degli ammortizzatori sociali previsti dalle disposizioni vigenti;

Considerata altresì la necessità e l'urgenza di consentire alle platee interessate di poter accedere, per un arco temporale maggiore, ai benefici del Reddito di emergenza (Rem) e alla possibilità di presentare domande di emersione in ordine a rapporti di lavoro irregolare;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 15 giugno 2020;

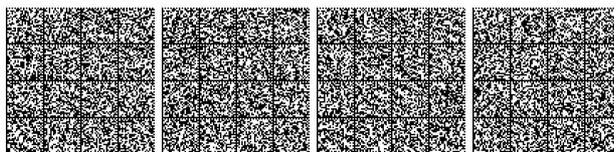
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

EMANA
il seguente decreto-legge:

Art. 1.

Norme speciali in materia di trattamento ordinario di integrazione salariale e assegno ordinario

1. In deroga a quanto previsto dagli articoli 19, 20, 21 e 22 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e successive modificazioni e integrazioni, esclusivamente per i datori di lavoro che abbiano interamente fruito del periodo precedentemente concesso fino alla durata massima di quattordici settimane, è possibile usufruire di ulteriori quattro settimane anche per periodi decorrenti antecedentemente al 1° settembre 2020. Resta ferma la durata massima di diciotto settimane considerati i trattamenti riconosciuti cumulativamente sia ai sensi degli articoli 19, 20, 21 e 22, sia ai sensi del presente comma, mediante il riconoscimento delle medesime ulteriori massime quattro settimane, nel limite di 1.162,2 milioni di euro per l'anno 2020, da parte dell'Inps ai sensi degli articoli 22-*quater* e 22-*quinquies* del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e successive modificazioni e integrazioni. L'Inps provvede al monitoraggio del rispetto del limite di spesa, fornendo i risultati di tale attività al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze. Qualora dal predetto monitoraggio emerga che è stato raggiunto, anche in via prospettica il limite di spesa, l'Inps non potrà in ogni caso emettere altri provvedimenti concessori. Ai maggiori oneri derivanti dai primi due periodi del presente comma, pari a 1.162,2 milioni di euro per l'anno 2020, si provvede mediante utilizzo dello stanziamento di cui all'articolo 22-*ter*, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e successive modificazioni e integrazioni.

2. In deroga a quanto previsto a legislazione vigente, le domande per i trattamenti di cui agli articoli 19 e 22 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e successive modificazioni e integrazioni, devono essere presentate, a pena di decadenza, entro la fine del mese successivo a quello in cui ha avuto inizio il periodo di sospensione o di riduzione dell'attività lavorativa. In sede di prima applicazione, i termini di cui al presente comma sono spostati al trentesimo giorno successivo all'entrata in vigore del presente decreto se tale ultima data è posteriore a quella di cui al primo periodo. Per le domande riferite a periodi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa che hanno avuto inizio nel periodo ricompreso tra il 23 febbraio 2020 e il 30 aprile 2020, il termine è fissato, a pena di decadenza, al 15 luglio 2020. Indipendentemente dal periodo di riferimento, i datori di lavoro che abbiano erroneamente presentato domanda per trattamenti diversi da quelli a cui avrebbero avuto diritto o comunque con errori o omissioni che ne hanno impedito l'accettazione, possono presentare la domanda nelle modalità corrette entro trenta giorni dalla comunicazione dell'errore nella precedente istanza da parte dell'amministrazione di riferimento, a pena di decadenza, anche nelle more della revoca dell'eventuale provvedimento di concessione emanato dall'amministrazione competente; la predetta presentazione della domanda, nella modalità corretta, è considerata comunque tempestiva se presentata entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Per

le domande presentate ai sensi del presente comma, non opera quanto previsto dall'articolo 19, comma 2-*bis* del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e successive modificazioni e integrazioni.

3. In caso di pagamento diretto della prestazione di cui agli articoli da 19 a 22-*quinquies* del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e successive modificazioni e integrazioni, da parte dell'Inps, il datore di lavoro è obbligato ad inviare all'Istituto tutti i dati necessari per il pagamento o per il saldo dell'integrazione salariale entro la fine del mese successivo a quello in cui è collocato il periodo di integrazione salariale, ovvero, se posteriore, entro il termine di trenta giorni dall'adozione del provvedimento di concessione. In sede di prima applicazione, i termini di cui al presente comma sono spostati al trentesimo giorno successivo all'entrata in vigore del presente decreto se tale ultima data è posteriore a quella di cui al primo periodo. Trascorsi inutilmente tali termini, il pagamento della prestazione e gli oneri ad essa connessi rimangono a carico del datore di lavoro inadempiente.

Art. 2.

Modifica dei termini per la presentazione della domanda di Rem

1. In deroga a quanto previsto dall'articolo 82, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, le domande per il Reddito di emergenza possono essere presentate entro il 31 luglio 2020.

Art. 3.

Modifica dei termini per la presentazione delle domande di emersione di rapporti di lavoro irregolare e di rilascio di permesso di soggiorno temporaneo.

1. In deroga a quanto previsto dall'articolo 103, comma 5, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, le domande di emersione di rapporti di lavoro e di rilascio di permesso di soggiorno temporaneo, di cui ai commi 1 e 2 del predetto articolo, possono essere presentate entro il 15 agosto 2020.

Art. 4.

Disposizioni in materia di allocazione delle risorse disponibili a legislazione vigente

1. Le risorse destinate a ciascuna delle misure previste dal decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, dal decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 e dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, sono soggette ad un monitoraggio effettuato dal Ministero dell'economia e delle finanze. Il Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base degli esiti del monitoraggio di cui al periodo precedente, al fine di ottimizzare l'allocazione delle risorse disponibili, è autorizzato, sentiti i Ministri competenti, ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio, anche mediante versamento all'entrata e successiva riassegnazione alla spesa di somme gestite su conti di tesoreria, provvedendo a rimodulare le predette risorse tra le misure di cui al primo periodo, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 169, comma 6, secondo periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, ad invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica.

2. Resta in ogni caso fermo quanto stabilito dal comma 9, dell'articolo 265, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, e dal comma 8, dell'articolo 126 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.

Art. 5.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 giugno 2020

MATTARELLA

CONTE, *Presidente del Consiglio dei ministri*

GUALTIERI, *Ministro dell'economia e delle finanze*

CATALFO, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*

Visto, *il Guardasigilli:* BONAFEDE

20G00078

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 maggio 2020.

Sostituzione del commissario straordinario per la gestione del Comune di Lacco Ameno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto, in data 5 novembre 2019, con il quale, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono stati disposti lo scioglimento del consiglio comunale di Lacco Ameno (Napoli) e la nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'ente nella persona della dott.ssa Simonetta Calcaterra;

Considerato che la dott.ssa Simonetta Calcaterra non può proseguire nell'incarico e che, pertanto, si rende necessario provvedere alla sua sostituzione;

Sulla proposta del Ministro dell'interno;

Decreta:

La dott.ssa Ida Carbone è nominata commissario straordinario per la gestione del Comune di Lacco Ameno (Napoli) in sostituzione della dott.ssa Simonetta Calcaterra, con gli stessi poteri conferiti a quest'ultima.

Dato a Roma, addì 19 maggio 2020

MATTARELLA

LAMORGESE, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Con precedente decreto del Presidente della Repubblica in data 5 novembre 2019, il consiglio comunale di Lacco Ameno (Napoli) è stato sciolto ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con la contestuale nomina di un commissario straordinario nella persona della dott.ssa Simonetta Calcaterra.

Considerato che la dott.ssa Simonetta Calcaterra non può proseguire nell'incarico, si rende necessario provvedere alla sua sostituzione.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede alla sostituzione, nell'incarico di commissario straordinario presso il Comune di Lacco Ameno (Napoli), della dott.ssa Simonetta Calcaterra con la dott.ssa Ida Carbone.

Roma, 8 maggio 2020

Il Ministro dell'interno: LAMORGESE

20A03162

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 maggio 2020.

Sostituzione del commissario straordinario per la gestione del Comune di Dipignano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto, in data 21 febbraio 2020, con il quale, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono stati disposti lo scioglimento del consiglio comunale di Dipignano (Cosenza) e la nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'ente nella persona del dott. Giuseppe Di Martino;

Considerato che il dott. Giuseppe Di Martino non può proseguire nell'incarico e che, pertanto, si rende necessario provvedere alla sua sostituzione;

Sulla proposta del Ministro dell'interno;

Decreta:

Il dott. Stefano Tenuta è nominato commissario straordinario per la gestione del Comune di Dipignano (Cosenza) in sostituzione del dott. Giuseppe Di Martino, con gli stessi poteri conferiti a quest'ultimo.

Dato a Roma, addì 19 maggio 2020

MATTARELLA

LAMORGESE, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

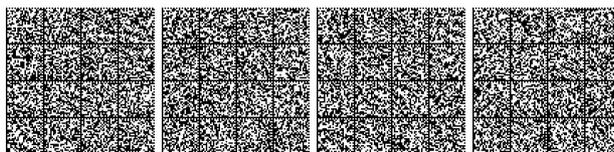
Con precedente decreto del Presidente della Repubblica in data 21 febbraio 2020, il consiglio comunale di Dipignano (Cosenza) è stato sciolto ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con la contestuale nomina di un commissario straordinario nella persona del dott. Giuseppe Di Martino.

Considerato che il dott. Giuseppe Di Martino non può proseguire nell'incarico, si rende necessario provvedere alla sua sostituzione.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede alla sostituzione, nell'incarico di commissario straordinario presso il Comune di Dipignano (Cosenza), del dott. Giuseppe Di Martino con il dott. Stefano Tenuta.

Roma, 8 maggio 2020

Il Ministro dell'interno: LAMORGESE

20A03163

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 12 marzo 2020.

Rettifica dell'allegato 1 - scheda costi, del decreto n. 2055/2018, relativo alla concessione delle agevolazioni per il progetto ARS01 00637, a valere sull'avviso DD 1735 del 13 luglio 2017, per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020. (Decreto n. 352/2020).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LA VALORIZZAZIONE
DELLA RICERCA E DEI SUOI RISULTATI

Visto il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 6 del 9 gennaio 2020, istitutivo del Ministero dell'università e della ricerca (MUR), ed in particolare l'art. 4, comma 1 dello stesso;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2014) recante il regolamento di organizzazione del MIUR, nonché i più recenti decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 47 del 4 aprile 2019 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'8 giugno 2019) e legge del 18 novembre 2019, n. 132 (*Gazzetta Ufficiale* n. 272 del 20 novembre 2019);

Visto il decreto ministeriale del 26 settembre 2014, n. 753 «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del MIUR» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 91 del 20 aprile 2015 - Supplemento ordinario n. 19 - in particolare l'allegato 3, punto 3, che stabilisce che l'ufficio VIII della Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca è competente in materia di «Programmazione e promozione della ricerca in ambito internazionale e coordinamento della ricerca aerospaziale»;

Visto l'art. 11, commi 1 e 5, del decreto-legge del 16 maggio 1994, n. 299, convertito con modificazioni dalla legge 19 luglio 1994, n. 451;

Visto il programma operativo nazionale «Ricerca e innovazione» 2014-2020 (PON «R&I» 2014-2020) e il relativo piano finanziario approvati con decisione C (2015) 4972 del 14 luglio 2015, che ha competenza sulle regioni in transizione e le regioni meno sviluppate;

Visto il decreto del Ministro per l'istruzione, l'università e per la ricerca del 1° febbraio 2019, n. 88, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio in data 7 febbraio 2019, al n. 104, con il quale sono state assegnate al Capo Dipartimento preposto al centro di responsabilità amministrativa denominato «Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca» le risorse relative alla realizzazione dei programmi affidati al medesimo centro di responsabilità amministrativa;

Visti i decreti del Capo Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca, del 28 febbraio 2019, n. 350, e del 14 marzo 2019, n. 459, registrati dall'Ufficio centrale di bilancio rispettivamente in data 6 marzo 2019, al n. 394, e in data 25 marzo 2019, al n. 599, con i quali è stata disposta la delega per l'esercizio dei poteri di spesa in termini di competenza, residui e cassa sui capitoli di bilancio riportati nell'allegato C al suddetto decreto;

Visto il decreto ministeriale del 26 luglio 2016, n. 593, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 23 agosto 2016 recante «Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie»;

Visto le linee guida al decreto ministeriale del 26 luglio 2016, n. 593, approvate con decreto direttoriale del 13 ottobre 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 289 del 12 dicembre 2017, e aggiornate con decreto direttoriale del 17 ottobre 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 29 novembre 2018;

Visto il decreto direttoriale del 13 luglio 2017, n. 1735/Ric. «Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020» di seguito («Avviso»);

Visto l'art. 2 dell'avviso che disciplina le finalità dell'intervento;

Visto il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014 e successive modificazioni ed integrazioni, e citato in premessa nell'avviso, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (Regolamento generale di esenzione per categoria) e in particolare l'art. 59 che stabilisce l'entrata in vigore del medesimo regolamento a partire dal giorno 1° luglio 2014;

Visto il rilievo posto dall'Agenzia per la coesione territoriale - Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) - settore «Autorità di *audit* e verifica» - che, con la relazione di *audit* acquisita al prot. MUR n. 15094 del 26 settembre 2019, in merito all'applicazione dell'art. 25, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) n. 651/14 per l'operazione recante codice Nuvec 62069 e relativa all'avviso in oggetto, ha richiesto all'amministrazione la ricognizione delle operazioni per le quali è stata riconosciuta una intensità di aiuto per lo sviluppo sperimentale superiore a quella prevista dall'art. 25, paragrafo 5, lettera *c)* del citato regolamento;

Vista pertanto la condizione di cui all'articolo sopra citato, che prevede che l'intensità di aiuto per i soggetti beneficiari non superi, per le attività di sviluppo sperimentale, la percentuale del 25%, aumentata del 15% se è soddisfatta una delle condizioni di cui al paragrafo 6, lettera *b)*;

Visto l'art. 6, comma 1, del citato avviso che prevede, per l'attività di sviluppo sperimentale, una intensità di aiuto pari al 50% per tutti i soggetti ammissibili di cui all'art. 4, comma 1, dello stesso;

Visto il decreto direttoriale del 1° giugno 2018, prot. n. 1383, come integrato e modificato dal decreto direttoriale dell'8 febbraio 2019, prot. n. 192, di approvazione della graduatoria di merito a seguito delle valutazioni tecnico-scientifiche delle domande presentate nell'ambito dell'area di specializzazione «Energia» dell'avviso, come da tabella «Graduatoria delle domande dell'area di specializzazione energia» allegato 1 al predetto decreto direttoriale;

Visto il decreto direttoriale n. 2055 del 2 agosto 2018, con cui il progetto ARS01_00637 dal titolo «Energie per l'ambiente Taranto», registrato alla Corte dei conti in data 7 settembre 2018, foglio n. 1-3033, è stato ammesso alle agevolazioni, nonché il decreto direttoriale n. 136 del 7 febbraio 2020, di rettifica del decreto sopra citato a seguito di variazione di progetto;

Considerata la necessità di dover procedere, stante il rango superiore del regolamento (UE) n. 651/2014 sopra citato ed in conformità all'art. 25, paragrafi 5 e 6, dello stesso, nonché al rilievo del NUVEC di cui al prot. MUR n. 15094 del 26 settembre 2019, alla rettifica dell'agevolazione come concessa con i decreti direttoriali numeri 2055 del 2 agosto 2018 e 136 del 7 febbraio 2020 ai soggetti Consiglio nazionale delle ricerche e Università degli studi di Bologna relativamente alla parte di finanziamento connessa allo sviluppo sperimentale, che viene fissata in misura pari al 40%;

Vista la nota del 16 gennaio 2020, prot. n. 523 con la quale il responsabile del procedimento, per quanto sopra, ha trasmesso ad Invitalia S.p.a. una richiesta di supplemento di istruttoria per la determinazione dell'articolazione dei finanziamenti per alcuni progetti relativi all'avviso in parola, tra cui il progetto ARS01_00637;

Acquisiti gli esiti istruttori della valutazione economico-finanziaria di Invitalia S.p.a. sul progetto dell'area di specializzazione «Energia» di cui alla domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo ARS01_00637 dal titolo «Energie per l'ambiente Taranto», con nota trasmessa via pec in data 22 gennaio 2020 ed acquisita al prot. MUR n. 1534 del 4 febbraio 2020;

Vista la nota del 24 gennaio 2020, prot. 962 con cui l'amministrazione comunicava l'avvio del procedimento di rettifica *ex* art. 7 della legge n. 241/1990 dell'agevolazione come concessa con il citato decreto ai soggetti beneficiari Consiglio nazionale delle ricerche e Università degli studi di Bologna relativamente alla parte di finanziamento connessa allo sviluppo sperimentale, che viene fissata in misura pari al 40%;

Vista la legge del 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni «Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti»;

Visto il decreto direttoriale n. 1811 del 30 settembre 2019 di attribuzione al dott. Gianluigi Consoli del ruolo di responsabile del procedimento, a modifica di quanto previsto dall'art. 17, comma 1, del decreto direttoriale n. 1735 del 13 luglio 2017;

Dato atto dell'adempimento agli obblighi di cui al decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115;

Ritenuto di dover procedere a rettifica del decreto direttoriale sopra richiamato;

Tutto quanto ciò premesso e considerato;

Decreta:

Articolo unico

1. Per quanto riportato nei visti di cui al presente decreto direttoriale, le risorse necessarie per gli interventi del progetto ARS01_00637 dal titolo «Energie per l'ambiente Taranto» sono rettificate e determinate complessivamente in euro 4.793.999,96 (quattromilionisettecentonovantatremilanovecentonovantanove/96) nella forma di contributo alla spesa, a valere sulle disponibilità dei Fondi PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020 e FSC ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 dell'avviso.

2. L'allegato 1 al decreto direttoriale n. 2055 del 2 agosto 2018, già rettificato con decreto direttoriale n. 136 del 7 febbraio 2020, modificato con il presente decreto di rettifica, è sostituito dall'allegato 1 del presente decreto e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

3. Per tutto quanto non espressamente specificato nel presente decreto, si osservano le disposizioni contenute nel decreto direttoriale n. 2055 del 2 agosto 2018, come rettificato dal decreto direttoriale n. 136 del 7 febbraio 2020.

Roma, 12 marzo 2020

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 2020
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, reg. n. 811

AVVERTENZA:

Gli allegati dei decreti relativi all'avviso in oggetto, non soggetti alla tutela della riservatezza dei dati personali, sono stati resi noti all'interno dei seguenti link:

sito MIUR: https://www.miur.gov.it/web/guest/normativa

sito PON: http://www.ponricerca.gov.it/opportunita/progetti-di-ricerca-industriale-e-sviluppo-sperimentale

20A02972

DECRETO 12 marzo 2020.

Rettifica dell'allegato 1 - scheda costi, del decreto n. 2053/2018, relativo alla concessione delle agevolazioni per il progetto ARS01 00996, a valere sull'avviso DD 1735 del 13 luglio 2017, per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020. (Decreto n. 353/2020).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LA VALORIZZAZIONE
DELLA RICERCA E DEI SUOI RISULTATI

Visto il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 6 del 9 gennaio 2020, istitutivo del Ministero dell'università e della ricerca (MUR), ed in particolare l'art. 4, comma 1 dello stesso;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2014) recante il regolamento di organizzazione del MIUR, nonché i più recenti decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 47 del 4 aprile 2019 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'8 giugno 2019) e legge del 18 novembre 2019, n. 132 (*Gazzetta Ufficiale* n. 272 del 20 novembre 2019);

Visto il decreto ministeriale del 26 settembre 2014, n. 753 «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del MIUR» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 91 del 20 aprile 2015 - Supplemento ordinario n. 19 - in particolare l'allegato 3, punto 3, che stabilisce che l'ufficio VIII della Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca è competente in materia di «Programmazione e promozione della ricerca in ambito internazionale e coordinamento della ricerca aerospaziale»;

Visto l'art. 11, commi 1 e 5, del decreto-legge del 16 maggio 1994, n. 299, convertito con modificazioni dalla legge 19 luglio 1994, n. 451;

Visto il programma operativo nazionale «Ricerca e innovazione» 2014-2020 (PON «R&I» 2014-2020) e il relativo piano finanziario approvati con decisione C (2015) 4972 del 14 luglio 2015, che ha competenza sulle regioni in transizione e le regioni meno sviluppate;

Visto il decreto del Ministro per l'istruzione, l'università e per la ricerca del 1° febbraio 2019, n. 88, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio in data 7 febbraio 2019, al n. 104, con il quale sono state assegnate al Capo Dipartimento preposto al centro di responsabilità amministrativa denominato «Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca» le risorse relative alla realizzazione dei programmi affidati al medesimo centro di responsabilità amministrativa;

Visti i decreti del Capo Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca, del 28 febbraio 2019, n. 350, e del 14 marzo 2019, n. 459, registrati dall'Ufficio centrale di bilancio rispettivamente in data 6 marzo 2019, al n. 394, e in data 25 marzo 2019, al n. 599, con i quali è stata disposta la delega per l'esercizio dei poteri di spesa in termini di competenza, residui e cassa sui capitoli di bilancio riportati nell'allegato C al suddetto decreto;

Visto il decreto ministeriale del 26 luglio 2016, n. 593, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 23 agosto 2016 recante «Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie»;

Visto le linee guida al decreto ministeriale del 26 luglio 2016, n. 593, approvate con decreto direttoriale del 13 ottobre 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 289 del 12 dicembre 2017, e aggiornate con decreto direttoriale del 17 ottobre 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 29 novembre 2018;

Visto il decreto direttoriale del 13 luglio 2017, n. 1735/Ric. «Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020» di seguito («Avviso»);

Visto l'art. 2 dell'avviso che disciplina le finalità dell'intervento;

Visto il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014 e successive modificazioni ed integrazioni, e citato in premessa nell'avviso, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (Regolamento generale di esenzione per categoria) e in particolare l'art. 59 che stabilisce l'entrata in vigore del medesimo regolamento a partire dal giorno 1° luglio 2014;

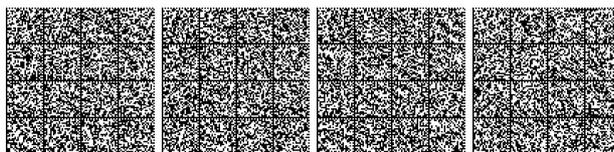
Visto il rilievo posto dall'Agenzia per la coesione territoriale - Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) - settore «Autorità di *audit* e verifica» - che, con la relazione di *audit* acquisita al prot. MUR n. 15094 del 26 settembre 2019, in merito all'applicazione dell'art. 25, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) n. 651/14 per l'operazione recante codice Nuvec 62069 e relativa all'avviso in oggetto, ha richiesto all'amministrazione la ricognizione delle operazioni per le quali è stata riconosciuta una intensità di aiuto per lo sviluppo sperimentale superiore a quella prevista dall'art. 25, paragrafo 5, lettera *c)* del citato regolamento;

Vista pertanto la condizione di cui all'articolo sopra citato, che prevede che l'intensità di aiuto per i soggetti beneficiari non superi, per le attività di sviluppo sperimentale, la percentuale del 25%, aumentata del 15% se è soddisfatta una delle condizioni di cui al paragrafo 6, lettera *b)*;

Visto l'art. 6, comma 1, del citato avviso che prevede, per l'attività di sviluppo sperimentale, una intensità di aiuto pari al 50% per tutti i soggetti ammissibili di cui all'art. 4, comma 1, dello stesso;

Visto il decreto direttoriale del 13 giugno 2018, prot. n. 1509, di approvazione della graduatoria di merito a seguito delle valutazioni tecnico-scientifiche delle domande presentate nell'ambito dell'area di specializzazione «*Design*, creatività e *made in Italy*» dell'avviso, come da tabella «Graduatoria delle domande dell'area di specializzazione *design*, creatività e *made in Italy*» allegato 1 al predetto decreto direttoriale;

Visto il decreto direttoriale n. 2053 del 2 agosto 2018, con cui il progetto ARS01_00996 dal titolo «*Tex-Style* - Nuovi tessuti intelligenti e sostenibili multi-settoriali per *design* creativo e stile *made-in-Italy*», registrato alla Corte dei conti in data 7 settembre 2018, foglio n. 1-3031, è stato ammesso alle agevolazioni;

Considerata la necessità di dover procedere, stante il rango superiore del regolamento (UE) n. 651/2014 sopra citato ed in conformità all'art. 25, paragrafi 5 e 6, dello stesso, nonché al rilievo del NUVEC di cui al prot. MUR n. 15094 del 26 settembre 2019, alla rettifica dell'agevolazione come concessa con il decreto direttoriale n. 2053 del 2 agosto 2018 ai soggetti Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, CRDC Tecnologie Scarl, Università degli studi di Bologna e Università degli studi di Cagliari relativamente alla parte di finanziamento connessa allo sviluppo sperimentale, che viene fissata in misura pari al 40%;

Vista la nota del 16 gennaio 2020, prot. n. 523 con la quale il responsabile del procedimento, per quanto sopra, ha trasmesso ad Invitalia S.p.a. una richiesta di supplemento di istruttoria per la determinazione dell'articolazione dei finanziamenti per alcuni progetti relativi all'avviso in parola, tra cui il progetto ARS01_00996;

Acquisiti gli esiti istruttori della valutazione economico-finanziaria di Invitalia S.p.a. sul progetto dell'area di specializzazione «*Design*, creatività e *made in Italy*» di cui alla domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo ARS01_00996 dal titolo «*Tex-Style* - Nuovi tessuti intelligenti e sostenibili multi-settoriali per *design* creativo e stile *made-in-Italy*», con nota trasmessa via pec in data 22 gennaio 2020 ed acquisita al prot. MUR n. 1534 del 4 febbraio 2020;

Vista la nota del 24 gennaio 2020, prot. 1000 con cui l'amministrazione comunicava l'avvio del procedimento di rettifica *ex* art. 7 della legge n. 241/1990 dell'agevolazione come concessa con il citato decreto ai soggetti beneficiari Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, CRDC Tecnologie Scarl, *Next Technology* Tecnotessile società nazionale di ricerca r.l., Università degli studi di Bologna e Università degli studi di Cagliari relativamente alla parte di finanziamento connessa allo sviluppo sperimentale, che viene fissata in misura pari al 40%;

Visto che, dagli esiti istruttori della valutazione economico-finanziaria di cui alla citata nota prot. MUR n. 1534 del 4 febbraio 2020, è emerso che il soggetto beneficiario *Next Technology* Tecnotessile società nazionale di ricerca r.l. non rientra tra i soggetti da rettificare nella parte di finanziamento connessa allo sviluppo sperimentale;

Vista la legge del 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni «Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti»;

Visto il decreto direttoriale n. 1811 del 30 settembre 2019 di attribuzione al dott. Gianluigi Consoli del ruolo di responsabile del procedimento, a modifica di quanto previsto dall'art. 17, comma 1, del decreto direttoriale n. 1735 del 13 luglio 2017;

Dato atto dell'adempimento agli obblighi di cui al decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115;

Ritenuto di dover procedere a rettifica del decreto direttoriale sopra richiamato;

Tutto quanto ciò premesso e considerato;

Decreta:

Articolo unico

1. Per quanto riportato nei Visti di cui al presente decreto direttoriale, le risorse necessarie per gli interventi del progetto ARS01_00996 dal titolo «*Tex-Style* - Nuovi tessuti intelligenti e sostenibili multi-settoriali per *design* creativo e stile *made-in-Italy*» sono rettificate e determinate complessivamente in 4.712.757,22 (quattromilionisettecentododicimilasettecentocinquantasette/22) nella forma di contributo alla spesa, a valere sulle disponibilità dei Fondi PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020 e FSC ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 dell'avviso.

2. L'allegato 1 al decreto direttoriale n. 2053 del 2 agosto 2018, come modificato con il presente decreto di rettifica, è sostituito dall'allegato 1 del presente decreto e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

3. Per tutto quanto non espressamente specificato nel presente decreto, si osservano le disposizioni contenute nel decreto direttoriale n. 2053 del 2 agosto 2018.

Roma, 12 marzo 2020

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 2020
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, reg. n. 810

AVVERTENZA:

Gli allegati dei decreti relativi all'avviso in oggetto, non soggetti alla tutela della riservatezza dei dati personali, sono stati resi noti all'interno dei seguenti link:

sito MIUR: https://www.miur.gov.it/web/guest/normativa

sito PON: http://www.ponricerca.gov.it/opportunita/progetti-di-ricerca-industriale-e-sviluppo-sperimentale

20A02973

DECRETO 12 marzo 2020.

Rettifica dell'allegato 1 - scheda costi, del decreto n. 1827/2018, relativo alla concessione delle agevolazioni per il progetto ARS01 00959, a valere sull'avviso DD 1735 del 13 luglio 2017, per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020. (Decreto n. 356/2020).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LA VALORIZZAZIONE
DELLA RICERCA E DEI SUOI RISULTATI

Visto il decreto-legge 9 gennaio 2020 , n. 1, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 6 del 9 gennaio 2020, istitutivo del Ministero dell'università e della ricerca (MUR), ed in particolare l'art. 4, comma 1 dello stesso;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2014) recante il regolamento di organizzazione del MIUR, nonché i più recenti decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 47 del 4 aprile 2019 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'8 giugno 2019) e legge del 18 novembre 2019, n. 132 (*Gazzetta Ufficiale* n. 272 del 20 novembre 2019);

Visto il decreto ministeriale del 26 settembre 2014, n. 753, «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del MIUR» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 91 del 20 aprile 2015 - Supplemento ordinario n. 19 - in particolare l'allegato 3, punto 3, che stabilisce che l'ufficio VIII della Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca è competente in materia di «Programmazione e promozione della ricerca in ambito internazionale e coordinamento della ricerca aerospaziale»;

Visto l'art. 11, comma 1 e 5, del decreto-legge del 16 maggio 1994, n. 299, convertito con modificazioni dalla legge 19 luglio 1994, n. 451;

Visto il Programma operativo nazionale «Ricerca e innovazione» 2014-2020 (PON «R&I» 2014-2020) e il relativo piano finanziario approvati con decisione C (2015) 4972 del 14 luglio 2015, che ha competenza sulle regioni in transizione e le regioni meno sviluppate;

Visto il decreto del Ministro per l'istruzione, l'università e per la ricerca del 1° febbraio 2019, n. 88, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio in data 7 febbraio 2019, al n. 104, con il quale sono state assegnate al Capo Dipartimento preposto al centro di responsabilità amministrativa denominato «Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca» le risorse relative alla realizzazione dei programmi affidati al medesimo centro di responsabilità amministrativa;

Visti i decreti del Capo Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca, del 28 febbraio 2019, n. 350, e del 14 marzo 2019, n. 459, registrati dall'Ufficio centrale di bilancio rispettivamente in data 6 marzo 2019, al n. 394, e in data 25 marzo 2019, al n. 599, con i quali è stata disposta la delega per l'esercizio dei poteri di spesa in termini di competenza, residui e cassa sui capitoli di bilancio riportati nell'allegato «C» al suddetto decreto;

Visto il decreto ministeriale del 26 luglio 2016, n. 593, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 23 agosto 2016 recante «Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie»;

Visto le Linee guida al decreto ministeriale del 26 luglio 2016 n. 593, approvate con decreto direttoriale del 13 ottobre 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 289 del 12 dicembre 2017, e aggiornate con decreto direttoriale del 17 ottobre 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 29 novembre 2018;

Visto il decreto direttoriale del 13 luglio 2017, n. 1735/Ric. «Avviso per la presentazione di progetti di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015 - 2020» di seguito («Avviso»);

Visto l'art. 2 dell'avviso che disciplina le finalità dell'intervento;

Visto il regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L187 del 26 giugno 2014 e successive modificazioni ed ntegrazioni, e citato in premessa nell'Avviso, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE (Regolamento generale di esenzione per categoria) e in particolare l'art. 59 che stabilisce l'entrata in vigore del medesimo regolamento a partire dal giorno 1° luglio 2014;

Visto il rilievo posto dall'Agenzia per la coesione territoriale - nucleo di verifica e controllo (NUVEC) - settore «Autorità di audit e verifica» - che, con la relazione di audit acquisita al prot. MUR n. 15094 del 26 settembre 2019, in merito all'applicazione dell'art. 25, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) 651/14 per l'operazione recante codice Nuvec 62069 e relativa all'Avviso in oggetto, ha richiesto all'Amministrazione la ricognizione delle operazioni per le quali è stata riconosciuta una intensità di aiuto per lo Sviluppo sperimentale superiore a quella prevista dall'art. 25, paragrafo 5, lett. *c)* del citato regolamento;

Vista pertanto la condizione di cui all'articolo sopra citato, che prevede che l'intensità di aiuto per i soggetti beneficiari non superi, per le attività di Sviluppo sperimentale, la percentuale del 25%, aumentata del 15% se è soddisfatta una delle condizioni di cui al paragrafo 6, lettera *b)*;

Visto l'art. 6, comma 1, del citato avviso che prevede, per l'attività di Sviluppo sperimentale, una intensità di aiuto pari al 50% per tutti i soggetti ammissibili di cui all'art. 4, comma 1, dello stesso;

Visto il decreto direttoriale del 31 maggio 2018, prot. n. 1374, di approvazione della graduatoria di merito a seguito delle valutazioni tecnico scientifiche delle domande presentate nell'ambito dell'Area di specializzazione «Chimica Verde» dell'Avviso, come da tabella «Graduatoria delle domande dell'Area di specializzazione chimica verde» allegato 1 al predetto decreto direttoriale;

Visto il decreto direttoriale n. 1827 del 13 luglio 2018, con cui il progetto ARS01_00959 dal titolo «Nuovi biocompositi da risorse forestali», registrato alla Corte dei conti in data in data 23 luglio 2018, foglio n. 1-2813, è stato ammesso alle agevolazioni;

Considerata la necessità di dover procedere, stante il rango superiore del regolamento (UE) n. 651/2014 sopra citato ed in conformità all'art. 25, paragrafi 5 e 6, dello stesso, nonché al rilievo del NUVEC di cui al prot. MUR n. 15094 del 26 settembre 2019, alla rettifica dell'agevolazione come concessa con il decreto direttoriale n. 1827 del 13 luglio 2018 ai soggetti Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile e Università della Calabria relativamente alla parte di finanziamento connessa allo Sviluppo sperimentale, che viene fissata in misura pari al 40% .

Vista la nota del 16 gennaio 2020, prot. n. 523 con la quale il responsabile del procedimento, per quanto sopra, ha trasmesso ad Invitalia S.p.a. una richiesta di supplemento di istruttoria per la determinazione dell'articolazione dei finanziamenti per alcuni progetti relativi all'Avviso in parola, tra cui il progetto ARS01_00959;

Acquisiti gli esiti istruttori della valutazione economico-finanziaria di Invitalia S.p.a. sul progetto dell'Area di specializzazione «Chimica Verde» di cui alla domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo ARS01_00959 dal titolo «Nuovi biocompositi da risorse forestali», con nota trasmessa via pec in data 22 gennaio 2020 ed acquisita al prot. MUR n. 1534 del 4 febbraio 2020;

Vista la nota del 24 gennaio 2020, prot. 993 con cui l'Amministrazione comunicava l'avvio del procedimento di rettifica *ex* art. 7, legge n. 241/90 dell'agevolazione come concessa con il citato decreto ai soggetti beneficiari Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile e Università della Calabria relativamente alla parte di finanziamento connessa allo Sviluppo sperimentale, che viene fissata in misura pari al 40%;

Vista la legge del 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni, «Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti»;

Visto il decreto direttoriale n. 1811 del 30 settembre 2019 di attribuzione al dott. Gianluigi Consoli del ruolo di responsabile del procedimento, a modifica di quanto previsto dall'art. 17, comma 1, del decreto direttoriale n. 1735 del 13 luglio 2017;

Dato atto dell'adempimento agli obblighi di cui al decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115;

Ritenuto di dover procedere a rettifica del decreto direttoriale sopra richiamato;

Tutto quanto ciò premesso e considerato;

Decreta:

Articolo unico

1. Per quanto riportato nei visti di cui al presente decreto direttoriale, le risorse necessarie per gli interventi del progetto ARS01_00959 dal titolo «Nuovi biocompositi da risorse forestali» sono rettificate e determinate complessivamente in euro 4.683.664,96 (quattromilioniseicentottantatremilaseicentosessantaquattro/96) nella forma di contributo alla spesa, a valere sulle disponibilità dei Fondi PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020 e FSC ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 dell'avviso.

2. L'allegato 1 al decreto direttoriale n. 1827 del 13 luglio 2018, come modificato con il presente decreto di rettifica, è sostituito dall'allegato 1 del presente decreto e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

3. Per tutto quanto non espressamente specificato nel presente decreto, si osservano le disposizioni contenute nel decreto direttoriale n. 1827 del 13 luglio 2018.

Roma, 12 marzo 2020

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 2020
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, reg. n. 937

AVVERTENZA:

Gli allegati dei decreti relativi all'avviso in oggetto, non soggetti alla tutela della riservatezza dei dati personali, sono stati resi noti all'interno dei seguenti link:

sito MIUR: https://www.miur.gov.it/web/guest/normativa

sito PON: https://www.ponricerca.gov.it/opportunita/progetti-di-ricerca-industriale-e-sviluppo-sperimentale

20A02974

DECRETO 12 maggio 2020.

Integrazione del decreto n. 262/2020, recante la concessione delle agevolazioni per il progetto di cooperazione internazionale «NanoGrowSkin» relativo al bando «Eranet Cofund EuroNanoMed III». (Decreto n. 655/2020).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LA VALORIZZAZIONE
DELLA RICERCA E DEI SUOI RISULTATI

Vista la legge del 14 luglio 2008, n. 121, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377 della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008, con la quale, tra l'altro, è stato previsto che le funzioni del Ministero dell'università e della ricerca, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, sono trasferite al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto ministeriale n. 753 del 26 settembre 2014 «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli uffici del MIUR;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 140 del 21 ottobre 2019 (*Gazzetta Ufficiale* n. 290 dell'11 dicembre 2019) recante il nuovo regolamento di organizzazione del MIUR;

Visto il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante «Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri» nella parte relativa agli interventi sull'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto-legge del 9 gennaio 2020, n. 1, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 6 del 9 gennaio 2020 recante «Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca»;

Visto l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, rubricato «Provvedimenti attributivi di vantaggi economici»;

Visto l'art. 30 del decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012 convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012 di modifica del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di Programmi europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico scientifica *ex-ante* né il parere sull'ammissione a finanziamento da parte del Comitato di cui all'art. 7, comma 2 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE (Regolamento generale di esenzione per categoria) e in particolare l'art. 59 che stabilisce l'entrata in vigore del medesimo regolamento a partire dal giorno 1° luglio 2014;

Visto il decreto ministeriale 26 luglio 2016, n. 593, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 23 agosto 2016 «Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 di cui al titolo III, capo IX «Misure per la ricerca scientifica e tecnologica» del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134»;

Visto il decreto direttoriale n. 2759 del 13 ottobre 2017, delle linee guida al decreto ministeriale del 26 luglio 2016, n. 593 - *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 23 agosto 2016 «Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie», adottato dal Ministero in attuazione dell'art. 16, comma 5 del citato decreto ministeriale n. 593 del 26 luglio 2016, così come aggiornato con decreto direttoriale n. 2705 del 17 ottobre 2018;

Visto il decreto direttoriale n. 555 del 15 marzo 2018, reg. UCB del 23 marzo 2018, n. 108, di attuazione delle disposizioni normative *ex* art. 18 del decreto ministeriale n. 593 del 26 luglio 2016, ed in recepimento delle direttive ministeriali del suddetto decreto direttoriale n. 2759 del 13 ottobre 2017 ed integrazioni di cui al decreto direttoriale n. 2705 del 17 ottobre 2018 con cui sono state emanate le «Procedure operative» per il finanziamento dei progetti internazionali, che disciplinano, tra l'altro, le modalità di presentazione delle domande di finanziamento nazionale da parte dei proponenti dei progetti di ricerca internazionale e di utilizzo e di gestione del FIRST/FAR/FESR per gli interventi diretti al sostegno delle attività di ricerca industriale, estese a non preponderanti processi di sviluppo sperimentale e delle connesse attività di formazione del capitale umano nonché di ricerca fondamentale, inseriti in accordi e programmi europei e internazionali;

Visto il bando internazionale ERA-NET Cofund EuroNanoMed III comprensivo delle *GuideLines for Applicants*, pubblicato dalla ERA-NET Cofund EuroNanoMed III il 14 novembre 2016 e che descrive i criteri ed ulteriori regole che disciplinano l'accesso al finanziamento nazionale dei progetti cui partecipano proponenti italiani e il relativo Annex nazionale;

Considerato che per il bando ERA-NET Cofund EuroNanoMed III di cui trattasi non è stato emanato l'avviso integrativo;

Visto il decreto direttoriale protocollo n. 262 del 3 marzo 2020, registrato alla Corte dei conti il 31 marzo 2020, con il n. 495, con il quale il progetto di cooperazione internazionale dal titolo NanoGrowSkin «*Trasversal tissue engineering and nanomedicine approach towards an improved chronic wound therapy*», è stato ammesso alle agevolazioni per un importo complessivo pari a euro 177.152,00, di cui euro 97.088,34 nella forma di contributo alla spesa, in favore del beneficiario Istituto biochimico italiano, a valere sulle disponibilità del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica FIRST per l'anno 2017, giusta riparto con decreto interministeriale n. 208 del 5 aprile 2017 e euro 80.063,66, ove detto importo venga versato dal coordinatore dell'Eranet Cofund EuroNanoMed III, sul conto di contabilità speciale 5944 IGRUE, intervento relativo all'iniziativa EuroNanoMed III, così come previsto dal contratto n. 723770 fra la Commissione europea e i partner dell'Eranet Cofund EuroNanoMed III, tra i quali il MUR, ed ove tutte le condizioni previste per accedere a detto contributo vengano assolte dal beneficiario;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» (*Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 175 del 28 luglio 2017), entrato in vigore il 12 agosto 2017, e, in particolare, gli articoli 9, 13, 14 e 15 che prevedono, prima della concessione da parte del soggetto concedente aiuti di Stato, la registrazione dell'aiuto individuale e l'espletamento di verifiche tramite cui estrarre le informazioni relative agli aiuti precedentemente erogati al soggetto richiedente per accertare che nulla osti alla concessione degli aiuti;

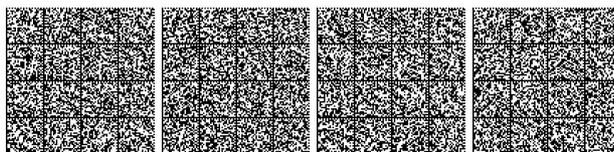
Verificato che il Codice di concessione RNA - COR e la visura *Deggendorf* precedentemente acquisite con il decreto direttoriale n. 262 del 3 marzo 2020 risultano, nel predetto registro, «annullate da sistema» per mancata loro conferma entro il termine di venti giorni previsto dall'art. 9 del richiamato decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115;

Considerata, pertanto, la necessità di procedere alla nuova acquisizione del Codice di concessione RNA - COR e della visura *Deggendorf*;

Vista la legge del 6 novembre 2012, n. 190 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»;

Decreta:

Articolo unico

Il decreto direttoriale protocollo n. 262 del 3 marzo 2020, registrato alla Corte dei conti il 31 marzo 2020, con il n. 495, di ammissione alle agevolazioni del progetto di cooperazione internazionale dal titolo NanoGrowSkin è integrato dal presente decreto, relativamente al seguente Codice di concessione RNA - COR: ID 1768551 del 10 maggio 2020 rilasciato per l'Istituto biochimico italiano, ed alla seguente visura *Deggendorf*: n. 5455281 del 10 maggio 2020 rilasciata per l'Istituto biochimico italiano.

Resta ferma ogni altra disposizione e statuizione di cui al decreto direttoriale protocollo n. 262 del 3 marzo 2020.

Non assumendo rilevanza contabile il presente decreto non viene sottoposto al controllo dell'Ufficio centrale del bilancio e della Corte dei conti.

Roma, 12 maggio 2020

Il direttore generale: DI FELICE

AVVERTENZA:

Gli allegati del decreto relativi al bando in oggetto, non soggetti alla tutela della riservatezza dei dati personali, sono stati resi noti all'interno del seguente link: http://www.miur.gov.it/web/guest/atti-di-concessione

20A03041

DECRETO 13 maggio 2020.

Integrazione del decreto n. 263/2020, recante la concessione delle agevolazioni per il progetto di cooperazione internazionale «SMARTECOPONICS» relativo al bando «Eranet Cofund Water JPI 2016 Joint Call». (Decreto n. 658/2020).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LA VALORIZZAZIONE
DELLA RICERCA E DEI SUOI RISULTATI

Vista la legge del 14 luglio 2008, n. 121, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377 della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008, con la quale, tra l'altro, è stato previsto che le funzioni del Ministero dell'università e della ricerca, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, sono trasferite al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto ministeriale n. 753 del 26 settembre 2014 «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli uffici del MIUR;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 140 del 21 ottobre 2019 (*Gazzetta Ufficiale* n. 290 dell'11 dicembre 2019) recante il nuovo regolamento di organizzazione del MIUR;

Visto il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante «Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri» nella parte relativa agli interventi sull'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto-legge del 9 gennaio 2020, n. 1, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 6 del 9 gennaio 2020 recante «Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca»;

Visto l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, rubricato «Provvedimenti attributivi di vantaggi economici»;

Visto l'art. 30 del decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012 convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012 di modifica del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di Programmi europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico-scientifica *ex-ante* né il parere sull'ammissione a finanziamento da parte del Comitato di cui all'art. 7, comma 2 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE (Regolamento generale di esenzione per categoria) e in particolare l'art. 59 che stabilisce l'entrata in vigore del medesimo regolamento a partire dal giorno 1° luglio 2014;

Visto il decreto ministeriale 26 luglio 2016, n. 593, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 23 agosto 2016 «Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 di cui al titolo III, capo IX «Misure per la ricerca scientifica e tecnologica» del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134»;

Visto il decreto direttoriale n. 2759 del 13 ottobre 2017, delle linee guida al decreto ministeriale del 26 luglio 2016, n. 593 - *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 23 agosto 2016 «Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie», adottato dal Ministero in attuazione dell'art. 16, comma 5 del citato decreto ministeriale n. 593 del 26 luglio 2016, così come aggiornato con decreto direttoriale n. 2705 del 17 ottobre 2018;

Visto il decreto direttoriale n. 555 del 15 marzo 2018, reg. UCB del 23 marzo 2018, n. 108, di attuazione delle disposizioni normative *ex* art. 18 del decreto ministeriale n. 593 del 26 luglio 2016, ed in recepimento delle direttive ministeriali del suddetto decreto direttoriale n. 2759 del 13 ottobre 2017 ed integrazioni di cui al decreto direttoriale n. 2705 del 17 ottobre 2018 con cui sono state emanate le «Procedure operative» per il finanziamento dei progetti internazionali, che disciplinano, tra l'altro, le modalità di presentazione delle domande di finanziamento nazionale da parte dei proponenti dei progetti di ricerca internazionale e di utilizzo e di gestione del FIRST/FAR/

FESR per gli interventi diretti al sostegno delle attività di ricerca industriale, estese a non preponderanti processi di sviluppo sperimentale e delle connesse attività di formazione del capitale umano nonché di ricerca fondamentale, inseriti in accordi e programmi europei e internazionali;

Visto il bando internazionale «*Water JPI 2016 Joint Call - Sustainable management of water resources in agriculture, forestry and freshwater aquaculture sectors*» comprensivo delle *Guidelines for Applicants*, pubblicato dalla *Eranet Cofund* il 16 febbraio 2016 e che descrive i criteri ed ulteriori regole che disciplinano l'accesso al finanziamento nazionale dei progetti cui partecipano proponenti italiani e il relativo Annex nazionale;

Considerato che per il bando *Water JPI 2016 Joint Call* di cui trattasi non è stato emanato l'avviso integrativo;

Visto il decreto direttoriale protocollo n. 263 del 3 marzo 2020, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 2020, n. 392, con il quale il progetto di cooperazione internazionale dal titolo SMARTECOPONICS «*One site microbial sensing for minimising environmental risks from aquaponics to human health*», è stato ammesso alle agevolazioni per un importo complessivo pari a euro 83.122,23, di cui euro 65.018,21, nella forma di contributo nella spesa, in favore del beneficiario Consiglio nazionale delle ricerche - Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente (CNR - IREA) a valere sulle disponibilità del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica FIRST per l'anno 2015, giusta riparto con decreto interministeriale n. 684/2015 e euro 18.104,02, ove detto importo venga versato dal coordinatore dell'*Eranet Cofund Waterworks* sul conto di contabilità speciale 5944 IGRUE, intervento relativo all'iniziativa *Waterworks* «*Sustainable management of water resources in agriculture, forestry and freshwater aquaculture sectors*», così come previsto dal contratto n. 689271 fra la Commissione europea e i partner dell'*Eranet Cofund Waterworks*, tra i quali il MUR ed ove tutte le condizioni previste per accedere a detto contributo vengano assolte dal beneficiario;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» (*Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 175 del 28 luglio 2017), entrato in vigore il 12 agosto 2017, e, in particolare, gli articoli 9, 13, 14 e 15 che prevedono, prima della concessione da parte del soggetto concedente aiuti di Stato, la registrazione dell'aiuto individuale e l'espletamento di verifiche tramite cui estrarre le informazioni relative agli aiuti precedentemente erogati al soggetto richiedente per accertare che nulla osti alla concessione degli aiuti;

Verificato che il Codice di concessione RNA - COR e la visura *Deggendorf* precedentemente acquisite con il decreto direttoriale n. 263 del 3 marzo 2020 risultano, nel predetto registro «annullate da sistema» per mancata loro conferma entro il termine di venti giorni previsto dall'art. 9 del richiamato decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115;

Considerata, pertanto, la necessità di procedere alla nuova acquisizione del Codice di concessione RNA - COR e della visura *Deggendorf*;

Vista la legge del 6 novembre 2012, n. 190 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»;

Decreta:

Articolo unico

Il decreto direttoriale protocollo n. 263 del 3 marzo 2020, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 2020, n. 392, di ammissione alle agevolazioni del progetto di cooperazione internazionale dal titolo SMARTECOPONICS è integrato dal presente decreto, relativamente al seguente Codice di concessione RNA - COR ID 1768553 del 10 maggio 2020 rilasciato per il Consiglio nazionale delle ricerche - Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente (CNR - IREA), ed alla seguente visura *Deggendorf*: n. 5455284 del 10 maggio 2020 rilasciata per il Consiglio nazionale delle ricerche - Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente (CNR - IREA).

Resta ferma ogni altra disposizione e statuizione di cui al decreto direttoriale protocollo n. 263 del 3 marzo 2020.

Non assumendo rilevanza contabile il presente decreto non viene sottoposto al controllo dell'Ufficio centrale del bilancio e della Corte dei conti.

Roma, 13 maggio 2020

Il direttore generale: DI FELICE

AVVERTENZA:

Gli allegati del decreto relativi al bando in oggetto, non soggetti alla tutela della riservatezza dei dati personali, sono stati resi noti all'interno del seguente link: http://www.miur.gov.it/web/guest/atti-di-concessione

20A03040

DECRETO 14 maggio 2020.

Ammissione del progetto di cooperazione internazionale «DiGriFlex» al finanziamento del fondo per le agevolazioni alla ricerca «First 2017». (Decreto n. 675/2020).

IL DIRETTORE GENERALE

PER IL COORDINAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA E DEI SUOI RISULTATI

Vista la legge del 14 luglio 2008, n. 121 di conversione, con modificazioni del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008, con la quale, tra l'altro, è stato previsto che le funzioni del Ministero dell'università e della

ricerca, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, sono trasferite al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto ministeriale n. 753 del 26 settembre 2014 «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli uffici del MIUR;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 140 del 21 ottobre 2019 (*Gazzetta Ufficiale* n. 290 dell'11 dicembre 2019) recante il nuovo regolamento di organizzazione del MIUR;

Visto il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con legge n. 132 del 18 novembre 2019, recante «Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri» nella parte relativa agli interventi sull'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto-legge del 9 gennaio 2020, n. 1, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 6 del 9 gennaio 2020, recante «Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca»;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (Legge finanziaria 2007), ed in particolare l'art. 1, comma 870, recante l'istituzione del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 30 del decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012 convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012 di modifica del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico scientifica *ex-ante* né il parere sull'ammissione a finanziamento da parte del Comitato di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Visto il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (Regolamento generale di esenzione per categoria) e in particolare l'art. 59 che stabilisce l'entrata in vigore del medesimo regolamento a partire dal giorno 1° luglio 2014;

Visto il decreto ministeriale 26 luglio 2016, n. 593, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 23 agosto 2016, «Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 di cui al Titolo III, Capo IX «Misure per la ricerca scientifica e tecnologica» del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

Visto in particolare l'art. 18 del decreto ministeriale n. 593/2016 che disciplina la specifica fattispecie dei progetti internazionali;

Visto il decreto direttoriale n. 2759 del 13 ottobre 2017 con cui sono state approvate le linee guida al decreto ministeriale del 26 luglio 2016, n. 593 - *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 23 agosto 2016, «Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie», adottato dal Ministero in attuazione dell'art. 16, comma 5, del citato decreto ministeriale n. 593 del 26 luglio 2016, così come aggiornato con decreto direttoriale n. 2705 del 17 ottobre 2018;

Visto il decreto direttoriale n. 555 del 15 marzo 2018, reg. UCB del 23 marzo 2018, n. 108, di attuazione delle disposizioni normative *ex* art. 18 del decreto ministeriale n. 593 del 26 luglio 2016, ed in recepimento delle direttive ministeriali del suddetto decreto direttoriale n. 2759 del 13 ottobre 2017 ed integrazioni di cui al decreto direttoriale n. 2075 del 17 ottobre 2018 con cui sono state emanate le «Procedure operative» per il finanziamento dei progetti internazionali, che disciplinano, tra l'altro, le modalità di presentazione delle domande di finanziamento nazionale da parte dei proponenti dei progetti di ricerca internazionale e di utilizzo e di gestione del FIRST/FAR/FESR per gli interventi diretti al sostegno delle attività di ricerca industriale, estese a non preponderanti processi di sviluppo sperimentale e delle connesse attività di formazione del capitale umano nonché di ricerca fondamentale, inseriti in accordi e programmi europei e internazionali;

Vista la legge del 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 21 che ha istituito il Comitato nazionale dei garanti della ricerca;

Considerata la peculiarità delle procedure di partecipazione, valutazione e selezione dei suddetti progetti internazionali che prevedono, tra l'altro, il cofinanziamento ovvero anche il totale finanziamento europeo, attraverso l'utilizzo delle risorse a valere sul conto IGRUE, in particolare sul Conto di contabilità speciale n. 5944;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 maggio 2014 relativo all'apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazioni centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea e degli interventi complementari alla programmazione comunitaria, di cui al conto dedicato di contabilità speciale - IGRUE, in particolare il Conto di contabilità speciale n. 5944, che costituisce fonte di finanziamento, in quota parte, per i progetti di cui all'iniziativa di cui trattasi;

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE), prot. n. 44533 del 26 maggio 2015, con la quale si comunica l'avvenuta creazione della contabilità speciale n. 5944 denominata MIUR-RIC-FONDI-UE-FDR-L-183-87, per la gestione dei finanziamenti della Commissione europea per la partecipazione a progetti comunitari (ERANET, CSA, art. 185, etc.);

Visto il decreto ministeriale del 1° febbraio 2019, n. 88, registrato dal competente Ufficio centrale di bilancio con visto n. 104 del 7 febbraio 2019, con il quale il Ministro

dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha assegnato al Capo Dipartimento, preposto al Centro di responsabilità amministrativa denominato «Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca», le risorse relative alla realizzazione dei programmi affidati al medesimo Centro di responsabilità amministrativa;

Visto il decreto del Capo Dipartimento del 28 febbraio 2019, n. 350, registrato dal competente Ufficio centrale di bilancio con visto n. 394 del 6 marzo 2019, con il quale, tra l'altro, viene attribuita al direttore preposto alla Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca, la delega per l'esercizio dei poteri di spesa in termini di competenza, residui e cassa sui capitoli e piani gestionali ivi specificati;

Visto il decreto del direttore generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca del 28 marzo 2019, n. 644, registrato dal competente Ufficio centrale di bilancio con visto n. 825 del 2 aprile 2019, di attribuzione della delega per l'esercizio dei poteri di spesa in termini di competenza, residui e cassa;

Visto il decreto n. 208 del 5 aprile 2017, emanato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, registrato dalla Corte dei conti in data 19 maggio 2017, registrazione n. 839, che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) per l'anno 2017;

Visto il decreto dirigenziale n. 2618 del 2 ottobre 2017, con il quale è stato assunto l'impegno, sui P.G. 01 dei capitoli 7245 e 7345 dello stato di previsione della spesa del Ministero per l'anno 2017, dell'importo complessivo di euro 9.520.456,00, destinato al finanziamento, nella forma del contributo alla spesa, dei progetti di ricerca presentati nell'ambito delle iniziative di cooperazione internazionale elencate, di cui euro 95.205,00 per la copertura delle relative spese per attività di valutazione e monitoraggio;

Visto il contratto (*Grant Agreement*) n. 775970 tra la Commissione europea e gli enti finanziatori partecipanti al progetto *Eranet Cofund EN SGplusRegSys* «*A European joint programming initiative to develop integrated, regional, smart Energy systems enabling regions and local communities to realise their high sustainable Energy ambitions*» e il *Consortium Agreement* tra gli enti finanziatori partecipanti al progetto *Eranet Cofund EN SGplusRegSys*, che disciplinano i diritti e i doveri delle parti e, in particolare, le modalità di trasferimento dei fondi europei ai singoli enti finanziatori;

Visto il bando internazionale *EN SGplusRegSys Call 2018* comprensivo delle *Guide for Proposers*, pubblicato dalla *Eranet Cofund EN SGplusRegSys* il 23 maggio 2018 e che descrive i criteri ed ulteriori regole che disciplinano l'accesso al finanziamento nazionale dei progetti cui partecipano proponenti italiani e il relativo *Annex* nazionale;

Considerato che per il bando *EN SGplusRegSys Call 2018*, di cui trattasi è stato emanato l'avviso integrativo in data 2 agosto 2018, prot. n. 2040;

Vista la decisione finale del *Call Steering Committee* del 4 e 5 febbraio 2019, con la quale è stata formalizzata la graduatoria delle proposte presentate e, in particolare, la valutazione positiva espressa nei confronti del progetto dal titolo «*DiGriFlex - Real-time Distribution Grid control and Flexibility Provision under Uncertainties*» avente come obiettivo «Il progetto è volto a proporre e validare efficaci algoritmi di gestione e controllo ottimo in presenza di fattori di incertezza, per assicurare un esercizio efficiente e sicuro delle reti di distribuzione in bassa tensione, aumentandone la flessibilità e permettendo un'interazione con le reti a tensione superiore»;

Preso atto della graduatoria delle proposte presentate e, in particolare, della valutazione positiva espressa nei confronti dei progetti a partecipazione italiana, tra i quali è presente il progetto dal titolo «*DiGriFlex - Real-time Distribution Grid control and Flexibility Provision under Uncertainties*»;

Vista la nota MIUR prot. n. 4986 del 18 marzo 2019, con la quale l'ufficio VIII ha comunicato ufficialmente gli esiti della valutazione internazionale delle proposte presentate nell'ambito della *Call*, indicando i progetti meritevoli di finanziamento, le fonti e gli importi del finanziamento nazionale e la suddivisione fra fondi FIRST e IGRUE e le successive note prot. n. 7750, del 16 aprile 2019, prot. n. 19367, del 28 ottobre 2019 e del 4 febbraio 2020, prot. n. 1532 di aggiornamento;

Considerato che le procedure operative per il finanziamento dei progetti internazionali *ex* art 18 decreto ministeriale n. 593 del 26 luglio 2016, prevedono la nomina dell'esperto tecnico scientifico per la verifica della congruità dei costi del programma d'investimento e, all'esito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'art. 12, comma 1, del decreto ministeriale n. 593/2016, per le parti non effettuate dalla struttura internazionale, per l'approvazione del capitolato tecnico, eventualmente rettificato ove necessario;

Visto il decreto direttoriale n. 2009 del 22 ottobre 2019, reg UCB n. 1492 del 6 novembre 2019, con il quale è stato nominato il prof. Francesco Asdrubali per la valutazione delle attività *in itinere*;

Atteso che il prof. Francesco Asdrubali ha approvato, in data 9 marzo 2020 e trasmesso in data 10 marzo 2020, prot. n. 3666, il capitolato tecnico allegato al presente decreto, in ossequio al disposto di cui all'art. 12 del decreto ministeriale n. 593/2016 e conseguenti atti regolamenti citati in premessa;

Atteso che nel gruppo di ricerca relativo al progetto internazionale «*DiGriFlex - Real-time Distribution Grid control and Flexibility Provision under Uncertainties*», di durata ventiquattro mesi salvo proroghe, il cui costo ammonta a euro 135.000,00 figurano i seguenti proponenti italiani:

Università di Napoli Parthenope;

Università di Napoli Federico II;

Visto il *Consortium Agreement* definito tra i partecipanti al progetto «DiGriFlex»;

Atteso che il MIUR, ora MUR, partecipa alla *Call 2018* lanciata dalla *Eranet Cofund EN SGplusRegSys* con il *budget* finalizzato al finanziamento dei progetti nazionali a valere su stanziamenti FIRST 2017, cap. 7345, per il contributo alla spesa, come da nota del direttore generale in data 6 marzo 2018, prot. n. 3714 e a valere sul conto di contabilità speciale 5944 (IGRUE) come da

nota MIUR prot. n. 4986 del 18 marzo 2019 e successive note prot. n. 7750, del 16 aprile 2019, prot. n. 19367, del 28 ottobre 2019 e del 4 febbraio 2020, prot. n. 1532 di aggiornamento;

Visto l'art. 13, comma 1, del decreto ministeriale n. 593/2016 che prevede che il capitolato tecnico e lo schema di disciplinare, o qualsiasi altro atto negoziale tra le parti nella forma predisposta dal MUR, contenente le regole e le modalità per la corretta gestione delle attività contrattuali e le eventuali condizioni cui subordinare l'efficacia del provvedimento, costituiscono parte integrante del decreto di concessione delle agevolazioni spettanti;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» (*Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 175 del 28 luglio 2017), entrato in vigore il 12 agosto 2017, e, in particolare, gli articoli 9, 13 e 14 che prevedono, prima della concessione da parte del soggetto concedente aiuti di Stato, la registrazione dell'aiuto individuale e l'espletamento di verifiche tramite cui estrarre le informazioni relative agli aiuti precedentemente erogati al soggetto richiedente per accertare che nulla osti alla concessione degli aiuti;

Dato atto che gli obblighi di cui all'art. 11, comma 8, del decreto ministeriale n. 593/2016, sono stati assolti mediante l'avvenuta iscrizione del progetto approvato, e dei soggetti fruitori delle agevolazioni, nell'Anagrafe nazionale della ricerca;

Dato atto dell'adempimento agli obblighi di cui al citato decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115, in esito al quale il registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA) ha rilasciato il Codice concessione RNA - COR ID 1776523 e 1776521 del 13 maggio 2020;

Visto l'art. 15 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» (*Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 175 del 28 luglio 2017), sono state acquisite le visure Deggendorf n. 4817355 del 10 marzo 2020 e n. 4817351 del 10 marzo 2020;

Visto l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, rubricato «Provvedimenti attributivi di vantaggi economici»;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, «Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti» e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge del 6 novembre 2012, n. 190, «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», e successive modificazioni ed integrazioni;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di cooperazione internazionale dal titolo «DiGriFlex» presentato dall'Università di Napoli Parthenope, C.F. 80018240632 e dall'Università di Napoli Federico II, C.F. 00876220633, è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nella scheda allegata al presente decreto (allegato 1);

2. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è fissata al 1° aprile 2019 e la sua durata è di ventiquattro mesi.

3. Il finanziamento sarà regolamentato con le modalità e i termini di cui all'allegato disciplinare (allegato 2) e dovrà svolgersi secondo le modalità e i termini previsti nell'allegato capitolato tecnico (allegato 3) approvato dall'esperto tecnico scientifico, ambedue i citati allegati facenti parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità; pertanto il MUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso, e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

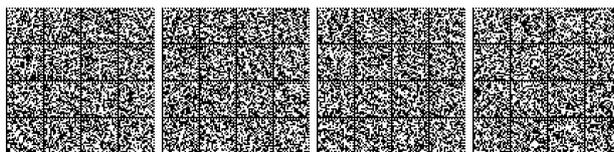
Art. 3.

1. L'agevolazione complessivamente accordata per il progetto DiGriFlex è pari a euro 67.500,00.

2. Le risorse nazionali necessarie per gli interventi, di cui all'art. 1 del presente decreto, sono determinate in euro 19.537,54 nella forma di contributo nella spesa, in favore del beneficiario Università di Napoli Parthenope e euro 19.537,54 nella forma di contributo nella spesa, in favore del beneficiario Università di Napoli Federico II, a valere sulle disponibilità del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica FIRST per l'anno 2017, cap. 7345, giusta riparto con decreto n. 208 del 5 aprile 2017, emanato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

3. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sul FIRST 2017, in relazione alle quali, ove perente, si richiederà la riassegnazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.

4. Ad integrazione delle risorse di cui al comma 2, il MUR si impegna a trasferire al beneficiario Università di Napoli Parthenope il co-finanziamento europeo previsto per il progetto, pari a euro 14.212,46 e al beneficia-

rio Università di Napoli Federico II il co-finanziamento europeo previsto per il progetto, pari a euro 14.212,46, ove detti importi vengano versati dal coordinatore della *Eranet Cofund EN SGplusRegSys* sul conto di contabilità speciale 5944 IGRUE, intervento relativo all'iniziativa DiGriFlex, così come previsto dal contratto 775970 fra la Commissione europea e i partner dell'*Eranet Cofund EN SGplusRegSys*, tra i quali il MIUR, ora MUR, ed ove tutte le condizioni previste per accedere a detto contributo vengano assolte dal beneficiario.

5. Nella fase attuativa, il MUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il MUR si riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della struttura di gestione del programma.

6. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nella scheda allegata al presente decreto (allegato 1), fatte salve eventuali proroghe approvate dalla *Eranet Cofund* e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale.

Art. 4.

1. Il MUR disporrà, su richiesta di ciascun beneficiario, l'anticipazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, come previsto dalle «*National Eligibility Criteria*», nella misura dell'80% del contributo ammesso, nel caso di soggetti pubblici, con riferimento alla quota nazionale ed alla quota comunitaria dell'agevolazione. La predetta anticipazione, in caso di soggetti privati, è disposta nella misura del 50%, previa garanzia da apposita polizza fideiussoria o assicurativa rilasciata al soggetto interessato secondo lo schema approvato dal MUR con specifico provvedimento.

2. I beneficiari Università di Napoli Parthenope e Università di Napoli Federico II si impegneranno a fornire dettagliate rendicontazioni ai sensi dell'art. 16 del decreto ministeriale n. 593/2016, oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili in sede di verifica finale, nonché di economie di progetto.

3. Il MUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere, nei confronti del beneficiario alla revoca delle agevolazioni, con contestuale recupero delle somme erogate anche attraverso il fermo amministrativo, a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra amministrazione.

Art. 5.

1. Il presente decreto di concessione delle agevolazioni, opportunamente registrato dai competenti organi di controllo e corredato degli allegati scheda del progetto, capitolato tecnico e disciplinare contenente le regole e le modalità per la corretta gestione delle attività contrattuali e le eventuali condizioni cui subordinare l'efficacia del provvedimento, che ne costituiscono parte integrante, è trasmesso al soggetto proponente per la successiva formale accettazione, ai sensi dell'art. 13 del decreto ministeriale n. 593/2016.

2. L'avvio delle attività di rendicontazione resta subordinato alla conclusione delle procedure di accettazione conseguenti all'adozione del presente decreto di concessione delle agevolazioni.

3. Per tutto quanto non previsto dal presente decreto e dall'allegato disciplinare, si fa rinvio alle normative di legge e regolamentari, nazionali e comunitarie, citate in premessa.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e successivamente sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 maggio 2020

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 2020
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, reg. n. 1362

AVVERTENZA:

Gli allegati del decreto relativi al bando in oggetto, non soggetti alla tutela della riservatezza dei dati personali, sono stati resi noti all'interno del seguente link: http://www.miur.gov.it/web/guest/atti-di-concessione

20A03042

DECRETO 14 maggio 2020.

Ammissione del progetto di cooperazione internazionale «MultiportGrid» al finanziamento del fondo per le agevolazioni alla ricerca «First 2017». (Decreto n. 674/2020).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LA VALORIZZAZIONE
DELLA RICERCA E DEI SUOI RISULTATI

Vista la legge del 14 luglio 2008, n. 121 di conversione, con modificazioni del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008, con la quale, tra l'altro, è stato previsto che le funzioni del Ministero dell'università e della

ricerca, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, sono trasferite al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto ministeriale n. 753 del 26 settembre 2014 «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli uffici del MIUR;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 140 del 21 ottobre 2019 (*Gazzetta Ufficiale* n. 290 dell'11 dicembre 2019) recante il Nuovo regolamento di organizzazione del MIUR;

Visto il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con legge 132 del 18 novembre 2019, recante «Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri» nella parte relativa agli interventi sull'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto-legge del 9 gennaio 2020, n. 1, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie generale n. 6 del 9 gennaio 2020, recante «Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca»;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (legge finanziaria 2007), ed in particolare l'art. 1, comma 870, recante l'istituzione del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 30 del decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012 convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012 di modifica del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico scientifica *ex-ante* né il parere sull'ammissione a finanziamento da parte del Comitato di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Visto il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE (Regolamento generale di esenzione per categoria) e in particolare l'art. 59 che stabilisce l'entrata in vigore del medesimo regolamento a partire dal giorno 1° luglio 2014;

Visto il decreto ministeriale 26 luglio 2016, n. 593, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 23 agosto 2016, «Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 di cui al titolo III, capo IX «Misure per la ricerca scientifica e tecnologica» del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

Visto in particolare l'art. 18 del decreto ministeriale n. 593/2016 che disciplina la specifica fattispecie dei progetti internazionali;

Visto il decreto direttoriale n. 2759 del 13 ottobre 2017 con cui sono state approvate le Linee guida al decreto ministeriale del 26 luglio 2016, n. 593 - *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 23 agosto 2016, «Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie», adottato dal Ministero in attuazione dell'art. 16, comma 5, del citato decreto ministeriale n. 593 del 26 luglio 2016, così come aggiornato con decreto direttoriale n. 2705 del 17 ottobre 2018;

Visto il decreto direttoriale n. 555 del 15 marzo 2018, reg. UCB del 23 marzo 2018, n. 108, di attuazione delle disposizioni normative *ex* art. 18 del decreto ministeriale n. 593 del 26 luglio 2016, ed in recepimento delle direttive ministeriali del suddetto decreto direttoriale n. 2759 del 13 ottobre 2017 ed integrazioni di cui al decreto direttoriale n. 2075 del 17 ottobre 2018 con cui sono state emanate le «Procedure operative» per il finanziamento dei progetti internazionali, che disciplinano, tra l'altro, le modalità di presentazione delle domande di finanziamento nazionale da parte dei proponenti dei progetti di ricerca internazionale e di utilizzo e di gestione del FIRST/FAR/FESR per gli interventi diretti al sostegno delle attività di ricerca industriale, estese a non preponderanti processi di sviluppo sperimentale e delle connesse attività di formazione del capitale umano nonché di ricerca fondamentale, inseriti in accordi e programmi europei e internazionali;

Vista la legge del 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 21 che ha istituito il Comitato nazionale dei garanti della ricerca;

Considerata la peculiarità delle procedure di partecipazione, valutazione e selezione dei suddetti progetti internazionali che prevedono, tra l'altro, il cofinanziamento ovvero anche il totale finanziamento europeo, attraverso l'utilizzo delle risorse a valere sul conto IGRUE, in particolare sul Conto di contabilità speciale n. 5944;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 maggio 2014 relativo all'apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle amministrazioni centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea e degli interventi complementari alla programmazione comunitaria, di cui al conto dedicato di contabilità speciale - IGRUE, in particolare il Conto di contabilità speciale n. 5944, che costituisce fonte di finanziamento, in quota parte, per i progetti di cui all'Iniziativa di cui trattasi;

Vista la nota del MEF, Ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE), prot. n. 44533 del 26 maggio 2015, con la quale si comunica l'avvenuta creazione della contabilità speciale n. 5944 denominata MIUR-RIC-FONDI-UE-FDR-L-183-87, per la gestione dei finanziamenti della Commissione europea per la partecipazione a progetti comunitari (ERANET, CSA, art. 185, etc.);

Visto il decreto ministeriale del 1° febbraio 2019, n. 88, registrato dal competente Ufficio centrale di bilancio con visto n. 104 del 7 febbraio 2019, con il quale il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha assegnato al Capo Dipartimento, preposto al Centro di responsabilità amministrativa denominato «Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca», le risorse relative alla realizzazione dei programmi affidati al medesimo Centro di responsabilità amministrativa;

Visto il decreto del Capo Dipartimento del 28 febbraio 2019, n. 350, registrato dal competente Ufficio centrale di bilancio con visto n. 394 del 6 marzo 2019, con il quale, tra l'altro, viene attribuita al direttore preposto alla Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca, la delega per l'esercizio dei poteri di spesa in termini di competenza, residui e cassa sui capitoli e piani gestionali ivi specificati;

Visto il decreto del direttore generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca del 28 marzo 2019, n. 644, registrato dal competente Ufficio centrale di bilancio con visto n. 825 del 2 aprile 2019, di attribuzione della delega per l'esercizio dei poteri di spesa in termini di competenza, residui e cassa;

Visto il decreto n. 208 del 5 aprile 2017, emanato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, registrato dalla Corte dei conti in data 19 maggio 2017, registrazione n. 839, che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) per l'anno 2017:

Visto il decreto dirigenziale n. 2618 del 2 ottobre 2017, con il quale è stato assunto l'impegno, sui P.G. 01 dei capitoli 7245 e 7345 dello stato di previsione della spesa del Ministero per l'anno 2017, dell'importo complessivo di euro 9.520.456,00, destinato al finanziamento, nella forma del contributo alla spesa, dei progetti di ricerca presentati nell'ambito delle Iniziative di cooperazione internazionale elencate, di cui euro 95.205,00 per la copertura delle relative spese per attività di valutazione e monitoraggio;

Visto il contratto (Grant Agreement) n. 775970 tra la Commissione europea e gli enti finanziatori partecipanti al progetto *Eranet Cofund EN SGplusRegSys «A European joint programming initiative to develop integrated, regional, smart Energy systems enabling regions and local communities to realise their high sustainable Energy ambitions»* e il *Consortium Agreement* tra gli enti finanziatori partecipanti al progetto *Eranet Cofund EN SGplusRegSys*, che disciplinano i diritti e i doveri delle parti e, in particolare, le modalità di trasferimento dei fondi europei ai singoli enti finanziatori;

Visto il bando internazionale *EN SGplusRegSys Call 2018* comprensivo delle *Guide for Proposers*, pubblicato dalla *Eranet Cofund EN SGplusRegSys* il 23 maggio 2018 e che descrive i criteri ed ulteriori regole che disciplinano l'accesso al finanziamento nazionale dei progetti cui partecipano proponenti italiani e il relativo Annex nazionale;

Considerato che per il bando *EN SGplusRegSys Call 2018*, di cui trattasi è stato emanato l'Avviso integrativo in data 2 agosto 2018, prot. n. 2040;

Vista la decisione finale del *Call Steering Committee* del 4 e 5 febbraio 2019, con la quale è stata formalizzata la graduatoria delle proposte presentate e, in particolare, la valutazione positiva espressa nei confronti del progetto dal titolo *MultiportGrid - «Cross-Sectoral Energy Control through Interconnected Microgrids by Multiport Converter MultiportGrid»* avente come obiettivo «L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare una soluzione olistica che consenta di controllare il flusso di energia intersettoriale tra microreti differenti»;

Preso atto della graduatoria delle proposte presentate e, in particolare, della valutazione positiva espressa nei confronti dei progetti a partecipazione italiana, tra i quali è presente il progetto dal titolo *MultiportGrid - «Cross-Sectoral Energy Control through Interconnected Microgrids by Multiport Converter MultiportGrid»*;

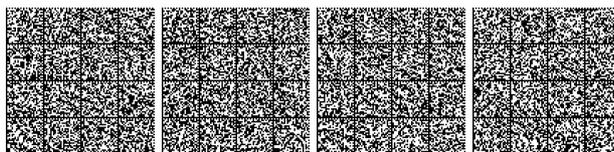
Vista la nota MIUR prot. n. 4986 del 18 marzo 2019, con la quale l'ufficio VIII ha comunicato ufficialmente gli esiti della valutazione internazionale delle proposte presentate nell'ambito della *Call*, indicando i progetti meritevoli di finanziamento, le fonti e gli importi del finanziamento nazionale e la suddivisione fra fondi FIRST e IGRUE e le successive note prot. n. 7750, del 16 aprile 2019, prot. n. 19367, del 28 ottobre 2019 e del 4 febbraio 2020, prot. n. 1532 di aggiornamento;

Considerato che le procedure operative per il finanziamento dei progetti internazionali *ex* art. 18 decreto ministeriale n. 593 del 26 luglio 2016, prevedono la nomina dell'Esperto tecnico-scientifico per la verifica della congruità dei costi del programma d'investimento e, all'esito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'art. 12, comma 1, del decreto ministeriale n. 593/2016, per le parti non effettuate dalla struttura internazionale, per l'approvazione del capitolato tecnico, eventualmente rettificato ove necessario;

Visto il decreto direttoriale n. 2009 del 22 ottobre 2019, reg UCB n. 1492 del 6 novembre 2019, con il quale è stato nominato la prof.ssa Anna Laura Pisello per la valutazione delle attività *in itinere*;

Atteso che la prof.ssa Anna Laura Pisello ha approvato, in data 1° marzo 2020 e trasmesso in data 3 marzo 2019, prot. n. 3223, il capitolato tecnico allegato al presente decreto, in ossequio al disposto di cui all'art. 12 del decreto ministeriale n. 593/2016 e conseguenti atti regolamenti citati in premessa;

Atteso che nel gruppo di ricerca relativo al progetto internazionale *MultiportGrid - «Cross-Sectoral Energy Control through Interconnected Microgrids by Multiport Converter MultiportGrid»*, di durata trentasei mesi salvo proroghe, il cui costo ammonta a euro 136.000,00 figura il seguente proponente italiano:

Università degli studi di Padova - Dipartimento di tecnica e gestione dei sistemi industriali (DTG);

Visto il *Consortium Agreement* definito tra i partecipanti al progetto *MultiportGrid*;

Atteso che il MIUR, ora MUR, partecipa alla *Call* 2018 lanciata dalla *Eranet Cofund EN SGplusRegSys* con il *budget* finalizzato al finanziamento dei progetti nazionali a valere su stanziamenti FIRST 2017, cap. 7345, per il contributo alla spesa, come da nota del direttore generale in data 6 marzo 2018, prot. n. 3714 e a valere sul conto di contabilità speciale 5944 (IGRUE) come da nota MIUR prot. n. 4986 del 18 marzo 2019 e successive note prot. n. 7750, del 16 aprile 2019, prot. n. 19367, del 28 ottobre 2019 e del 4 febbraio 2020, prot. n. 1532 di aggiornamento;

Visto l'art. 13, comma 1, del decreto ministeriale n. 593/2016 che prevede che il capitolato tecnico e lo schema di disciplinare, o qualsiasi altro atto negoziale tra le parti nella forma predisposta dal MUR, contenente le regole e le modalità per la corretta gestione delle attività contrattuali e le eventuali condizioni cui subordinare l'efficacia del provvedimento, costituiscono parte integrante del decreto di concessione delle agevolazioni spettanti;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»(*Gazzetta Ufficiale*, Serie generale n. 175 del 28 luglio 2017), entrato in vigore il 12 agosto 2017, e, in particolare, gli artt. 9, 13 e 14 che prevedono, prima della concessione da parte del soggetto concedente aiuti di Stato, la registrazione dell'aiuto individuale e l'espletamento di verifiche tramite cui estrarre le informazioni relative agli aiuti precedentemente erogati al soggetto richiedente per accertare che nulla osti alla concessione degli aiuti;

Dato atto che gli obblighi di cui all'art. 11, comma 8, del decreto ministeriale n. 593/2016, sono stati assolti mediante l'avvenuta iscrizione del progetto approvato, e dei soggetti fruitori delle agevolazioni, nell'Anagrafe nazionale della ricerca;

Dato atto dell'adempimento agli obblighi di cui al citato decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115, in esito al quale il Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA) ha rilasciato il Codice concessione RNA - COR ID 1776519 del 13 maggio 2020;

Visto l'art. 15 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» (*Gazzetta Ufficiale*, Serie generale n. 175 del 28 luglio 2017), è stata acquisita la visura Deggendorf n. 4791973 del 4 marzo 2020;

Visto l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, rubricato «Provvedimenti attributivi di vantaggi economici»;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, «Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti» e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge del 6 novembre 2012, n. 190, «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», e successive modificazioni ed integrazioni.;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di cooperazione internazionale dal titolo *MultiportGrid - «Cross-Sectoral Energy Control through Interconnected Microgrids by Multiport Converter MultiportGrid»* presentato dall'Università degli studi di Padova - Dipartimento di tecnica e gestione dei sistemi industriali (DTG), codice fiscale n. 80006480281, è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nella scheda allegata al presente decreto (allegato 1);

2. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è fissata al 1° settembre 2019 e la sua durata è di trentasei mesi.

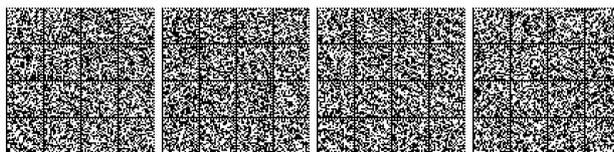
3. Il finanziamento sarà regolamentato con le modalità e i termini di cui all'allegato disciplinare (allegato 2) e dovrà svolgersi secondo le modalità e i termini previsti nell'allegato capitolato tecnico (allegato 3) approvato dall'esperto tecnico-scientifico, ambedue i citati allegati facenti parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità; pertanto il MUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso, e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3.

1. L'agevolazione complessivamente accordata per il progetto *MultiportGrid - «Cross-Sectoral Energy Control through Interconnected Microgrids by Multiport Converter MultiportGrid»* è pari a euro 95.200,00.

2. Le risorse nazionali necessarie per gli interventi, di cui all'art. 1 del presente decreto, sono determinate in euro 55.110,33 nella forma di contributo nella spesa, in favore del beneficiario Università degli studi di Padova - Dipartimento di tecnica e gestione dei sistemi industriali (DTG), a valere sulle disponibilità del Fondo per gli Investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica FIRST per l'anno 2017, cap. 7345, giusta riparto con decreto n. 208 del 5 aprile 2017, emanato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

3. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sul FIRST 2017, in relazione alle quali, ove perente, si richiederà la riassegnazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.

4. Ad integrazione delle risorse di cui al comma 2, il MUR si impegna a trasferire al beneficiario Università degli studi di Padova - Dipartimento di tecnica e gestione dei sistemi industriali (DTG) il co-finanziamento europeo previsto per il progetto, pari a euro 40.089,67 ove detto importo venga versato dal coordinatore della *Eranet Cofund EN SGplusRegSys* sul conto di contabilità speciale 5944 IGRUE, intervento relativo all'iniziativa MultiportGrid - *«Cross-Sectoral Energy Control through Interconnected Microgrids by Multiport Converter MultiportGrid»*, così come previsto dal contratto 775970 fra la Commissione europea e i partner dell'*Eranet Cofund EN SGplusRegSys*, tra i quali il MIUR, ora MUR, ed ove tutte le condizioni previste per accedere a detto contributo vengano assolte dal beneficiario.

5. Nella fase attuativa, il MUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il MUR si riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della Struttura di gestione del programma.

6. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nella scheda allegata al presente decreto (allegato 1), fatte salve eventuali proroghe approvate dalla *Eranet Cofund* e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale;

Art. 4.

1. Il MUR disporrà, su richiesta di ciascun beneficiario, l'anticipazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, come previsto dalle *«National Eligibility Criteria»,* nella misura del 80% del contributo ammesso, nel caso di soggetti pubblici, con riferimento alla quota nazionale ed alla quota comunitaria dell'agevolazione. La predetta anticipazione, in caso di soggetti privati, è disposta nella misura del 50%, previa garanzia da apposita polizza fideiussoria o assicurativa rilasciata al soggetto interessato secondo lo schema approvato dal MUR con specifico provvedimento.

2. Il beneficiario Università degli studi di Padova - Dipartimento di tecnica e gestione dei sistemi industriali (DTG) si impegnerà a fornire dettagliate rendicontazioni ai sensi dell'art. 16 del decreto ministeriale n. 593/2016, oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili in sede di verifica finale, nonché di economie di progetto.

3. Il MUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere, nei confronti del beneficiario alla revoca delle agevolazioni, con contestuale recupero delle somme erogate anche attraverso il fermo amministrativo, a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra amministrazione.

Art. 5.

1. Il presente decreto di concessione delle agevolazioni, opportunamente registrato dai competenti organi di controllo e corredato degli allegati scheda del progetto, capitolato tecnico e disciplinare contenente le regole e le modalità per la corretta gestione delle attività contrattuali e le eventuali condizioni cui subordinare l'efficacia del provvedimento, che ne costituiscono parte integrante, è trasmesso al soggetto proponente per la successiva formale accettazione, ai sensi dell'art. 13 del decreto ministeriale n. 593/2016.

2. L'avvio delle attività di rendicontazione resta subordinato alla conclusione delle procedure di accettazione conseguenti all'adozione del presente decreto di concessione delle agevolazioni.

3. Per tutto quanto non previsto dal presente decreto e dall'allegato disciplinare, si fa rinvio alle normative di legge e regolamentari, nazionali e comunitarie, citate in premessa.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e successivamente sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

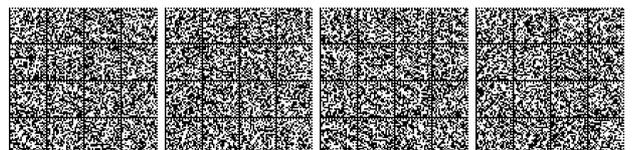
Roma, 14 maggio 2020

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 2020
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, reg. n. 1361

AVVERTENZA:

Gli allegati del decreto relativi al bando in oggetto, non soggetti alla tutela della riservatezza dei dati personali, sono stati resi noti all'interno del seguente link: http://www.miur.gov.it/web/guest/atti-di-concessione

20A03044

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 8 giugno 2020.

Riconoscimento del Consorzio per la tutela, la promozione e la valorizzazione del formaggio Ossolano DOP e attribuzione dell'incarico di svolgere le funzioni di cui all'articolo 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128 come modificato dall'articolo 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la DOP «Ossolano».

IL DIRIGENTE DELLA PQAI IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il regolamento (CE) n. 1151/2012 del Consiglio del 21 novembre 2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari;

Viste le premesse sulle quali è fondato il predetto regolamento e, in particolare, quelle relative alle esigenze dei consumatori che, chiedendo qualità e prodotti tradizionali, determinano una domanda di prodotti agricoli o alimentari con caratteristiche specifiche riconoscibili, in particolare modo quelle connesse all'origine geografica;

Considerato che tali esigenze possono essere soddisfatte dai consorzi di tutela che, in quanto costituiti dai soggetti direttamente coinvolti nella filiera produttiva, hanno un'esperienza specifica ed una conoscenza approfondita delle caratteristiche del prodotto;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea - legge comunitaria 1999, ed in particolare l'art. 14, comma 15, che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i consorzi di tutela delle DOP, delle IGP e delle STG possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento, l'incarico corrispondente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto l'art. 14 della citata legge 21 dicembre 1999, n. 526, ed in particolare il comma 15, che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i consorzi di tutela delle DOP, delle IGP e delle STG possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento, l'incarico corrispondente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visti i decreti ministeriali 12 aprile 2000, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 97 del 27 aprile 2000, recanti «disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)» e «individuazione dei criteri di rappresentanza negli organi sociali dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)», emanati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in attuazione dell'art. 14, comma 17 della citata legge n. 526/1999;

Visto il decreto 12 settembre 2000, n. 410, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 9 del 12 gennaio 2001, con il quale, in attuazione dell'art. 14, comma 16 della legge n. 526/1999, è stato adottato il regolamento concernente la ripartizione dei costi derivanti dalle attività dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP incaricati dal Ministero;

Visto il decreto 12 ottobre 2000 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 272 del 21 novembre 2000, con il quale, conformemente alle previsioni dell'art. 14, comma 15, lettera *d)*, sono state impartite le direttive per la collaborazione dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP con l'Ispettorato centrale repressione frodi, ora Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), nell'attività di vigilanza;

Visto il decreto 10 maggio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 134 del 12 giugno 2001, recante integrazioni ai citati decreti del 12 aprile 2000;

Visto il decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 297, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 293 del 15 dicembre 2004, recante «disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari»;

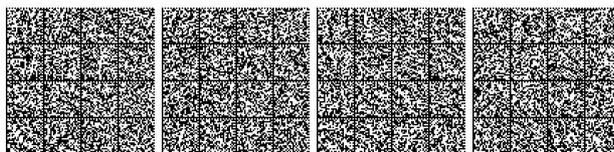
Visti i decreti 4 maggio 2005, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 112 del 16 maggio 2005, recanti integrazione ai citati decreti del 12 aprile 2000;

Visto il decreto 5 agosto 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 191 del 18 agosto 2005, recante modifica al citato decreto del 4 maggio 2005;

Visto il decreto dipartimentale n. 7422 del 12 maggio 2010 recante disposizioni generali in materia di verifica delle attività istituzionali attribuite ai consorzi di tutela ai sensi dell'art. 14, comma 15 della legge 21 dicembre 1999, n. 526;

Visto il regolamento (UE) n. 1788 della Commissione del 22 settembre 2017 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità Europea L 256 del 4 ottobre 2017 con il quale è stata registrata la denominazione di origine protetta «Ossolano»;

Vista l'istanza presentata in data 17 giugno 2019 (prot. Mipaaft n. 43470) dal Consorzio per la tutela, la promozione e la valorizzazione del formaggio Ossolano DOP, con sede legale in Crodo (VB), via Circonvallazione n. 18 presso Latteria Sociale Antigoriana, intesa ad ottenere il riconoscimento dello stesso ad esercitare le funzioni indicate all'art. 14, comma 15 della citata legge n. 526/1999 per la DOP «Ossolano»;

Verificata la conformità dello statuto del consorzio predetto alle prescrizioni di cui ai sopra citati decreti ministeriali;

Considerato che la condizione richiesta dall'art. 5 del decreto 12 aprile 2000 sopra citato, relativo ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela, è soddisfatta in quanto il Ministero ha verificato che la partecipazione, nella compagine sociale, dei soggetti appartenenti alla categoria «caseifici» nella filiera «formaggi» individuata all'art. 4, lettera *a)* del medesimo decreto, rappresenta almeno i 2/3 della produzione controllata dall'organismo di controllo nel periodo significativo di riferimento. Tale verifica è stata eseguita sulla base delle dichiarazioni presentate dal consorzio richiedente a mezzo pec in data 10 gennaio 2020 (prot. Mipaaf n. 1794) e delle attestazioni rilasciate dall'organismo di controllo INOQ a mezzo pec in data 23 dicembre 2019 (prot. Mipaaf n. 90166);

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Ritenuto pertanto necessario procedere al riconoscimento del Consorzio per la tutela, la promozione e la valorizzazione del formaggio Ossolano DOP al fine di consentirgli l'esercizio delle attività sopra richiamate e specificatamente indicate all'art. 14, comma 15 della legge n. 526/1999 per la DOP «Ossolano»;

Decreta:

Art. 1.

1. Il Consorzio per la tutela, la promozione e la valorizzazione del formaggio Ossolano DOP è riconosciuto ai sensi dell'art. 14, comma 15 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, ed è incaricato di svolgere le funzioni previste dal medesimo comma sulla DOP «Ossolano» registrata con regolamento (UE) n. 1788 della Commissione del 22 settembre 2017 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità Europea L 256 del 4 ottobre 2017.

Art. 2.

1. Lo statuto del Consorzio per la tutela, la promozione e la valorizzazione del formaggio Ossolano DOP, con sede in Crodo (VB), via Circonvallazione n. 18 presso Latteria Sociale Antigoriana, è conforme alle prescrizioni di cui all'art. 3 del decreto 12 aprile 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP).

2. Gli atti del consorzio, dotati di rilevanza esterna, contengono gli estremi del presente decreto di riconoscimento sia al fine di distinguerlo da altri enti, anche non consortili, aventi quale scopo sociale la tutela dei propri associati, sia per rendere evidente che lo stesso è l'unico soggetto incaricato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali allo svolgimento delle funzioni di cui al comma 1 per la DOP «Ossolano».

Art. 3.

1. Il consorzio di tutela di cui all'art. 1 non può modificare il proprio statuto e gli eventuali regolamenti interni senza il preventivo assenso del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Art. 4.

1. Il consorzio di tutela di cui all'art. 1 può coadiuvare, nell'ambito dell'incarico conferitogli, l'attività di autocontrollo svolta dai propri associati e, ove richiesto, dai soggetti interessati all'utilizzazione della DOP «Ossolano» non associati, a condizione che siano immessi nel sistema di controllo dell'organismo autorizzato.

Art. 5.

1. I costi conseguenti alle attività per le quali è incaricato il consorzio di cui all'art. 1 sono ripartiti in conformità a quanto stabilito dal decreto 12 settembre 2000, n. 410, di adozione del regolamento concernente la ripartizione dei costi derivanti dalle attività dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP incaricati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

2. I soggetti immessi nel sistema di controllo della DOP «Ossolano» appartenenti alla categoria «caseifici», nella filiera «formaggi» individuata dall'art. 4 del decreto 12 aprile 2000 e successive modifiche ed integrazioni, sono tenuti a sostenere i costi di cui al comma precedente, anche in caso di mancata appartenenza al consorzio di tutela.

Art. 6.

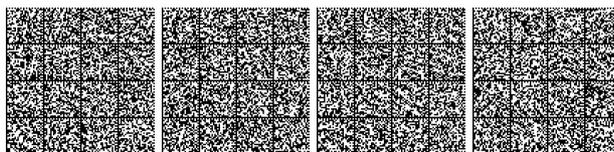
1. L'incarico conferito con il presente decreto ha durata di tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso.

2. L'incarico di cui all'art. 1 del presente decreto, che comporta l'obbligo delle prescrizioni previste nel presente decreto, può essere sospeso con provvedimento motivato e revocato ai sensi dell'art. 7 del decreto 12 aprile 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP).

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno della pubblicazione.

Roma, 8 giugno 2020

Il dirigente: POLIZZI

20A03160

DECRETO 8 giugno 2020.

Conferma dell'incarico al Consorzio per la tutela del formaggio Asiago e attribuzione dell'incarico di svolgere le funzioni di cui all'articolo 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la DOP «Asiago».

IL DIRIGENTE DELLA PQAI IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il regolamento (CE) n. 1151/2012 del Consiglio del 21 novembre 2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari;

Viste le premesse sulle quali è fondato il predetto regolamento ed, in particolare, quelle relative alle esigenze dei consumatori che, chiedendo qualità e prodotti tradizionali, determinano una domanda di prodotti agricoli o alimentari con caratteristiche specifiche riconoscibili, in particolare modo quelle connesse all'origine geografica;

Considerato che tali esigenze possono essere soddisfatte dai consorzi di tutela che, in quanto costituiti dai soggetti direttamente coinvolti nella filiera produttiva, hanno un'esperienza specifica ed una conoscenza approfondita delle caratteristiche del prodotto;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea - legge comunitaria 1999, ed in particolare l'art. 14, comma 15, che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i consorzi di tutela delle DOP, delle IGP e delle STG possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento, l'incarico corrispondente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto l'art. 14 della citata legge 21 dicembre 1999, n. 526, ed in particolare il comma 15, che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i consorzi di tutela delle DOP, delle IGP e delle STG possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento, l'incarico corrispondente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visti i decreti ministeriali 12 aprile 2000, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 97 del 27 aprile 2000, recanti «disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)» e «individuazione dei criteri di rappresentanza negli organi sociali dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)», emanati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in attuazione dell'art. 14, comma 17 della citata legge n. 526/1999;

Visto il decreto 12 settembre 2000, n. 410, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 9 del 12 gennaio 2001, con il quale, in attuazione dell'art. 14, comma 16 della legge n. 526/1999, è stato adottato il regolamento concernente la ripartizione dei costi derivanti dalle attività dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP incaricati dal Ministero;

Visto il decreto 12 ottobre 2000 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 272 del 21 novembre 2000, con il quale, conformemente alle previsioni dell'art. 14, comma 15, lettera *d)*, sono state impartite le direttive per la collaborazione dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP con l'Ispettorato centrale repressione frodi, ora Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), nell'attività di vigilanza;

Visto il decreto 10 maggio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 134 del 12 giugno 2001, recante integrazioni ai citati decreti del 12 aprile 2000;

Visto il decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 297, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 293 del 15 dicembre 2004, recante «disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari»;

Visti i decreti 4 maggio 2005, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 112 del 16 maggio 2005, recanti integrazione ai citati decreti del 12 aprile 2000;

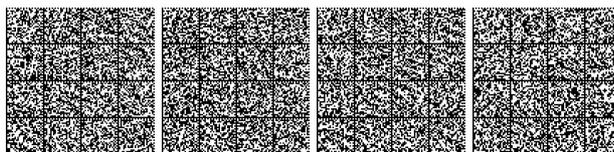
Visto il decreto 5 agosto 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 191 del 18 agosto 2005, recante modifica al citato decreto del 4 maggio 2005;

Visto il decreto dipartimentale n. 7422 del 12 maggio 2010 recante disposizioni generali in materia di verifica delle attività istituzionali attribuite ai consorzi di tutela ai sensi dell'art. 14, comma 15 della legge 21 dicembre 1999, n. 526;

Visto il regolamento (CE) n. 1107 della Commissione del 12 giugno 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee L 148 del 21 giugno 1996 con il quale è stata registrata la denominazione d'origine protetta «Asiago»;

Visto il decreto ministeriale del 24 aprile 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 135 dell'11 giugno 2002, con il quale è stato attribuito per un triennio al Consorzio per la tutela del formaggio Asiago il riconoscimento e l'incarico a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, per la DOP «Asiago»;

Visto il decreto ministeriale del 30 maggio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 148 del 27 giugno 2017, con il quale è stato rinnovato da ultimo al Consorzio per la tutela del formaggio Asiago l'incarico a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, per la DOP «Asiago»;

Visto l'art. 7 del decreto ministeriale del 12 aprile 2000, n. 61413, citato, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP che individua la modalità per la verifica della sussistenza del requisito della rappresentatività, effettuata con cadenza triennale, dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Considerato che la condizione richiesta dall'art. 5 del decreto 12 aprile 2000 sopra citato, relativo ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela, è soddisfatta in quanto il Ministero ha verificato che la partecipazione, nella compagine sociale, dei soggetti appartenenti alla categoria «caseifici» nella filiera «formaggi» individuata all'art. 4, lettera *a)* del medesimo decreto, rappresenta almeno i 2/3 della produzione controllata dall'organismo di controllo nel periodo significativo di riferimento. Tale verifica è stata eseguita sulla base delle dichiarazioni presentate dal consorzio richiedente con nota del 19 maggio 2020 (prot. mipaaf n. 25515) e delle attestazioni rilasciate dall'organismo di controllo CSQA Certificazioni Srl in data 22 maggio 2020 (prot. Mipaaf n. 26583), autorizzato a svolgere le attività di controllo sulla denominazione di origine protetta «Asiago»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Vista la direttiva dipartimentale n. 805 del 12 marzo 2020, come modificata dalla direttiva dipartimentale n. 1483 del 21 aprile 2020, ed in particolare l'art. 2, comma 3, recante autorizzazione alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di loro competenza per i titolari degli uffici di livello dirigenziale non generale;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla conferma dell'incarico al Consorzio per la tutela del formaggio Asiago a svolgere le funzioni indicate all'art. 14, comma 15 della legge n. 526/1999 per la DOP «Asiago»;

Decreta:

Articolo unico

1. È confermato per un triennio l'incarico concesso con il decreto 24 aprile 2002 e confermato da ultimo con decreto ministeriale 30 maggio 2017 al Consorzio per la tutela del formaggio Asiago con sede legale in Asiago (VI), piazzale della Stazione n. 1, a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, per la DOP «Asiago».

2. Il predetto incarico, che comporta l'obbligo delle prescrizioni previste nel decreto del 24 aprile 2002 può essere sospeso con provvedimento motivato e revocato ai sensi dell'art. 7 del decreto 12 aprile 2000, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP).

Il presente decreto entra in vigore dalla data di emanazione dello stesso, ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 giugno 2020

Il dirigente: POLIZZI

20A03161

MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETO 20 maggio 2020.

Designazione di tre zone speciali di conservazione della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

Vista la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche:

Vista la strategia nazionale per la biodiversità, predisposta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'art. 6 della Convenzione sulla diversità biologica adottata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la legge 14 febbraio 1994, n. 124. sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;

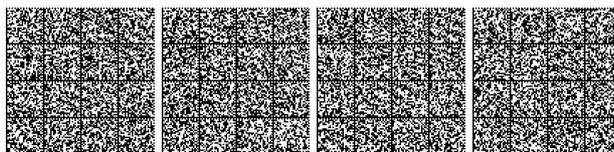
Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in particolare gli articoli da 35 a 40 relativi alle attribuzioni e all'ordinamento del Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare;

Vista la legge 17 luglio 2006, n. 233;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 97, e successive modifiche di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2019, n. 138;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 3 settembre 2002, recante «Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 224 del 24 settembre 2002;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007, recante «Rete Natura 2000. Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 258 del 6 novembre 2007, e successive modificazioni;

Vista la comunicazione della Commissione europea del 3 maggio 2011 «La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: una strategia europea per la biodiversità verso il 2020»;

Vista la nota della Commissione europea del 14 maggio 2012, relativa alla designazione delle zone speciali di conservazione, trasmessa dalla Direzione generale ambiente con lettera prot. ENV/PB//SL/MOB/flAres 707955 del 13 giugno 2012;

Vista la nota della Commissione europea del 23 novembre 2012, relativa alla definizione degli obiettivi di conservazione per i siti Natura 2000, trasmessa dalla Direzione generale ambiente con lettera prot. ENV B.3 SL/FK/esAres (2013) 306477 dell'8 marzo 2013;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro della salute, del 22 gennaio 2014, di adozione del piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro della salute, del 10 marzo 2015, con il quale, in attuazione del paragrafo A.5.1 del sopra citato piano di azione nazionale, sono state emanate le «Linee guida di indirizzo per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette»;

Vista la deliberazione della giunta regionale dell'Emilia Romagna n. 79 del 22 gennaio 2018 con la quale sono stati approvati gli obiettivi e le misure di conservazione relativi ai siti di interesse comunitario ricadenti nella regione biogeografica continentale della Regione Emilia;

Vista la deliberazione della giunta regionale dell'Emilia Romagna n. 1147 del 16 luglio 2018 con la quale sono state approvate le modifiche alla deliberazione regionale dell'Emilia Romagna n. 79 del 22 gennaio 2018;

Vista la deliberazione del consiglio direttivo del Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano n. 24 del 21 maggio 2019 con la quale sono stati approvati gli obiettivi e le misure di conservazione dei SIC di cui alla deliberazione della giunta regionale dell'Emilia Romagna n. 1147 del 16 luglio 2018;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione europea del 28 novembre 2019, che adotta il tredicesimo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica continentale (UE) 2020/97;

Visto l'aggiornamento dei contenuti della Banca dati Natura 2000, trasmesso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione generale per la protezione della natura e del mare, con lettera prot. 27414 del 20 aprile 2020 alla rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea, per il successivo inoltro alla Commissione europea, Direzione generale ambiente;

Vista la deliberazione del consiglio direttivo del Parco nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna n. 13 del 5 settembre 2019 con la quale sono stati approvati gli obiettivi e le misure di conservazione dei sic di cui alla deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia Romagna n. 1147 del 16 luglio 2018;

Vista la nota prot. 250/9-4 del 6 novembre 2019 del Raggruppamento Carabinieri biodiversità con cui il Raggruppamento approva gli obiettivi e le misure di conservazione individuati dalla Regione Emilia Romagna con le delibere sopra riportate per le riserve naturali statali ricadenti all'interno dei SIC e si impegna a integrarle negli strumenti di pianificazione e regolamentazione delle riserve;

Considerato che i criteri minimi uniformi di cui all'art. 2, comma 4, del citato decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 si applicano a tutte le ZSC;

Considerato che, ferme restando le misure di conservazione individuate con i sopra citati atti, dette misure possono all'occorrenza essere ulteriormente integrate, entro sei mesi dalla data del presente decreto, con altri piani di sviluppo e specifiche misure regolamentari, amministrative o contrattuali;

Considerato che la Regione Emilia Romagna, entro sei mesi dalla data di emanazione del presente decreto, comunicherà al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il soggetto affidatario della gestione di ciascuna delle ZSC designate per le porzioni esterne alle aree naturali di rilievo nazionale;

Considerata la necessità di assicurare l'allineamento fra le misure di conservazione e la Banca dati Natura 2000, mediante una verifica da effettuarsi da parte della Regione e degli enti gestori delle aree naturali protette di rilievo nazionale, per le parti delle ZSC ricadenti all'interno del territorio di competenza, entro sei mesi dalla data del presente decreto;

Considerato che sulla base del monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario potranno essere definite integrazioni o modifiche alle misure di conservazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del citato decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007;

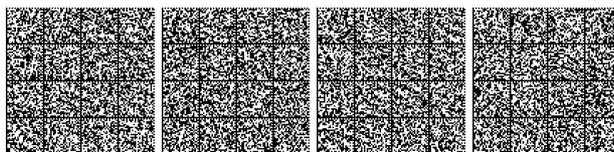
Ritenuto di provvedere, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997, alla designazione quali «Zone speciali di conservazione» di tre siti di importanza comunitaria della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Emilia Romagna;

Vista l'intesa sul presente decreto espressa dalla Regione Emilia Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 245 del 30 marzo 2020;

Decreta:

Art. 1.

Designazione delle ZSC

1. Sono designati quali zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica continentale tre siti insistenti nel territorio della Regione Emilia Romagna, già proposti alla Commissione europea quali siti di importanza comunitaria (SIC) ai sensi dell'art. 4, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE, come da Allegato 1 che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. La cartografia e i tipi di habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatica per i quali le ZSC di cui al comma 1 sono designate, sono quelli comunicati alla Commissione europea, secondo il formulario *standard* dalla stessa predisposto, relativamente agli omonimi SIC con lettere prot. 27414 del 20 aprile 2020. Tale documentazione è pubblicata, a seguito dell'emanazione del presente decreto, nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare www.minambiente.it, nell'apposita sezione relativa alle ZSC designate. Le eventuali modifiche sono apportate nel rispetto delle procedure europee e sono riportate in detta sezione.

Art. 2.

Obiettivi e misure di conservazione

1. Gli obiettivi e le misure di conservazione generali e sito-specifiche, conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato A e delle specie di cui all'allegato B del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 presenti nei siti, nonché le misure necessarie per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie e la perturbazione delle specie per cui le zone sono designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative per quanto riguarda gli obiettivi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, relative alle ZSC di cui al precedente articolo, sono quelli approvati con la deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia Romagna n. 1147 del 16 luglio 2018, già operativi.

2. Lo stralcio degli atti di cui al comma 1 relativo agli obiettivi e alle misure di conservazione, ed eventuali successive modifiche ed integrazioni, è pubblicato, a seguito dell'approvazione del presente decreto, nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nell'apposita sezione relativa alle ZSC designate.

3. Gli obiettivi e le misure di conservazione di cui al comma 1, per le ZSC e per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette di rilievo nazionale, integrano le misure di salvaguardia e gli strumenti di regolamentazione e pianificazione esistenti, nelle more del loro aggiornamento.

4. Le misure di conservazione di cui al comma 1 possono essere integrate e coordinate, entro sei mesi dalla data del presente decreto, prevedendo l'integrazione con altri piani di sviluppo e specifiche misure regolamentari, amministrative o contrattuali. Entro il medesimo termine la Regione provvede ad assicurare l'allineamento tra le misure di conservazione e la Banca dati Natura 2000. Per le parti della ZSC ricadenti all'interno del territorio delle aree naturali protette di rilievo nazionale, tale allineamento è assicurato in accordo con gli enti gestori.

5. Le integrazioni di cui al comma 4, così come le eventuali modifiche alle misure dì conservazione che si rendessero necessarie sulla base di evidenze scientifiche, anche a seguito delle risultanze delle azioni di monitoraggio, sono approvate dalla Regione Emilia Romagna. Per le ZSC e per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette di rilievo nazionale sono approvate dall'ente gestore secondo l'*iter* amministrativo previsto dalle norme di riferimento e comunicate entro i trenta giorni successivi al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

6. Alle ZSC di cui al presente decreto si applicano altresì le disposizioni di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357.

Art. 3.

Soggetto gestore

1. La Regione Emilia Romagna, entro sei mesi dalla data del presente decreto, comunica al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il soggetto affidatario della gestione di ciascuna ZSC per le parti esterne alle aree naturali protette di rilievo nazionale.

2. Per le ZSC, o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette di rilievo nazionale, la gestione rimane affidata agli enti gestori di queste ultime.

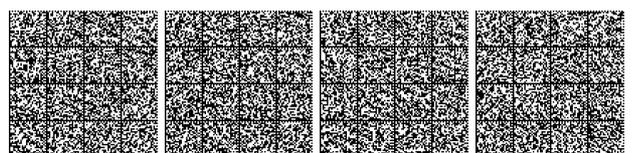
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 maggio 2020

Il Ministro: COSTA

ALLEGATO *1*

Tipo sito	*Codice*	*Denominazione*	*Area (Ha)*
C	IT4020020	Criminale dell'Appennino parmense	5281
C	IT4080001	Foreste di Campigna, Foresta la Lama Monte Falco	4041
C	IT4080003	Monte Gemelli, Monte Guffone	13350

20A03165

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AUTORITÀ GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

DECRETO 28 aprile 2020.

Approvazione del conto finanziario dell'esercizio 2019.

LA GARANTE

Visto la legge 12 luglio 2011, n. 112, recante «Istituzione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza».

Vista la determinazione adottata d'intesa dal Presidente della Camera dei Deputati e dal Presidente del Senato della Repubblica in data 3 marzo 2016, con la quale la dott.ssa Filomena Albano è nominata titolare dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza;

Visto il decreto del Garante repertorio n. 116 protocollo n. 885 del 28 aprile 2016, con il quale il Garante uscente Vincenzo Spadafora di concerto con la Garante entrante Filomena Albano decretano la cessazione del regime di *prorogatio* di Vincenzo Spadafora a partire dal 28 aprile 2016 in cui Filomena Albano assume l'incarico di titolare dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 luglio 2012, n. 168, «Regolamento recante l'organizzazione dell'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, la sede e la gestione delle spese, a norma dell'articolo 5, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 112;

Visto il bilancio di previsione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza per l'anno 2019, approvato dalla Garante in data 9 novembre 2018, decreto rep. 97/2018, protocollo n. 3212, ai sensi dell'articolo 12 comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 luglio 2012, n. 168;

Visto il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, articolo 23-*ter*, comma 4, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 recante «Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici»;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, articolo 8, comma 3, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 recante «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)»;

Visto il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, articolo 50, comma 3, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 recante «Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale»;

Visti i decreti di variazione al bilancio di previsione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza per l'anno 2019 intervenuti nel corso dell'esercizio;

Visto il parere favorevole all'approvazione del conto finanziario espresso dal Collegio dei revisori dei conti in data 27 aprile 2020;

Decreta:

È approvato il conto finanziario dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza per l'anno 2019, quale risulta allegato al presente decreto.

Il presente decreto, unitamente al conto finanziario, sarà inviato al Presidente del Senato della Repubblica e al Presidente della Camera dei Deputati e sarà trasmesso, per il tramite del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Corte dei Conti ed al Ministero della giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 aprile 202

La Garante: ALBANO

CONTO FINANZIARIO DELL'AUTORITÀ GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA PER L'ANNO 2019

Relazioni.

1. Premessa

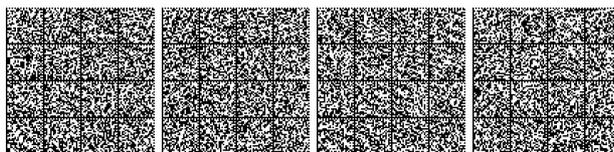
L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza è stata istituita con la legge 12 luglio 2011, n. 112 approvata all'unanimità dal Parlamento che ha dato così attuazione sia all'articolo 31, secondo comma, della 7 Costituzione («La Repubblica protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo»), sia alla normativa sovranazionale vigente in materia di infanzia e adolescenza.

Con l'istituzione di questa Autorità di garanzia è stata colmata una lacuna dell'ordinamento italiano che, pur in presenza di numerosi organismi dotati di specifiche attribuzioni in materia e di figure istituzionali preposte a tutelare i diritti dell'infanzia a livello locale, mancava di una figura di riferimento nazionale; è stata, inoltre, data attuazione ad obblighi internazionali ed europei derivanti dall'appartenenza dell'Italia ad istituzioni ed organismi sovranazionali.

In particolare, gli articoli 12 e 18 della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, approvata dall'assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e resa esecutiva in Italia dalla legge 27 maggio 1991, n. 176, prevedono espressamente l'istituzione, da parte degli Stati aderenti, di organismi istituzionalmente preposti alla promozione e alla tutela dei diritti dei bambini e degli adolescenti.

Sul piano europeo, l'articolo 12 della Convenzione sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, sottoscritta a Strasburgo il 25 gennaio 1996 e resa esecutiva in Italia dalla legge 20 marzo 2003, n. 77, ha sollecitato gli Stati a promuovere la costituzione di organi aventi funzioni propositive e consultive su progetti legislativi in materia di infanzia.

La legge 12 luglio 2011, n. 112 definisce, agli articoli 2 e 3, le modalità di nomina, i requisiti, le incompatibilità e l'indennità di carica spettante al titolare dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza - che è organo monocratico - nonché le sue competenze specifiche, con particolare riferimento alla promozione dell'attuazione della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo in Italia, alla collaborazione continuativa e permanente con i Garanti dell'infanzia e dell'adolescenza delle regioni e delle province autonome e con tutte le Istituzioni competenti in materia di infanzia e adolescenza, alla consultazione delle associazioni ed organizzazioni di settore, ai poteri consultivi, di indirizzo e controllo.

Nel sistema generale di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, all'interno del quale opera una pluralità di soggetti, pubblici e privati, che a diverso titolo si impegnano per la promozione e la tutela dei diritti e degli interessi dei bambini e degli adolescenti che vivono nel nostro

Paese, il ruolo dell'Autorità garante, quale emerge dal dettato normativo, è quello di mettere a fattor comune le diverse esperienze, creando sinergie e idonee forme di cooperazione e raccordo non solo con le Istituzioni e gli altri organismi pubblici preposti alla cura dell'infanzia e dell'adolescenza, ma anche con le associazioni ed organizzazioni del cd. terzo settore, nonché con gli operatori professionali e con le loro associazioni rappresentative (magistrati, avvocati, assistenti sociali, psicologi, medici ecc.).

L'articolo 5 della citata legge prevede, inoltre, l'istituzione dell'Ufficio dell'Autorità, ovvero della struttura organizzativa attraverso la quale vengono esercitate le funzioni attribuite all'Autorità dal predetto articolo 3.

Il comma 1 dell'articolo 5 stabilisce la composizione dell'Ufficio, precisando che esso è composto, ai sensi dell'articolo 9, comma 5-*ter*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, esclusivamente da 3 «dipendenti del comparto Ministeri o appartenenti ad altre amministrazioni pubbliche, in posizione di comando obbligatorio, nel numero massimo di dieci unità... di cui una di livello dirigenziale non generale, in possesso delle competenze e dei requisiti di professionalità necessari in relazione alle funzioni e alle caratteristiche di indipendenza e imparzialità dell'Autorità Garante».

A tal riguardo si precisa che la legge 27 dicembre 2017, n. 205, modificata dal decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8, ha ampliato la struttura organizzativa dell'Autorità garante, che è autorizzata ad avvalersi di ulteriori dieci unità di personale, collocate nella posizione di comando obbligatorio ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1 della legge istitutiva, per gli anni 2019 - 2020 - 2021 - 2022 - 2023, per il soddisfacimento delle nuove e maggiori esigenze connesse all'adempimento, anche in sede locale, dei compiti in materia di minori stranieri non accompagnati previsti dall'articolo 11 della legge 7 aprile 2017, n. 47.

Il comma 2 dell'articolo 5 prevede che «ferme restando l'autonomia organizzativa e l'indipendenza amministrativa dell'Autorità garante, la sede e i locali destinati all'Ufficio dell'Autorità medesima sono messi a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei ministri senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica».

Al comma 3, l'articolo 5 dispone che le spese per l'espletamento delle competenze dell'Autorità e per le attività connesse e strumentali, nonché per il funzionamento dell'Ufficio «sono poste a carico di un fondo stanziato a tale scopo nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed iscritto in apposita unità previsionale di base dello stesso bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri».

La medesima disposizione precisa, al comma 4, che l'Autorità garante dispone del suddetto fondo - pertanto ha piena autonomia finanziaria - ed è soggetta agli ordinari controlli contabili.

Al comma 2, il medesimo articolo 5 stabilisce, inoltre, che «le norme concernenti l'organizzazione d ell'Ufficio dell'Autorità garante e il luogo dove ha sede l'Ufficio, nonché quelle dirette a disciplinare la gestione delle spese, sono adottate, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dell'Autorità garante».

In attuazione di tale disposizione, è stato emanato, su proposta dell'Autorità garante, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 luglio 2012, n. 168 recante «Regolamento recante l'organizzazione dell'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, la sede e la gestione delle spese, a norma dell'articolo 5, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 112», di seguito denominato «Regolamento».

2. Considerazioni di carattere generale

La legge 7 aprile 2017, n. 47 ha attribuito all'Autorità garante nuovi compiti in materia di minori stranieri non accompagnati, prevedendo l'introduzione della possibilità per privati cittadini, precedentemente selezionati e adeguatamente formati, di diventare tutori volontari.

Pertanto l'Autorità ha il compito di selezionare e formare tutori volontari nelle regioni dove non è stato nominato un garante regionale e per far fronte a tali nuove e maggiori esigenze, l'Autorità si è avvalsa del supporto di EASO (*European Asylum Support Office*), al fine di rafforzare l'attuazione di tali misure di protezione per i minori non accompagnati.

L'Autorità, inoltre, al fine di sensibilizzare e monitorare la correttezza dell'attuazione dell'articolo 11 della suddetta legge, ha ricevuto dal Ministero dell'interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, nella qualità di Autorità responsabile del «Fondo Asilo, migrazione ed integrazione 2014-2020», l'ammissione al finanziamento per la realizzazione di un progetto inerente il monitoraggi o quantitativo e qualitativo diretto alla verifica dell'adeguatezza della formazione dei tutori volontari e la realizzazione di interventi gestionali tesi a porre in essere una azione di sensibilizzazione verso la tutela volontaria a favore dei Minori stranieri non accompagnati (MSNA) e di sostegno ai tutori volontari con il supporto di partners progettuali adeguatamente selezionati.

L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza e il Ministero dell'interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione hanno sottoscritto la relativa Convenzione di sovvenzione avente ad oggetto il progetto (PROG-2342) «Monitoraggio della tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati in attuazione dell'articolo 11 legge n. 47/2017» per l'importo complessivo pari ad euro 2.796.880,00 a valere sul fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI) 2014-2020.

Nel corso dell'anno, nell'ambito delle disposizioni in materia di armonizzazione contabile dei bilanci, l'Autorità ha adottato, ancora in via sperimentale, il piano dei conti integrato, ai fini della redazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022.

Ha inoltre affiancato alla rappresentazione del bilancio consuntivo 2019 per capitoli la rappresentazione del bilancio in parola secondo il piano integrato dei conti.

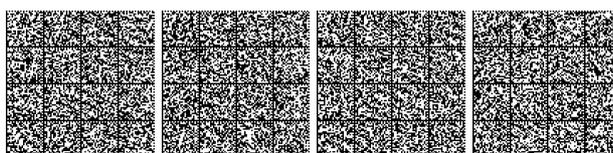
Si evidenzia che questa Autorità nel corso del 2019 ha adeguato il software regolando gli incassi e i pagamenti al proprio cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici emessi secondo le «Regole tecniche e standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa degli enti del comparto pubblico attraverso il Sistema SIOPE+» emanate dall'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) il 30 novembre 2016, e successive modifiche e integrazioni, per il tramite dell'infrastruttura 1 della banca dati SIOPE gestita dalla Banca d'Italia nell'ambito del servizio di tesoreria statale, seguendo le «Regole tecniche per il colloquio telematico di amministrazioni pubbliche e tesorieri con SIOPE+» pubblicate il 10 febbraio 2017 nel sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, dedicato alla rilevazione SIOPE, e le successive modifiche e integrazioni.

Nell'ambito delle iniziative poste in essere dall'Autorità nel corso dell'anno, si segnala, l'avvio delle attività di definizione dell'albo fornitori, in conformità a quanto prescritto dalle linee guida ANAC e dal codice degli appalti (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni ed integrazioni con predisposizione di apposito regolamento che disciplini, in particolare, le modalità di iscrizione degli operatori economici interessati e le relative limitazioni temporali, le modalità di valutazione delle istanze di iscrizione, etc.

L'avvio a regime dell'albo fornitori e il conseguente accreditamento dei fornitori è previsto per l'esercizio 2020.

3. Risultanze della gestione 2019

Il conto finanziario 2019, redatto ai sensi dell'art. 18 del decreto del Presidente dei ministri del 20 luglio 2012, n. 168, illustra, a consuntivo, i dati della gestione del bilancio di previsione, espressione dell'autonomia organizzativa e contabile riconosciuta all'Autorità dalla stessa legge istitutiva, approvato con decreto del Garante rep. 66/2017 protocollo n. 3571 del 28 novembre 2017. In coerenza con il relativo documento previsionale, presenta una impostazione in linea con i principi validi per il bilancio dello Stato ed evidenzia la correlazione con le fonti di finanziamento dell'Autorità, finalizzate in sede parlamentare alla copertura, distintamente, delle spese di funzionamento e di quelle di natura obbligatoria.

Il conto finanziario espone, per l'entrata e per la spesa, le previsioni iniziali e le variazioni intercorse durante l'esercizio finanziario che hanno determinato le previsioni definitive 2019. Registra, inoltre, le entrate accertate, riscosse e rimaste da riscuotere, e le spese impegnate, pagate e rimaste da pagare nell'esercizio di riferimento.

Formano parte integrante del conto finanziario i seguenti prospetti contabili:

1) Conto finanziario al 31 dicembre 2019;

2) Avanzo di esercizio al 31 dicembre 2019;

3) Situazione amministrativa definitiva al 31 dicembre 2019;

4) Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019;

5) Elenco dei residui passivi;

6) Elenco dei residui attivi.

Con riferimento ai diversi aggregati in cui è articolato il bilancio dell'Autorità, si espongono di seguito le risultanze della gestione 2019, mediante l'analisi dei capitoli di entrata e spesa.

Analisi delle spese correnti

Spese per indennità di carica del garante

L'articolo 2, comma 4, della legge 12 luglio 2011, n. 112 riconosce al Garante un'indennità di carica pari al trattamento economico annuo spettante ad un Capo dipartimento della Presidenza del Consiglio dei ministri, comunque nei limiti della spesa autorizzata di 200.000 euro, interamente finanziata dall'apposito capitolo di entrata (cap. 501 «Fondo per le spese di natura obbligatoria dell'ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza).

A tal ragione, lo stanziamento per l'anno 2019, comprensivo degli oneri previdenziali e fiscali, è stato definito nella misura di euro 200.000. In particolare, l'indennità corrisposta al Garante, dott.ssa Filomena Albano, è pari al 25% dell'ammontare complessivo del trattamento economico percepito dall'amministrazione di appartenenza (Ministero della Giustizia), determinato nella misura annua lorda di euro 36.150,84, a seguito dell'applicazione dell'articolo 23-*ter*, comma 2, decreto-legge n. 201/2011, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Le somme resi duate sui capitoli 101, 102 e 103, sono state cosi regolate:

variazione in diminuzione versate in conto entrate dello Stato, così come evidenziato nell'apposito capitolo n. 302 denominato «Versamenti all'entrata dello Stato».

versamento in conto entrate dello Stato di un importo pari alla differenza tra quanto dovuto al Garante a titolo di emolumento economico accessorio e quanto residuava ancora sui relativi capitoli 101, 102 e 103, pari complessivamente ad euro 124.339,21.

Spese per attività strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Garante.

La voce in esame, per la quale è stata impegnata una somma pari ad euro 4.695,11 accoglie i rimborsi per le spese di missione sul territorio nazionale ed estero, strettamente correl ati e funzionali all'espletamento dell'attività istituzionale del Garante.

Spese di personale

Sui capitoli relativi alle spese di personale sono stati impegnati euro 618.478,52 e sono stati pagati euro 614.321,94. Tali spese includono gli emolumenti accessori per le risorse umane assegnate all'Ufficio, incluso quelli spettanti alla dirigente coordinatrice, gli oneri diretti e riflessi e le spese per buoni pasto.

Al 31 dicembre 2019, l'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanz ia e l'adolescenza è composto da tutte e dieci unità di personale, così come previsto dalla legge istitutiva la quale stabilisce che l'Ufficio debba essere composto esclusivamente da dipendenti del comparto Ministeri o appartenenti ad altre amministrazioni pubbliche, in posizione di comando obbligatorio, nel numero massimo di dieci unità, di cui una di livello dirigenziale non generale, in possesso delle competenze e dei requisiti di professionalità necessari in relazione alle funzioni e alle caratteristiche di indipendenza e imparzialità dell'Autorità garante.

A queste si aggiungono ulteriori dieci unità di personale, come disposto dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, modificata dal decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8, collocate anch'esse in posizione di comando obbligatorio ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1 della legge istitutiva, per gli anni 2019-2020-2021-2022-2023, per il soddisfacimento delle nuove e maggiori esigenze connesse all'adempimento, dei compiti in materia di minori stranieri non accompagnati previsti dall'articolo 11 della legge 7 aprile 2017, n. 47.

Alla data di elaborazione del presente conto finanziario, il personale dell'Ufficio risulta composto da diciannove unità, così distribuito: cinque unità dai ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, cinque dai ruoli del Ministero della giustizia, incluso la dirigente coordinatrice, una dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, tre dal Ministero della difesa, due dal Consiglio regionale del Lazio, una dal Ministero dell'istruzione, dell'università e due dal Ministero dell'interno.

In considerazione dell'equiparazione giuridico-economica del personale dell'Ufficio al personale della Presidenza del Consiglio dei ministri (articolo 6, comma 2, del regolamento), la stessa Presidenza supporta l'Autorità nella gestione del trattamento economico accessorio del personale, anticipando il pagamento degli emolumenti accessori spettanti, da rimborsare a carico dei pertinenti stanziamenti del bilancio dell'Autorità. Parimenti, la Presidenza del Consiglio dei ministri anticipa, a rimborso, il pagamento degli emolumenti accessori al dirigente dell'Ufficio, corrisposti per la retribuzione di posizione variabile e di risultato.

La voce in esame, inoltre, include le spese per buoni pasto al personale, pari ad euro 27.371,24 per l'erogazione del servizio sostitutivo di mensa.

Spese per consumi intermedi

Sui capitoli per consumi intermedi sono stati impegnati euro 161.730,77. Di questi risultano pagati euro 109.821,59.

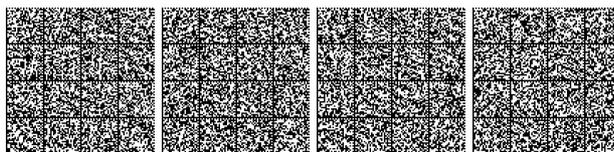
In via generale, le spese per consumi intermedi sono state finalizzate a consentire al Garante lo svolgimento delle funzioni istituzionali conferitegli espressamente dall'articolo 3 della legge 12 luglio 2011, n. 112.

Si evidenziano di seguito le principali voci di spesa, in ragione delle attività istituzionali svolte dall'Autorità nel corso dell'esercizio 2019:

spese per l'attività di comunicazione istituzionale (cap. 132), il cui totale impegnato è pari ad euro 38.186,00, utilizzate per promuovere e rafforzare lo sviluppo della comunicazione di questa Istituzione in modo che sia sempre più chiara, trasparente, immediata e partecipata, con un uso strutturato ed efficace dei nuovi mezzi di comunicazione quali social *network, chat, app* e di tutti gli strumenti di comunicazione e informazione legati al digitale (coordinazione di un servizio di gestione dei profili social di questa Autorità - account *Facebook, Twitter* e *Instagram*;

spese per la realizzazione, lo sviluppo e manutenzione del sito istituzionale (cap. 133), il cui totale impegnato è pari ad euro 19.215,00, che riguarda principalmente, la manutenzione del *software* di gestione dell'Autorità, al fine di consentire il regolare svolgimento delle attività istituzionali;

spese di pubblicazione e stampa (cap. 136), il cui totale impegnato è pari ad euro 43.524,50, riguardante i servizi di rassegna stampa telematica e di monitoraggio stampa-radio-tv delle tematiche correlate agli obiettivi istituzionali dell'Autorità, fondamentale per la gestione delle attività di comunicazione e stampa, nonché stampe e pubblicazioni quali strumenti per la sensibilizzazione e la diffusione della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza finalizzati al riconoscimento dei minori come soggetti titolari di diritti;

Come previsto dall'articolo 8 del regolamento, nel corso del 2016, con decreto del garante rep. n. 14/2018 protocollo 718 del 21 marzo 2018, è stata istituita la Consulta nazionale delle associazioni e delle organizzazioni preposte alla promozione e alla tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Nel corso del 2019, la consulta ha esercitato in pieno le proprie funzioni istituzionali, elaborando analisi e formulando proposte all'Autorità nelle materie di competenza di quest'ultima allo scopo di dare piena attuazione e tutela ai diritti e agli interessi delle persone di minore età.

L'Autorità ha poi istituto Commissioni preposte all'audizione di soggetti competenti, al fine di contribuire alla costruzione di un dibattito pubblico, ampio e partecipato al fine di raccoglierne il punto di vista e le diverse prospettive. La tematica esaminata in due differenti cicli di audizioni è stata:

approfondimento della tematica relativa al sistema della tutela minorile, nell'ambito dei procedimenti di competenza del Tribunale per i minori anche attraverso la consultazione di istituzioni competenti, associazioni, enti operanti nel settore ed esperti nell'ambito della tutela dei diritti delle persone di minore età;

Anche le relazioni con i Garanti dell'infanzia e dell'adolescenza delle regioni e delle province autonome, ora in numero di venti sono state curate in modo particolare dall'Autorità nel corso del 2019, sia attraverso la convocazione della Conferenza nazionale per la garanzia dei diritti dell'infanz ia e dell'adolescenz a, presieduta dall'Autorità ai sensi dell'articolo 3, comma 7, della legge 12 luglio 2011, n. 112, sia attraverso interlocuzioni e contatti costanti con i rispettivi Uffici, avviando un confronto circa le modalità di intervento su tematiche di interesse comune e di presa in carico delle situazioni di violazione o rischio di violazione dei diritti dei minorenni segnalate dai singoli cittadini.

Spese per interventi

Per quanto riguarda gli interventi programmati dall'Autorità in coerenza con le funzioni istituzionali, secondo le priorità definite nel documento programmatico redatto dal Garante, *ex* articolo 2, comma 1, lettera *b)* del regolamento, nell'anno 2019 sono stati assunti impegni per complessivi euro 712.623,16.

La capacità di spesa, derivante dal rapporto fra le somme stanziate (euro 1.923.819,50) e le somme effettivamente impegnate (euro 712.623,16) sui capitoli finalizzati agli interventi, subisce decremento rispetto al precedente anno (75,96%), e si attesta sul 37,04%.

L'attività svolta dall'Autorità nel corso del 2019 ha dato piena e concreta applicazione alle linee strategiche descritte nella programmazione triennale 2017-2019, ovvero al rafforzamento e allo sviluppo del proprio ruolo istituzionale, nella sfera della garanzia della piena attuazione e della tutela dei diritti e degli interessi delle persone di minore età. In particolare, obiettivo principale del piano annuale è stato l'intensificaz ione delle attività per la tutela e la promozione dei diritti, al fine di dare nuovo impulso alla cultura dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'Autorità ha continuato nella gestione del progetto (PROG-2342) «Monitoraggio della tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati in attuazione dell'articolo 11 legge n. 47/2017» per l'importo complessivo pari ad euro 2.796.880,00 a valere sul fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI) 2014-2020. Nell'anno in esame l'Autorità non ha ricevuto nuovi importi ma ha proceduto nella gestione delle somme assegnatele nell'anno 2019 e residuate, distribuite tra le spese relative all'attuazione del progetto, evi denziati in bilancio con i capitoli dedicati (dal cap. 179 al cap. 188), per le attività connesse al progetto in parola.

A questa attività si aggiungono le altre principali voci di spesa su cui sono state impegnate le somme per la realizzazione delle attività dell'Autorità, tese a diffondere la cultura del rispetto dei diritti dei bambini e degli adolescenti ad ogni livello:

spese per la realizzazione di progetti anche in collaborazione con associazioni e soggetti privati comunque interessati al raggiungimento delle finalità di tutela dei diritti e degli interessi delle persone di minore età (cap.170), il cui totale impegnato è pari ad euro 241.655,75, relativo ad iniziative a tutela dei diritti di bambini ed adolescenti, tra cui il progetto con la Cooperativa DIKE - Cooperativa per la mediazione dei conflitti che ha come finalità prioritarie: *a)* la diffusione della cultura della mediazione e di buone prassi per la prevenzione di forme di conflittualità degenerative in cui sono coinvolte le persone di minore età; *b)* la costituzione all'interno delle scuole selezionate di uno spazio mediazione gestito dagli studenti, con il supporto dei professori e di altri adulti di riferimento, ove praticare un approccio non violento alla risoluzione dei conflitti fondato sull'ascolto, sulla E comprensione dei vissuti dell'altro e sulla ricerca di accordi per il futuro; *c)* la costituzione all'interno di ogni scuola di un gruppo appositamente formato alla gestione dei conflitti attraverso la mediazione; *d)* il supporto alle 5 scuole che hanno ricevuto l'attestato di «Scuole polo per la diffusione della cultura della mediazione»; inoltre il progetto si è avvalso del partenariato del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, attraverso la collaborazione, in particolare, della direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione; la convenzione con l'associazione di promozione sociale «Un'altra storia A.P.S.» di Forlì per la realizzazione di un progetto di prevenzione del bullismo e del *cyberbullismo* con la finalità di contribuire alla prevenzione del bullismo e del *cyberbullismo* attraverso una serie di eventi da realizzare su tutto il territorio nazionale, secondo un programma che preveda appuntamenti nelle principali città italiane per la durata di dodici mesi; Convenzione con l'associazione di promozione sociale CISMAI - Coordinamento italiano dei servizi contro il maltrattamento e l'abuso all'infanzia e la fondazione *Terre des Hommes* ONLUS volta a realizzare una seconda indagine nazionale sul maltrattamento dei bambini e degli adolescenti in Italia in prosecuzione della precedente, per la durata di dodici, in quanto il tema dell'abuso e maltrattamento dell'infanzia ha costituito uno dei principali *focus* di attenzione dei lavori di questi anni;

spese per la concessione di contributi per progetti ed iniziative di associazioni, organizzazioni ed enti non aventi scopo di lucro (cap.173), il cui totale impegnato è pari ad euro 120.000,00, di cui euro 60.000,00 relativo al contributo coerentemente con quanto previsto nel piano di azione 2019, ed in particolare asse promozione - Obiettivo strategico B, volto a favorire la diffusione della carta dei diritti dei figli nella separazione dei genitori realizzata dall'AGIA nonché la locandina dei diritti dei figli nella separazione dei genitori e favorire, nel diffondere la Carta., la partecipazione delle persone di minore età ed euro 60.000,00 coerentemente con quanto previsto nel piano di azione 2019, ed in particolare Asse Promozione - Obiettivo strategico B relativo a favorire la diffusione del documento di studio e proposta dell'AGIA sulla mediazione penale e altri percorsi di giustizia riparativa nel procedimento penale minorile contenente le raccomandazioni dell'Autorità garante nonché il pieghevole illustrativo sulla giustizia riparativa e favorirne la diffusione. in particolare nei confronti dei soggetti che ne sono destinatari (come magistrati, avvocati, enti locali, assistenti sociali, mediatori, cittadinanza).

Analisi delle spese in conto capitale

Gli impegni assunti sul capitolo di investimento n. 201 «Spese per acquisto di attrezzature informatiche e per la realizzazione e lo sviluppo di sistemi informativi e l'acquisto di software», per complessivi euro 10.284,60, sono stati finalizzati all'acquisto di nuovi computer e relative licenze destinati al personale dell'Ufficio dell'Autorità, nonché all'acquisto del servizio di migrazione del sistema di posta elettronica dell'Autorità garante su un nuovo *server Microsoft Ex chang* e *Online*

Fondo di riserva

Alla chiusura dell'esercizio 2019, il Fondo di riserva ammonta ad euro 89.202,56. Si ricorda che tale fondo è stato costituito al fine di coprire eventuali spese impreviste e non prevedibili.

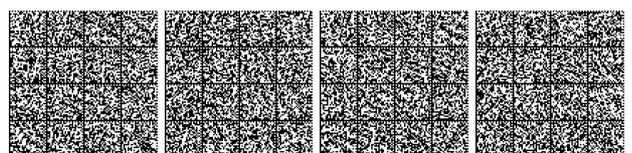
4. Dati finanziari

4.1 Entrata

Le risorse destinate all'Autorità sono state definite in sede parlamentare con riferimento alla Missione 24 «Diritti sociali, politiche sociali e famiglia» - Programma 24.5 Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio», ed iscritte nel bilancio dello Stato - Tabella 2 (stato di previsione del Ministero dell'economi a e delle finanze) sui capitoli di spesa nn. 2118 e 2119.

A norma dell'articolo 5, comma 3, della legge n. 112/2011 i predetti fondi sono affluiti nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri sui capitoli di entrata n. 841 e n. 842 e quindi iscritti sui capitoli di spesa n. 523 e n. 524 del Centro di responsabilità 15 «Politiche per la famiglia», per essere conseguentemente assegnati all'Autorità.

A queste si aggiungono le restituzioni di somme anticipate dall'Autorità garante per ENOC - *European Network of Ombudspersons for chi ldren*» e rimborsi di somme.

Le entrate sono date dalle previsioni iniziali e dalle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio. In particolare le entrate dell'Autorità sono state pari ad euro 4.380.880,32 con uno scostamento complessivo in aumento di euro 660.008,60 rispetto alle previsioni iniziali, pari ad euro 3.720.871,72.

Contributo finanziario ordinario dello Stato

In sede di previsione, il contributo finanziario ordinario a carico del bilancio dello Stato per l'anno 2019 ammontava ad euro 2.271.361,00, di cui euro 200.000,00 a copertura degli oneri di natura obbligatoria ed euro 2.071.361,00 di quelli di funzionamento della struttura.

Nel corso dell'eserciz io la dotazione ha subito un decremento per l'importo netto di euro 56.144,00, relativo a minori trasferimenti disposti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri a favore dell'Autorità

Le risorse definitivam ente assegnate all'Autorità per l'eserciz io 2019 si sono, quindi, attestate complessivamente in euro 2.215.217,00 di cui euro 200.000,00 destinati agli oneri di natura obbligatoria ed euro 2.015.217,00 a quelli di funzionamento della struttura.

Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali

In sede di previsione, il trasferimento corrente da Amministrazioni centrali per l'anno 2019 ammontava a euro 559.376,00.

Nel corso dell'esercizio lo stanziamento non è stato operato dal Ministero dell'Interno, comportando un decremento per il totale dell'importo di euro 559.376,00.

Utilizzo dell'avanzo degli esercizi precedenti

Costituisce ulteriore fonte di finanziamento l'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti che ammonta ad euro 1.465.300,71.

4.2 Spesa

Il bilancio di previsione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza per l'anno finanziario 2019 recava previsioni iniziali di spesa per complessivi euro 3.720.871,72.

In conseguenza delle variazioni apportate alle previsioni iniziali di entrata, le previsioni definitive di spesa si sono attestate in complessivi euro 4.380.880,32.

Le variazioni degli stanzi amenti dei singoli capitoli di spesa sono stati disposti dal Garante ai sensi dell'articolo 17 del regolamento.

Il conto finanziario evidenzia, pertanto, le seguenti risultanze gestionale di competenza:

Spesa	Previsioni definitive (1)	Impegni (2)	Differenza (3)=(1)-(2)
Parte corrente	3.914.927,99	1.671.892,25	2.243.035,74
Conto capitale	51.439,20	10.284,60	41.154,60
Somme non attribuibili	276.513,13	187.310,57	89.202,56
Partite di giro	138.000,00	89.499,20	48.500,80
Totale	4.380.880,32	1.958.986,62	2.421.893,70

Sull'importo impegnato pari ad euro 1.958.986,62, sono stati effettuati pagamenti per complessivi euro 1.279.445,61; sulla competenza 2019 si determina, pertanto, un totale di residui passivi pari ad euro 679.541,01, di cui euro 670.575,92 sulla parte corrente, euro 4.546,94 relativi a spese in conto capitale e euro 4.418,15 relativi a spese di partite di giro (ritenute d'acconto e *split payment*).

Avanzo di amministrazione 2019

L'avanzo d'esercizio 2019 ammonta ad euro 1.955.791,39, pari alla somma algebrica delle disponibilità non impegnate (pari ad euro 2.421.893,70), dei minori accertamenti di entrata (pari ad euro 607.876,80), e delle economie di bilancio derivanti dal ri accertamento ordinario dei residui passivi (pari ad euro 141.774,49) così come illustrato nell'Allegato «Avanzo di esercizio al 31 dicembre 2019».

L'avanzo presunto alla data del 27 novembre 2019 è stato utilizzato, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, del decreto del Presidente del consiglio dei ministri n. 168/2012, nella formazione del bilancio di previsione 2020.

Con decreto del Garante saranno disposte le necessarie variazioni al bilancio 2020 per l'adeguamento dell'avanzo utilizzato per la formazione della previsione 2020 all'avanzo effettivo accertato al 31 dicembre 2019.

Come riportato nell'Allegato «Avanzo di esercizio al 31 dicembre 2019», una parte dell'avanzo di amministrazione è destinato all'incentivazione della produttività del personale e della retribuzione di risultato del dirigente (pari ad euro 106.802,44), così come previsto dalla normativa vigente (art. 43 legge n. 449/97 e art. 82 del CCNL comparto PCM), una parte è destinata quale avanzo vincolato per il progetto FAMI (pari a euro 23.060,84) come previsto nella Convenzione di sovvenzione e alle priorità d'intervento definite nei documenti di programmazione.

4.3 Conto dei residui passivi

Come illustrato nell'Allegato «Conto finanziario al 31 dicembre 2019», i residui al 1° gennaio 2019 ammontavano ad euro 1.339.607,46. Di questi, in corso d'esercizio sono stati pagati euro 873.312,77.

Per quanto concerne i residui 2018 e precedenti, l'Autorità ha effettuato una ricognizione volta a verificare la fondatezza giuridica e il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti, così come disposto dai principi contabili.

Al termine di suddette operazioni, sono stati eliminati residui passivi per un importo totale di euro 141.774,49.

L'elenco dei residui provenienti da anni precedenti (2016-2018), ed incluso quelli di competenza dell'esercizio 2019, è dettagliato nell'Allegato «Elenco dei residui passivi», in cui è esposto per ciascun residuo la data di impegno, il soggetto beneficiario, l'oggetto e l'importo dell'impegno.

Dalla gestione della competenza 2019 derivano residui per euro 679.541,01.

Pertanto, al 31 dicembre 2019, i residui passivi ammontano a complessivi euro 1.004.061,21.

4.4 Situazione patrimoniale dell'esercizio

La situazione patrimoniale in esame, così come dettagliato nell'Allegato «Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019», presenta una consistenza finale delle attività pari ad euro 2.995.075,51 di cui euro 2.955.506,01 per somme in giacenza sul conto corrente intrattenuto presso il Banco BPM S.p.a. quale fondo di cassa, euro 4.346,59 per residui attivi e euro 35.222,91 per beni mobili. Per quanto attiene le passività, l'importo totale di euro 1.004.061,21 si riferisce ai residui passivi derivanti da anni precedenti e dalla competenza 2018.

Relativamente alla consistenza dei beni mobili, la variazione in aumento, pari ad euro 2.455,86, è dovuta principalmente all'acquisto di nuovi computer destinati al personale dell'Ufficio dell'Autorità; mentre la variazione in diminuzione intervenuta nell'esercizio, pari ad euro 14.011,24, è dovuta all'ammortamento dell'esercizio.

5.Vincoli di finanza pubblica

In conformità alle istruzioni disposte dalle circolari MEF 2 febbraio 2015, n. 8, del 23 dicembre 2015, n. 32 e del 23 marzo 2016, n.12, a decorrere dall'anno 2014 l'Autorità è tenuta a versare annualmente al bilancio dello Stato i seguenti risparmi di spesa:

art. 8, comma 3, decreto-legge 95/2012: euro 107.783,51 pari al 10% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2013 (euro 1.077.835,11, come da conto finanziario 2013);

art. 23-*ter*, comma 2, decreto-legge n. 201/2011: euro 25.635,31 pari alla differenza tra il trattamento economico accessorio spettante per l'incarico di Garante dell'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza (euro 61.786,18), ed il limite retributivo massimo attribuibile ai sensi dell'articolo 23-*ter*, comma 2, decreto-legge n. 201/2011 (euro 36.150,87);

art. 50, comma 3, decreto-legge n. 66/2014: euro 53.891,75 pari ad un ulteriore della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2013, come già ridotta si sensi del citato art. 8, comma 3, decreto-legge n. 95/2012 (euro 107.783,51).

per un importo complessivo di euro 187.310,57.

Detto importo è specificamente evidenziato, nel conto consuntivo dell'Autorità, nell'apposito capitolo n. 302 denominato «Versamenti all'entrata dello Stato».

Rispetto all'importo complessivo sopracitato, l'Autorità ha versato un importo aggiuntivo, pari ad euro 124.339,21, relativo al versamento effettuato in conto entrate dello Stato, come precedentemente esplicato.

AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Missione 024: *Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*

Programma 24.5: *Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio*

Denominazione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni finali	Entrate accertate	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Maggiori o minori entrate
ENTRATE	**3.720.871,72**	**660.008,60**	**4.380.880,32**	**3.773.003,52**	**3.773.003,52**	**0,00**	**-607.876,80**
Avanzo di Amministrazione	806.134,72	659.165,99	1.465.300,71	1.465.300,71	1.465.300,71	0,00	0,00
1. CONTRIBUTO FINANZIARIO ORDINARIO DELLO STATO	2.271.361,00	-56.144,00	2.215.217,00	2.215.217,00	2.215.217,00	0,00	0,00
2. RESTITUZIONI, RIMBORSI, RECUPERI E CONCORSI VARI	0,00	2.986,61	2.986,61	2.986,61	2.986,61	0,00	0,00
3.TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	559.376,00	0,00	559.376,00	0,00	0,00	0,00	-559.376,00
3. PARTITE DI GIRO	84.000,00	54.000,00	138.000,00	89.499,20	89.499,20	0,00	-48.500,80

L'avanzo di esercizio dell'anno 2018, pari ad € 1,465,300,71 è stato utilizzato in sede di previsione per il bilancio 2018 per € 806,134,72 (come importo presunto). La differenza, pari ad € 659,165,99 è stata oggetto di variazione in aumento in corso d'anno.

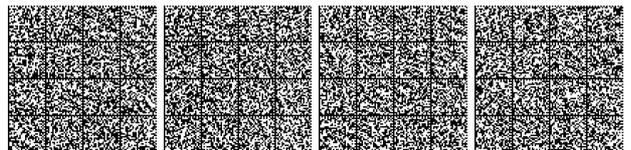
Denominazione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni finali	Impegni	Pagamenti	Somme rimaste da pagare	Avanzo
SPESE	**3.720.871,72**	**660.008,60**	**4.380.880,32**	**1.958.986,62**	**1.279.445,61**	**679.541,01**	**2.421.893,70**
1. SPESE CORRENTI	3.308.698,77	606.229,22	3.914.927,99	1.671.892,25	1.001.316,33	670.575,92	2.243.035,74
2. SPESE IN CONTO CAPITALE	51.000,00	439,20	51.439,20	10.284,60	5.737,66	4.546,94	41.154,60
3. SOMME NON ATTRIBUIBILI	277.172,95	-659,82	276.513,13	187.310,57	187.310,57	0,00	89.202,56
4. PARTITE DI GIRO	84.000,00	54.000,00	138.000,00	89.499,20	85.081,05	4.418,15	48.500,80

CAP	Denominazione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni finali	Entrate accertate	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Maggiori o minori entrate
	ENTRATE	3.720.871,72	660.008,60	4.380.880,32	3.773.003,52	3.773.003,52	0,00	-607.876,80
	Avanzo di amministrazione	806.134,72	659.165,99	1.465.300,71	1.465.300,71	1.465.300,71	0,00	0,00
	1. CONTRIBUTO FINANZIARIO ORDINARIO DELLO STATO	2.271.361,00	-56.144,00	2.215.217,00	2.215.217,00	2.215.217,00	0,00	0,00
	Cap. 2118 (MEF) " Somme assegnate alla Presidenza del Consiglio dei ministri per spese di funzionamento dell'Ufficio dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza" Cap. 523 (PCM) "Spese di funzionamento dell'Ufficio dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza"							
	Cap. 2119 (MEF) " Somme assegnate alla Presidenza del Consiglio dei ministri per spese di natura obbligatoria dell'Ufficio dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza" Cap. 524 (PCM) "Spese di natura obbligatoria dell'Ufficio dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza							
500	FONDO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DELL'AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	2.071.361,00	-56.144,00	2.015.217,00	2.015.217,00	2.015.217,00	0,00	0,00
501	FONDO PER LE SPESE DI NATURA OBBLIGATORIA DELL'UFFICIO DELL'AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
	2. RESTITUZIONI, RIMBORSI, RECUPERI E CONCORSI VARI	559.376,00	2.986,61	562.362,61	2.986,61	2.986,61	0,00	-559.376,00
510	ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE	0,00	2.986,61	2.986,61	2.986,61	2.986,61	0,00	0,00
511	CONTRIBUTI PUBBLICI O PRIVATI DESTINATI ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
513	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	559.376,00	0,00	559.376,00	0,00	0,00	0,00	-559.376,00
	3. PARTITE DI GIRO	84.000,00	54.000,00	138.000,00	89.499,20	89.499,20	0,00	-48.500,80
530	RECUPERO ANTICIPAZIONI AL CASSIERE PER SERVIZIO DI CASSA ECONOMALE	3.000,00	0,00	3.000,00	500,00	500,00	0,00	-2.500,00
540	RITENUTE ACCONTO IRPEF	5.000,00	12.000,00	17.000,00	12.191,64	12.191,64	0,00	-4.808,36
541	RITENUTE INPDAP C/DIPENDENTE	15.000,00	0,00	15.000,00	7.363,36	7.363,36	0,00	-7.636,64
542	RITENUTE IRPEF LAVORO DIPENDENTE	11.000,00	12.000,00	23.000,00	21.906,39	21.906,39	0,00	-1.093,61
543	RITENUTE SPLIT PAYMENT	50.000,00	0,00	50.000,00	46.812,83	46.812,83	0,00	-3.187,17
544	RITENUTE INPS	0,00	30.000,00	30.000,00	724,98	724,98	0,00	-29.275,02

CAP	Denominazione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni finali	Impegni	Pagamenti	Somme rimaste da pagare	Avanzo
	SPESE	3.720.871,72	660.008,60	4.380.880,32	1.958.986,62	1.279.445,61	679.541,01	2.421.893,70
	1. SPESE CORRENTI	***3.308.698,77***	***606.229,22***	***3.914.927,99***	***1.671.892,25***	***1.001.316,33***	***670.575,92***	***2.243.035,74***
	FUNZIONAMENTO	**1.444.707,02**	**143.650,75**	**1.588.357,77**	**959.269,09**	**903.203,33**	**56.065,76**	**629.088,68**
	GARANTE							
101	INDENNITA' DI CARICA AL GARANTE	141.085,21	659,82	141.745,03	141.745,03	141.745,03	0,00	0,00
102	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULL'INDENNITA' DI CARICA DEL GARANTE	18.392,36	0,00	18.392,36	18.392,36	18.392,36	0,00	0,00
103	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULL'INDENNITA' DI CARICA DEL GARANTE	14.227,30	0,00	14.227,30	14.227,30	14.227,30	0,00	0,00
	SPESE PER ATTIVITA' STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DEL GARANTE							
104	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI SUL TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO ED ALTRE ATTIVITA' STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DEL GARANTE	15.000,00	0,00	15.000,00	4.695,11	4.695,11	0,00	10.304,89
	PERSONALE							
106	TRATTAMENTI ECONOMICI ACCESSORI AL PERSONALE (F.U.P. - ARTT. 15 E 18 CCNL COMPARTO PCM)	260.870,00	90.387,00	351.257,00	350.343,83	350.343,83	0,00	913,17
107	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE	78.980,00	26.582,00	105.562,00	81.354,13	81.354,13	0,00	24.207,87
108	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE	28.150,00	7.473,00	35.623,00	29.177,84	29.177,84	0,00	6.445,16
109	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE	48.000,00	0,00	48.000,00	14.785,10	14.785,10	0,00	33.214,90
110	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE	11.600,00	0,00	11.600,00	5.427,77	5.427,77	0,00	6.172,23
111	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE	4.000,00	0,00	4.000,00	1.862,57	1.862,57	0,00	2.137,43
112	DIFFERENZIALE INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE AL PERSONALE	11.700,00	8.148,18	19.848,18	10.750,93	10.748,93	2,00	9.097,25
113	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL DIFFERENZIALE INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE AL PERSONALE	3.200,00	1.690,33	4.890,33	3.211,78	3.211,78	0,00	1.678,55
114	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL DIFFERENZIALE INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE AL PERSONALE	1.266,15	737,61	2.003,76	918,66	913,66	5,00	1.085,10
115	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO AL DIRIGENTE DI CUI ALL' ART. 3 DEL D.LGS. N. 165/2001	38.116,00	19.310,00	57.426,00	25.301,79	25.301,79	0,00	32.124,21
116	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL DIRIGENTE	10.100,00	5.621,00	15.721,00	6.119,49	6.119,49	0,00	9.601,51
117	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL DIRIGENTE	2.900,00	1.982,00	4.882,00	2.080,57	2.080,57	0,00	2.801,43
118	SPESE PER BUONI PASTO AL PERSONALE	25.000,00	3.000,00	28.000,00	27.371,24	25.611,56	1.759,68	628,76
125	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DEL COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	67.609,00	-22.944,00	44.665,00	43.985,68	43.985,68	0,00	679,32
126	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DEL COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	25.111,00	-13.996,00	11.115,00	11.077,40	11.077,40	0,00	37,60
127	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DEL COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	7.100,00	-1.996,00	5.104,00	4.709,74	2.319,84	2.389,90	394,26

CAP	Denominazione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni finali	Impegni	Pagamenti	Somme rimaste da pagare	Avanzo
	CONSUMI INTERMEDI							
130	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE E ALL'ESTERO, IVI COMPRESE QUELLE DEL GARANTE	30.000,00	2.911,61	32.911,61	10.896,87	10.896,87	0,00	22.014,74
131	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI STRUMENTALI AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO	20.000,00	4,84	20.004,84	11.205,36	11.205,36	0,00	8.799,48
132	SPESE PER L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	100.000,00	1.680,00	101.680,00	38.186,00	18.056,00	20.130,00	63.494,00
133	SPESE PER LA REALIZZAZIONE, LO SVILUPPO E LA MANUTENZIONE DEL SITO INTERNET ISTITUZIONALE	65.000,00	0,00	65.000,00	19.215,00	2.196,00	17.019,00	45.785,00
134	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A INIZIATIVE ISTITUZIONALI ANCHE DI RILEVANZA INTERNAZIONALE	38.000,00	915,00	38.915,00	1.791,28	1.791,28	0,00	37.123,72
135	SPESE PER ATTIVITA' DI ANALISI, STUDI E RILEVAZIONI	42.000,00	0,00	42.000,00	0,20	0,20	0,00	41.999,80
136	SPESE DI PUBBLICAZIONE E STAMPA	44.000,00	0,00	44.000,00	43.524,50	35.618,90	7.905,60	475,50
137	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	10.000,00	0,00	10.000,00	2.068,03	1.874,71	193,32	7.931,97
138	SPESE PER CANONI TELEFONICI, SATELLITARI E DI COMUNICAZIONE	10.000,00	79,88	10.079,88	4.046,22	3.499,79	546,43	6.033,66
140	SPESE PER CONSULENTI ED ESPERTI EX ART.4, CO.2, DEL DPCM 20.07.2012 N.168	33.200,00	0,00	33.200,00	321,85	321,85	0,00	32.878,15
141	SPESE PER ATTUAZIONE DELLE CONVENZIONI EX ART.4,CO.3 E 4, DEL DPCM 20.07.2012 N.168	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
142	SPESE PER ONERI DI MOBILITA'	10.000,00	0,00	10.000,00	4.983,85	4.983,85	0,00	5.016,15
143	SPESE PER ACQUISTO DI QUOTIDIANI E PERIODICI	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
144	SPESE PER ATTIVITA' FORMATIVE E DI ACCRESCIMENTO PROFESSIONALE	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00
145	SPESE CONNESSE ALLE FUNZIONI DI CONTROLLO	10.600,00	0,00	10.600,00	6.416,66	6.416,66	0,00	4.183,34
146	SPESE PER LE ATTIVITA' DELLA CONFERENZA NAZIONALE PER LA GARANZIA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	10.000,00	0,00	10.000,00	1.912,72	1.011,36	901,36	8.087,28
147	SPESE PER LE ATTIVITA' DELLA CONSULTA NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI	14.000,00	0,00	14.000,00	3.083,84	3.083,84	0,00	10.916,16
148	SPESE PER LE ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI CONSULTIVE	14.000,00	0,00	14.000,00	859,90	859,90	0,00	13.140,10
149	SPESE DI RAPPRESENTANZA DELL'AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	10.000,00	0,00	10.000,00	433,82	433,82	0,00	9.566,18
150	SPESE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI CASSA	3.000,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00
152	SPESE PER PRATICANTATO/TIROCINI DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	25.000,00	0,00	25.000,00	2.712,00	2.700,00	12,00	22.288,00
153	SPESE PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO EX D.LGS N. 81/2008 E S.M.I.	15.000,00	4.404,48	19.404,48	1.453,63	0,00	1.453,63	17.950,85
154	SPESE PER LITI ED ARBITRAGGI	500,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	500,00
155	ASSICURAZIONI RESPONSABILITA' CIVILE	5.000,00	0,00	5.000,00	700,00	700,00	0,00	4.300,00
156	PRESTAZIONI PROFESSIONALI SPECIALISTICHE	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
157	SPESE ACCERTAMENTI SANITARI	500,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	500,00
158	SPESE DOVUTE A SANZIONI	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
159	AGGI DI RISCOSSIONE	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
160	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI	37.000,00	0,00	37.000,00	3.747,84	0,00	3.747,84	33.252,16
161	RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI	19.000,00	0,00	19.000,00	0,00	0,00	0,00	19.000,00

CAP	Denominazione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni finali	Impegni	Pagamenti	Somme rimaste da pagare	Avanzo
162	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI MISURE DI PROTEZIONE DEI MSNA	0,00	7.000,00	7.000,00	1.171,20	1.171,20	0,00	5.828,80
	INTERVENTI	**1.863.991,75**	**462.578,47**	**2.326.570,22**	**712.623,16**	**98.113,00**	**614.510,16**	**1.613.947,06**
170	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E E SOGGETTI PRIVATI COMUNQUE INTERESSATIAL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITA' DI TUTELA DEI DIRITTI E DEGLI INTERESSI DELLE PERSONE DI MINIRE ETA'	662.512,16	323.173,39	985.685,55	241.655,75	39.748,00	201.907,75	744.029,80
171	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE PER LA SENSIBILIZZAZIONE E LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA, ANCHE MEDIANTE CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
172	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE CONNESSE CON LA GIORNATA MONDIALE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA	45.000,00	40.000,00	85.000,00	15.491,28	14.391,28	1.100,00	69.508,72
173	SPESE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI ED INIZIATIVE DI ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI ED ENTI NON AVENTI SCOPO DI LUCRO (quota Istituzioni sociali Private)	40.000,00	80.061,50	120.061,50	120.061,50	61,50	120.000,00	0,00
174	SPESE PER REALIZZAZIONE DEL PROGETTO"IO SONO QUI" A VALERE SUL PIANO DI AZIONE GIOVANI SICUREZZA E LEGALITA' (PAG)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
175	SPESE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI ED INIZIATIVE DI ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI ED ENTI NON AVENTI SCOPO DI LUCRO (quota Amministrazioni Locali)	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
176	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E DI INIZIATIVE PER LA SENSIBILIZZAZIONE E LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E SOGGETTI PRIVATI COMUNQUE INTERESSATI AL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITA' DI TUTELA DEI DIRITTI E DEGLI INTERESSI DELLE PERSONE DI MINORE ETA' (prestazioni professionali e specialistiche)	80.000,00	0,00	80.000,00	1.955,00	1.955,00	0,00	78.045,00
177	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E DI INIZIATIVE PER LA SENSIBILIZZAZIONE E LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E SOGGETTI PRIVATI COMUNQUE INTERESSATI AL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITA' DI TUTELA DEI DIRITTI E DEGLI INTERESSI DELLE PERSONE DI MINORE ETA' (servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente)	50.000,00	0,00	50.000,00	8.625,40	8.625,40	0,00	41.374,60
178	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E DI INIZIATIVE PER LA SENSIBILIZZAZIONE E LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E SOGGETTI PRIVATI COMUNQUE INTERESSATI AL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITA' DI TUTELA DEI DIRITTI E DEGLI INTERESSI DELLE PERSONE DI MINORE ETA' (organizzazione eventi, pubblicità e servizi di trasferta)	40.000,00	0,00	40.000,00	1.447,90	1.447,90	0,00	38.552,10
179	PROGETTO FAMI - SPESE CONNESSE ALLE FUNZIONI DI CONTROLLO	49.000,00	13.000,00	62.000,00	62.000,00	0,00	62.000,00	0,00
180	PROGETTO FAMI - SPESE PER NUCLEO TECNICO	202.983,77	19.343,58	222.327,35	116.673,85	17.913,85	98.760,00	105.653,50
181	PROGETTO FAMI - SPESE MISSIONI NAZIONALI E PAESI ESTERI	24.080,00	-20.400,00	3.680,00	1.042,83	1.042,83	0,00	2.637,17
182	PROGETTO FAMI - SPESE PER STRUMENTI INFORMATICI	62.000,00	0,00	62.000,00	47.580,00	0,00	47.580,00	14.420,00
183	PROGETTO FAMI - SPESE PER ASSISTENZA TECNICA	80.000,00	10.900,00	90.900,00	90.900,00	9.035,00	81.865,00	0,00
184	PROGETTO FAMI - SPESE PER ASSICURAZIONE RESPONSABILITA' CIVILE PER I TUTORI VOLONTARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
185	PROGETTO FAMI - SPESE LINEA TELEFONICA DEDICATA PER TUTORI VOLONTARI	3.500,00	-3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
186	PROGETTO FAMI - SPESE PER ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
187	PROGETTO FAMI - COSTI INDIRETTI	32.165,10	0,00	32.165,10	5.189,65	3.892,24	1.297,41	26.975,45
188	PROGETTO FAMI - SPESE PER TRASFERIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	402.750,72	0,00	402.750,72	0,00	0,00	0,00	402.750,72
	2. SPESE IN CONTO CAPITALE	**51.000,00**	**439,20**	**51.439,20**	**10.284,60**	**5.737,66**	**4.546,94**	**41.154,60**
	INVESTIMENTI	**51.000,00**	**439,20**	**51.439,20**	**10.284,60**	**5.737,66**	**4.546,94**	**41.154,60**
201	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE E PER LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATIVI E L'ACQUISTO DI SOFTWARE	35.000,00	439,20	35.439,20	10.284,60	5.737,66	4.546,94	25.154,60

CAP	Denominazione	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni finali	Impegni	Pagamenti	Somme rimaste da pagare	Avanzo
202	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DOTAZIONI LIBRARIE	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
203	SPESE PER LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA SEDE ALLE ESIGENZE FUNZIONALI DELL'AUTORITA'	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
204	SPESE PER LO SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATIVI E L'ACQUISTO DI SOFTWARE	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
	3.SOMME NON ATTRIBUIBILI	**277.172,95**	**-659,82**	**276.513,13**	**187.310,57**	**187.310,57**	**0,00**	**89.202,56**
301	FONDO DI RISERVA	89.202,56	0,00	89.202,56	0,00	0,00	0,00	89.202,56
302	VERSAMENTI ALL'ENTRATA DELLO STATO	187.970,39	-659,82	187.310,57	187.310,57	187.310,57	0,00	0,00
	4. PARTITE DI GIRO	**84.000,00**	**54.000,00**	**138.000,00**	**89.499,20**	**85.081,05**	**4.418,15**	**48.500,80**
401	ANTICIPAZIONI PER I SERVIZI ECONOMALI	3.000,00	0,00	3.000,00	500,00	500,00	0,00	2.500,00
402	VERSAMENTO RITENUTE ACCONTO IRPEF	5.000,00	12.000,00	17.000,00	12.191,64	10.734,78	1.456,86	4.808,36
403	VERS. RITENUTE INPDAP C/DIPENDENTE	15.000,00	0,00	15.000,00	7.363,36	7.363,36	0,00	7.636,64
404	VERS, RITENUTE IRPEF LAVORO DIPENDENTE	11.000,00	12.000,00	23.000,00	21.906,39	21.906,39	0,00	1.093,61
405	VERS. RITENUTE SPLIT PAYMENT	50.000,00	0,00	50.000,00	46.812,83	43.858,12	2.954,71	3.187,17
406	VERS. RITENUTE INPS	0,00	30.000,00	30.000,00	724,98	718,40	6,58	29.275,02

AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

CONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2019

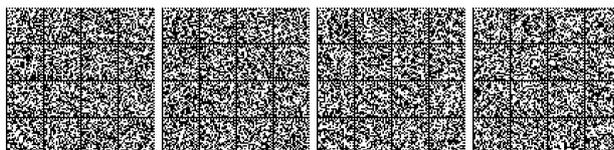
CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI				RIMASTI DA PAGARE SULLA COMPETENZA 2019 (e)	TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2019 (f= c - d + e)
NUMERO	DENOMINAZIONE	RESIDUI AL 1°/1/2019 (a)	PAGATI (b)	RIMASTI DA PAGARE (c)	ECONOMIE (d)		
	SPESE	1.339.607,46	873.312,77	466.294,69	141.774,49	679.541,01	1.004.061,21
	1. SPESE CORRENTI	1.309.891,93	844.673,28	465.218,65	141.103,49	670.575,92	994.691,08
	FUNZIONAMENTO	387.745,92	214.985,65	172.760,27	136.273,09	56.065,76	92.552,94
109	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	30.273,68	30.273,68	0,00	0,00	0,00	0,00
112	DIFFERENZIALE INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE AL PERSONALE	4.334,34	0,00	4.334,34	4.334,34	2,00	2,00
113	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL DIFFERENZIALE INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE AL PERSONALE	747,89	0,00	747,89	747,89	0,00	0,00
114	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL DIFFERENZIALE INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE AL PERSONALE	322,48	0,00	322,48	322,48	5,00	5,00
115	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO AL DIRIGENTE	32.116,65	32.116,65	0,00	0,00	0,00	0,00
116	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	9.600,00	9.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
117	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	2.800,00	2.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
118	SPESE BUONI PASTO AL PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	1.759,68	1.759,68
125	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DEL COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	48.371,71	33.676,34	14.695,37	10.299,71	0,00	4.395,66
126	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE DEL COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	10.089,81	6.319,32	3.770,49	2.597,81	0,00	1.172,68
127	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DEL COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	5.662,44	1.562,85	4.099,59	861,59	2.389,90	5.627,90
130	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE E ALL'ESTERO, IVI COMPRESE QUELLE DEL GARANTE	773,33	773,33	0,00	0,00	0,00	0,00
131	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI STRUMENTALI AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO	1.527,45	4,88	1.522,57	1.522,57	0,00	0,00

CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI				RIMASTI DA PAGARE SULLA COMPETENZA 2019 (e)	TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2019 (f= c - d + e)
NUMERO	DENOMINAZIONE	RESIDUI AL 1°/1/2019 (a)	PAGATI (b)	RIMASTI DA PAGARE (c)	ECONOMIE (d)		
132	SPESE PER L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	20.130,00	20.130,00
133	SPESE PER LA REALIZZAZIONE, LO SVILUPPO E LA MANUTENZIONE DEL SITO INTERNET ISTITUZIONALE	29.427,94	29.424,27	3,67	3,67	17.019,00	17.019,00
134	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE ISTITUZIONALI ANCHE DI RILEVANZA INTERNAZIONALE	200,00	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
135	SPESE PER ATTIVITA' DI ANALISI, STUDI E RILEVAZIONI	16.862,70	16.862,70	0,00	0,00	0,00	0,00
136	SPESE DI PUBBLICAZIONE E STAMPA	2.539,80	2.287,50	252,30	252,30	7.905,60	7.905,60
137	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	193,32	193,32
138	SPESE PER CANONI TELEFONICI	0,00	0,00	0,00	0,00	546,43	546,43
140	SPESE PER CONSULENTI ED ESPERTI EX ART. 4, CO.2, DEL DPCM 20.07.2012 N. 168	15.397,91	6.411,25	8.986,66	8.986,66	0,00	0,00
141	SPESE PER ATTUAZIONE DELLE CONVENZIONI EX ART.4,CO.3 E 4, DEL DPCM 20.07.2012 N.168	100.969,07	0,00	100.969,07	100.969,07	0,00	0,00
144	SPESE PER ATTIVITA' FORMATIVE E DI ACCRESCIMENTO PROFESSIONALE	4.948,00	1.890,00	3.058,00	50,00	0,00	3.008,00
146	SPESE PER LE ATTIVITA' DELLA CONFERENZA NAZIONALEPER LA GARAZIA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	901,36	901,36
147	SPESE PER LE ATTIVITA' DELLA CONSULTA NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI	4.416,24	4.416,24	0,00	0,00	0,00	0,00
152	SPESE PER PRATICANTATO/TIROCINI DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	11.925,00	5.400,00	6.525,00	2.825,00	12,00	3.712,00
153	SPESE PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO EX D.LGS 81/2008 E S.	7.026,40	3.560,56	3.465,84	0,00	1.453,63	4.919,47
154	SPESE PER LITI ED ARBITRAGGI	2.500,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00
160	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI	27.406,08	27.406,08	0,00	0,00	3.747,84	3.747,84
161	RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI	17.507,00	0,00	17.507,00	0,00	0,00	17.507,00
	INTERVENTI	922.146,01	629.687,63	292.458,38	4.830,40	614.510,16	902.138,14
170	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E …	422.639,53	315.855,15	106.784,38	4.500,00	201.907,75	304.192,13
171	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE PER LA SENSIBILIZZAZIONE E LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'INF. E ADOL.	190,00	0,00	190,00	190,00	0,00	0,00
172	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE CONNESSE…	224,51	224,51	0,00	0,00	1.100,00	1.100,00
173	SPESE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER SOGGETTI ED INIZIATIVE DI ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI ED ENTI NON AVENTI SCOPO DI LUCRO	75.000,00	14.484,12	60.515,88	0,00	120.000,00	180.515,88
174	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IO SONO QUI" A VALERE SUL PAG	140,40	0,00	140,40	140,40	0,00	0,00

CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI				RIMASTI DA PAGARE SULLA COMPETENZA 2019 (e)	TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2019 (f= c - d + e)
NUMERO	DENOMINAZIONE	RESIDUI AL 1°/1/2019 (a)	PAGATI (b)	RIMASTI DA PAGARE (c)	ECONOMIE (d)		
176	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E …	62.400,00	62.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
177	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E …	4.338,20	4.338,20	0,00	0,00	0,00	0,00
178	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E …	155.453,37	61.825,77	93.627,60	0,00	0,00	93.627,60
179	PROGETTO FAMI - SPESE CONNESSE ALLE FUNZIONI DI CONTROLLO	13.000,00	13.000,00	0,00	0,00	62.000,00	62.000,00
180	PROGETTO FAMI - SPESE PER NUCLEO TECNICO	188.760,00	157.559,88	31.200,12	0,00	98.760,00	129.960,12
182	PROGETTO FAMI - SPESE PER STRUMENTI INFORMATICI	0,00	0,00	0,00	0,00	47.580,00	47.580,00
183	PROGETTO FAMI - SPESE PER ASSISTENZA TECNICA	0,00	0,00	0,00	0,00	81.865,00	81.865,00
187	PROGETTO FAMI - COSTI INDIRETTI	0,00	0,00	0,00	0,00	1.297,41	1.297,41
	2. SPESE IN CONTO CAPITALE	**9.128,04**	**8.052,00**	**1.076,04**	**671,00**	**4.546,94**	**4.951,98**
	INVESTIMENTI	**9.128,04**	**8.052,00**	**1.076,04**	**671,00**	**4.546,94**	**4.951,98**
201	SPESE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE E PER LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATIVI E L'ACQUISTO DI SOFTWARE	9.128,04	8.052,00	1.076,04	671,00	4.546,94	4.951,98
	4. PARTITE DI GIRO	**20.587,49**	**20.587,49**	**0,00**	**0,00**	**4.418,15**	**4.418,15**
402	VERSAMENTO RITENUTE ACCONTO IRPEF	3.794,60	3.794,60	0,00	0,00	1.456,86	1.456,86
405	VERS. RITENUTE SPLIT PAYMENT	16.792,89	16.792,89	0,00	0,00	2.954,71	2.954,71

AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA
Via di Villa Ruffo, 6 - 00196 Roma
Codice Fiscale 11784021005

ELENCO RESIDUI PASSIVI ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

Anno Prov.	Capitoli di bilancio	Data impegno	BENEFICIARIO - OGGETTO	IMPORTO
2016	153	06/10/2016	Gestione integrata della sicurezza - exitone	2.850,08
			Totale 2016	2.850,08
2017	144	28/03/2017	Impegno scuola inglese	1.748,00
2017	170	14/11/2017	Convenzione Autorità - MetaIntelligenze - Università di Palermo	3.602,45
2017	170	20/11/2017	Convenzione Università Cattolica Sacro Cuore	1.484,60
2017	173	22/12/2017	Concessione contributi	10.515,88
			Totale 2017	17.350,93
2018	125	20/12/2018	Somme anticipate Regione Lazio	4.395,66
2018	126	20/12/2018	Somme anticipate Regione Lazio	1.172,68
2018	127	20/12/2018	Somme anticipate Regione Lazio	3.238,00
2018	144	18/06/2018	Impegno Maggioli spa	1.260,00
2018	152	16/07/2018	Impegno Nigro - stagista	1.875,00
2018	152	26/07/2018	Impegno Benucci / Zicchi	1.725,00
2018	152	29/10/2018	Impegno Frattone/Genovese	100,00
2018	153	06/03/2018	Impegno Exitone srl	615,76
2018	161	18/06/2018	Impegno Maggioli spa	17.507,00
2018	170	09/03/2018	Impegno Associazione Bambini più diritti	9.828,05
2018	170	28/03/2018	Impegno Istituto ricerca sociale	27.300,00
2018	170	17/04/2018	Impegno Associazione Cosi per gioco	62,18
2018	170	24/09/2018	Impegno Università Cattolica del Sacro Cuore	7,10
2018	170	31/12/2018	Impegno Istituto degli Innocenti	60.000,00
2018	173	31/12/2018	Impegno concessione contributi	50.000,00
2018	178	19/12/2018	Impegno ditta individuale Biba	4.950,00
2018	178	20/12/2018	Impegno il Caffè del Forno	1.317,60
2018	178	31/12/2018	Impegno Associazione Cosi per gioco	87.360,00
2018	180	19/12/2018	Impegno Progetto FAMi - Nucleo tecnico	31.200,12
2018	201	30/03/2018	Impegno Soluzione Ufficio	405,04
			Totale 2018	304.319,19
2019	112	26/04/2019	Impegno Ministero del lavoro	2,00
2019	118	20/12/2019	Impegno buoni pasto	1.759,68
2019	114	26/04/2019	Impegno Ministero del lavoro	5,00
2019	127	26/04/2019	Somme anticipare regione lazio	2.389,90
2019	132	30/12/2019	Impegno social Genesi srl	20.130,00
2019	133	09/10/2019	Impegno Whitedrop web agency	17.019,00
2019	136	13/02/2019	Impegno Data Stampa	3.355,00
2019	136	30/12/2019	Impegno Tipografia Marchesi srl	1.098,00
2019	136	30/12/2019	Impegno Pringo srl	3.452,60
2019	137	30/12/2019	Impegno poste italiane	193,32
2019	138	31/12/2019	Impegno Telecom spa	546,43
2019	146	31/12/2019	Impegno attività Conferenza Nazionale	901,36
2019	152	30/07/2019	Impegno tirocini di formazione	12,00
2019	153	30/12/2019	Impegno GI ONE srl	1.453,63
2019	160	30/07/2019	Impegno concessione contributi	3.747,84
2019	170	19/02/2019	Impegno convenzione "Un'altra storia"	9.875,00
2019	170	07/05/2019	Impegno Convenzione TDH	28.990,00
2019	170	30/12/2019	Impegno convenzione DIKE	124.042,75
2019	170	30/12/2019	Impegno Istituto degli innocenti	39.000,00
2019	173	30/12/2019	Impegno concessione contributi	120.000,00
2019	172	31/12/2019	Impegno Abbate Davide	1.100,00
2019	179	13/05/2019	Impegno Vito Longo	36.000,00
2019	179	31/12/2019	Impegno Vito Longo	13.000,00
2019	179	16/10/2019	Impegno Alessandro Montanari	13.000,00
2019	180	31/12/2019	Impegno Progetto FAMi - Nucleo tecnico	98.760,00
2019	182	31/12/2019	Impegno Innovaway spa	47.580,00
2019	183	16/07/2019	Impegno Deloitte Consulting srl	81.865,00
2019	187	31/12/2019	Impegno Edoardo De Marchi	1.297,41
2019	201	30/12/2019	Impegno Maggioli srl	4.546,94
2019	402	30/12/2019	Vers.Rit. Acconto IRPEF lavoro autonomo	1.456,86
2019	405	30/12/2019	Vers, Rit. Split Payment	2.954,71
2019	405	30/12/2019	Vers, Rit. INPS	6,58
			Totale 2019	679.541,01
			TOTALE COMPLESSIVO	1.004.061,21

AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA
Via di Villa Ruffo, 6 - 00196 Roma
Codice Fiscale 11784021005

ELENCO RESIDUI ATTIVI ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

Anno Prov.	Capitoli di bilancio	Data impegno	BENEFICIARIO - OGGETTO	IMPORTO
2018	510	18/12/2018	QUI GROUP SPA	3.935,20
2018	510	21/12/2018	TIM SPA	57,45
2018	510	21/12/2018	TIM SPA	67,15
2018	510	21/12/2018	TIM SPA	52,35
2018	510	21/12/2018	TIM SPA	116,94
2018	510	21/12/2018	TIM SPA	117,50
			Totale 2018	4.346,59
			TOTALE COMPLESSIVO	4.346,59

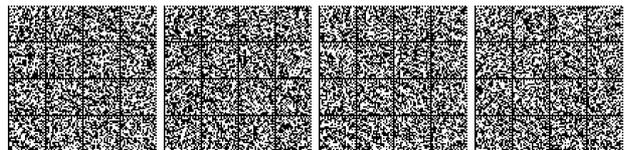



Tabella 1

AVANZO DI ESERCIZIO 2019
(art. 15 del DPCM 20 luglio 2012, n. 168)

ENTRATE	Prev. Definitive	Accertamenti	Avanzo (+) o Disavanzo (-)
Avanzo di amministrazione	**1.465.300,71**	**1.465.300,71**	**0,00**
Contributo finanziario ordinario dello Stato	**2.215.217,00**	**2.215.217,00**	**0,00**
-Fondo per le spese di funzionamento	2.015.217,00	2.015.217,00	0,00
-Fondo per le spese di natura obbligatoria	200.000,00	200.000,00	0,00
Restituzioni, rimborsi, recuperi e concorsi vari	**562.362,61**	**2.986,61**	**0,00**
-Entrate eventuali diverse	2.986,61	2.986,61	0
-Trasferimenti correnti	559.376,00	0	**559.376,00**
Partite di giro	**138.000,00**	**89.499,20**	**48.500,80**
TOTALI	**4.380.880,32**	**3.773.003,52**	**-607.876,80**

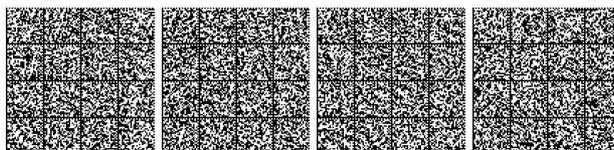
SPESE	Prev. Definitive	Impegni	Avanzo (+) o Disavanzo (-)
Parte corrente	**3.914.927,99**	**1.671.892,25**	**2.243.035,74**
- Garante	174.364,69	174.364,69	0
- Personale	749.697,27	618478,52	131.218,75
- Consumi intermedi	664.295,81	166.425,88	497.869,93
- Interventi	2.326.570,22	712.623,16	1.613.947,06
Parte capitale	**51.439,20**	**10.284,60**	**41.154,60**
-Investimenti	51.439,20	10.284,60	41.154,60
Somme non attribuibili	**276.513,13**	**187.310,57**	**89.202,56**
Partite di giro	**138.000,00**	**89.499,20**	**48.500,80**
TOTALI	**4.380.880,32**	**1.958.986,62**	**2.421.893,70**

AVANZO AMMINISTRAZIONE 2019

Avanzo di esercizio sulla competenza 2019	**1.814.016,90**
Avanzo su residui anni precedenti	**141.774,49**
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019:	**1.955.791,39**

Avanzo di amministrazione, presunto alla data del 28 novembre 2019, utilizzato per la predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2019	1.157.880,73
Aumento da operare sulla competenza 2019	797.910,66

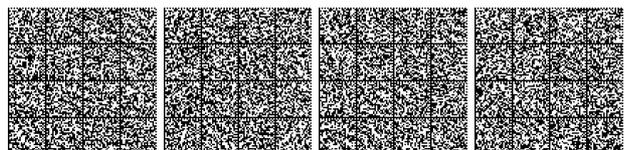
DESTINAZIONE AVANZO:

• Risparmi di gestione da destinare all'incentivazione della produttività del personale e della retribuzione di risultato del dirigente (art. 43 legge n. 449/97 e art. 82 del CCNL comparto PCM)	106.788,90
• Avanzo di amministrazione trasferito in aggiunta alla competenza 2019 ex art. 15 del DPCM n. 168/2012 per programmi già definiti	1.825.941,65
• Avanzo vincolato - PROGETTO FAMI	23.060,84

AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA
Via di Villa Ruffo 6 - 00196 Roma

Codice Fiscale 11784021005

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DEFINITIVA AL 31/12/2019

Esercizio finanziario 2019

A) Conto di cassa					
1- Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio				**Euro**	**2.798.690,11**
2-Ammontare delle risorse riscosse:					
a) in conto competenza		Euro	2.218.203,61		
b) in partita di giro		Euro	89.499,20		
c) in conto residui attivi degli esercizi precedenti		Euro	1.871,47		
3- SOMMA				**Euro**	**5.108.264,39** (1+2a)
4- Ammontare dei pagamenti eseguiti.					
a) in conto competenza		Euro	1.194.364,56		
b) in partita di giro		Euro	85.081,05		
c) in conto residui passivi		Euro	873.312,77		
5 - SOMMA				**Euro**	**2.152.758,38** (a+b+c)
6- Fondo di cassa effettivo al 31/12/2019				**Euro**	**2.955.506,01** (3-5)
B) Avanzo (o disavanzo) complessivo					
Residui alla data dell'esercizio					
7 - Attivi	dell'esercizio	Euro	0,00		
	degli anni precedenti	Euro	4.346,59		
8 - Passivi	dell'esercizio	Euro	679.541,01		
	degli anni precedenti	Euro	324.520,20		
9 - Differenza				**Euro**	**-999.714,62** (7-8)
10 - Avanzo (o disavanzo) complessivo				**Euro**	**1.955.791,39** (6+9)
C) Avanzo (o disavanzo) per la gestione di competenza					
11- Entrate effettive accertate alla data del 31/12/2019				**Euro**	**2.307.702,81**
12 -Spese effettive impegnate alla data del 31/12/2019				**Euro**	**1.958.986,62**
13 - Avanzo (o disavanzo) di esercizio alla data del 31/12/2019				**Euro**	**348.716,19** (11-12)

AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA
Via di Villa Ruffo 6 - 00196 Roma
Codice Fiscale 11784021005

SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

Situazione al 31 dicembre 2019

DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA FINALE
ATTIVITA'				
Beni mobili	46.778,29	2.455,86	14.011,24	35.222,91
Residui attivi	6.218,06	0,00	1.871,47	4.346,59
Fondo di cassa	2.798.690,11	2.309.574,28	2.152.758,38	2.955.506,01
TOTALE ATTIVITA'	**2.851.686,46**	**2.312.030,14**	**2.168.641,09**	**2.995.075,51**
PASSIVITA'				
Residui passivi	1.339.607,46	679.541,01	1.015.087,26	1.004.061,21
TOTALE PASSIVITA'	**1.339.607,46**	**679.541,01**	**1.015.087,26**	**1.004.061,21**
PATRIMONIO NETTO RISULTANTE	**1.512.079,00**	**1.632.489,13**	**1.153.553,83**	**1.991.014,30**

Riepilogo	
Consistenza patrimoniale al 31/12/2019	**1.991.014,30**
Consistenza patrimoniale al 01/01/2019	**1.512.079,00**
VARIAZIONE PATRIMONIALE NETTA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019	**478.935,30**

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DELL'AUTORITÀ GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA N. 2/2020.

Il giorno 27 aprile 2020, alle ore 16,00, tramite collegamento da remoto, si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei revisori dei conti nominato con decreto del Garante n.57 del 31 ottobre 2019, nelle persone di:

cons. Francesco Targia, presidente, presente;

dott.ssa Luisa Tiberio, componente effettivo, presente;

dott. Domenico Dassisti, componente effettivo, presente,

per proseguire l'esame dei seguenti punti all'o.d.g. del 24 aprile u.s.:

esame del conto consuntivo 2019;

varie ed eventuali.

Il Collegio precede all'esame del conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2019 e, preso atto dei chiarimenti richiesti, eseguiti i riscontri necessari, redige la relazione che viene allegata al presente verbale per formarne parte integrante (allegato 1).

Il Collegio ha, altresì, verificato il prospetto relativo al pagamento dei debiti commerciali il cui indicatore per l'anno 2019 è stato pubblicato sul sito dell'Amministrazione come prescritto dalla normativa vigente. L'indicatore presenta un valore pari a -12,78 gg., con un miglioramento di 2,4 gg. (- 23,1%) rispetto al valore riscontrato nel 2018, di -10,38 gg.

Ai sensi dell'art. 81 del decreto del Presidente della Repubblica n. 97/2003, nel libro dei verbali del collegio dei revisori, deve essere raccolto l'originale del presente verbale, il quale, in copia, va trasmesso al Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di Finanza - Ufficio VII.

La seduta termina alle ore 17,10 del 27 aprile 2020.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto. Il collegio dei revisori dei conti:

cons. Francesco Targia, presidente;

dott.ssa Luisa Tiberio, componente;

dott. Domenico Dassisti, componente.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'AUTORITÀ GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA DELL'ESERCIZIO 2019.

I sottoscritti revisori, nell'espletamento del mandato loro affidato, hanno provveduto a eseguire i riscontri previsti dalla vigente normativa, di legge e statutaria, in ordine alla redazione del bilancio consuntivo dell'Ente nei limiti consentiti dall'emergenza sanitaria in atto che ha reso possibile riscontri solo da remoto sulla base della documentazione trasmessa via mail dall'Autorità. Il collegio ha esaminato il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2019 proposto dal dirigente coordinatore dell'Autorità. Ai sensi dell'articolo 18 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 luglio 2012, n. 168. il conto consuntivo è accompagnato da una relazione del Garante nella quale sono illustrati i principali risultati della gestione.

Sono stati prodotti e inviati al collegio dei revisori i seguenti documenti:

relazione del Garante;

rendiconto finanziario;

situazione amministrativa;

stato patrimoniale;

elenco dei residui attivi e passivi;

formazione dell'avanzo.

Il regolamento dell'amministrazione non prevede la redazione del conto economico.

Pianta organica

L'articolo 5 della legge 12 luglio 2011, n. 112, istitutiva dell'Autorità, al comma 1, dispone che per il funzionamento dell'Amministrazione è istituito l'Ufficio dell'Autorità garante composto da dipendenti del comparto Ministeri o appartenenti ad altre amministrazioni pubbliche in posizione di comando obbligatorio nel numero massimo di dieci unità. La legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), modificata dal decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, ha poi ampliato la struttura organizzativa dell'Autorità garante, autorizzandola ad avvalersi di ulteriori dieci unità di personale, collocate nella posizione di comando obbligatorio ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge istitutiva, per gli anni 2019 - 2023.

Al 31 dicembre 2019, l'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza risultava composto da tutte e dieci le unità di personale previste dalla legge istitutiva, appartenenti esclusivamente, al comparto Ministeri o ad altre amministrazioni pubbliche, in posizione di comando obbligatorio, di cui una di livello dirigenziale non generale. A queste si

aggiungono ulteriori dieci unità di personale, come disposto dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, nel testo vigente a seguito delle modifiche apportate dal decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, collocate anch'esse in posizione di comando obbligatorio.

Alla data di elaborazione del presente conto finanziario, il personale dell'Ufficio risulta composto dalle seguenti diciannove unità sulle due venti previste:

cinque dal Ministero della giustizia, incluso la dirigente coordinatrice;

cinque dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

tre dal Ministero della difesa;

due dal Ministero dell'interno;

due dal Consiglio regionale del Lazio;

uno dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

uno dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Per tutti le spese a carico dell'Autorità attengono al trattamento accessorio, comprensivo degli oneri diretti e riflessi, tranne che per le due unità del Consiglio regionale del Lazio per le quali è a carico del Garante anche il trattamento fondamentale.

In considerazione dell'equiparazione giuridico-economica del personale dell'Ufficio al personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (articolo 6, comma 2, del regolamento), la stessa Presidenza supporta l'Autorità nella gestione del trattamento economico accessorio del personale, anticipando il pagamento degli emolumenti accessori spettanti, da rimborsare a carico dei pertinenti stanziamenti del bilancio dell'Autorità. Parimenti, la Presidenza del Consiglio dei Ministri anticipa, a rimborso, il pagamento degli emolumenti variabili al dirigente dell'Ufficio, corrisposti per la retribuzione di posizione variabile e di risultato.

La voce in esame, inoltre, include le spese per buoni pasto al personale, pari ad euro 27.371,24 per l'erogazione del servizio sostitutivo di mensa.

Variazioni di bilancio

Nel corso dell'esercizio finanziario 2019 sono stati integrati, mediante opportune variazioni di bilancio, i capitoli di spesa, sia in diminuzione che in aumento, per un importo complessivo pari a 660.008,60 e il Collegio verifica che le variazioni corrispondono a quelle deliberate in corso d'anno.

Gestione di competenza

Dall'esame dei dati della gestione di competenza risulta il seguente quadro finanziario:

Somme accertate	2.307.702,81 euro
Somme impegnate	1.958.986,62 euro
Avanzo di competenza	348.716,19 euro

L'esercizio finanziario si chiude con un avanzo complessivo di 1.955.791,39 euro. L'esercizio precedente presentava un avanzo di competenza pari a 439.056,44 euro e un avanzo di amministrazione pari a 1.465.300,71 euro. Si evidenzia che l'avanzo di competenza, depurato dall'avanzo vincolato relativo al progetto FAMI che è iniziato nel secondo semestre del 2018, è in linea con quello degli esercizi precedenti.

Gestione finanziaria dell'esercizio

La situazione amministrativa presenta le seguenti risultanze:

Fondo di cassa al 1° gennaio 2019	2.798.690,11 euro
Somme riscosse: in conto competenza in conto residui	 2.218.203,61 euro 1.871,47 euro
Pagamenti eseguiti: in conto competenza in conto residui	 1.194.364,56 euro 873.312,77 euro
Fondo cassa al 31 dicembre 2019	2.955.506,01 euro
Residui attivi al 31 dicembre 2019	4.346,59 euro
Residui passivi al 31 dicembre 2019	1.004.061,21euro
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019	1.955.791,39 euro

Il Collegio ha verificato i dati riportati nella situazione amministrativa e ha accertato che l'ammontare delle somme riscosse e delle somme pagate nell'esercizio 2019, sia in conto competenza che in conto residui, trova riscontro nel rendiconto finanziario in esame e nel giornale di cassa. Il fondo cassa, risultante dal giornale di cassa, coincide con quello risultante dalla situazione amministrativa e con quello risultante dall'estratto conto dell'Istituto cassiere e il saldo di Tesoreria alla data del 31 dicembre 2019.

L'avanzo di amministrazione risulta pari a 1.955.791,39 euro.

La fonte delle entrate è il contributo finanziario ordinario dello Stato. Per il 2019 in sede di previsione, il contributo finanziario ordinario a carico del bilancio dello Stato ammontava a euro 2.271.361 di cui euro 200.000 a copertura degli oneri di natura obbligatoria ed euro 2.071.361 di quelli di funzionamento della struttura. Nel corso dell'esercizio è stata disposta una variazione in diminuzione per euro 56.144,00 relativi ai minori trasferimenti disposti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a favore dell'Autorità. Le risorse definitivamente assegnate all'Autorità per l'esercizio 2019 si sono, quindi, complessivamente attentate a euro 2.215.217. A queste risorse si aggiungono i trasferimenti correnti da altre Amministrazioni centrali; in merito, lo stanziamento inserito inizialmente nello stato di previsione da parte del Ministero dell'interno, interamente imputatile al progetto FAMI, non è stato poi effettuato nel corso dell'esercizio, comportando il decremento in bilancio del relativo importo, pari a euro 559.376,00.

Situazione dei residui

L'articolo 19 del Regolamento di organizzazione del Garante stabilisce che l'accertamento definitivo dei residui attivi e passivi è effettuato con l'approvazione del conto finanziario. Il Collegio verifica che l'Autorità ha effettuato una ricognizione dei residui e ha proceduto alla radiazione di residui passivi per un importo di 141.774,49 euro con delibera n. 7/2020 del 31 luglio 2020.

Risultano residui attivi totali per un importo pari a 4.346,59 euro relativi al solo esercizio finanziario 2018, mentre i residui passivi ammontano a 1.004.061,21 euro, di cui 2.850,08 euro relativi all'esercizio 2016, 17.350,93 euro relativi al 2017, 304.319,19 del 2018 e i rimanenti 679.541,01 euro attribuibili all'esercizio 2019. Tale ammontare coincide con le risultane dei libri contabili.

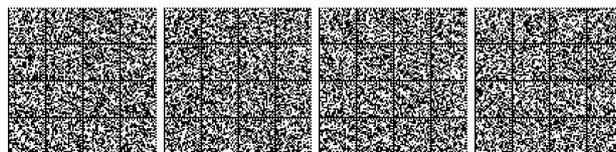
Stato patrimoniale

La situazione patrimoniale dell'Amministrazione espone una consistenza al 31 dicembre 2019 pari a 1.991.014,30 euro.

Vincoli di finanza pubblica

Le norme di contenimento di finanza pubblica previste dalle leggi finanziarie e dai decreti taglia spese impongono alle amministrazioni pubbliche di operare entro determinati limiti di spesa nonché il versamento delle economie al bilancio dello Stato. Si ricorda che, essendo stata l'Autorità istituita nel 2012, il bilancio che si prende a riferimento per il calcolo dei versamenti è quello dell'esercizio 2013.

Nel 2019, in conformità alle istruzioni contenute nelle circolari MEF/RGS 29 novembre 2018, n. 31 e 29 aprile 2019, n. 14, e analoghe precedenti, riguardanti disposizioni in materia di bilancio di Enti e organismi pubblici, l'Autorità ha versato in entrata al bilancio dello Stato i seguenti risparmi di spesa:

euro 107.783,51 (art. 8, comma 3, decreto-legge n. 95/2012), pari al 10% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2013 (euro 1.077.835,11, come da conto finanziario 2013);

euro 25.635,31 (art. 23-*ter*., comma 2, decreto-legge n. 201/2011), pari alla differenza tra il trattamento economico accessorio spettante per l'incarico di Garante dell'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza (euro 61.786,18), ed il limite retributivo massimo attribuibile ai sensi dell'articolo 23-*ter*., comma 2, decreto-legge n. 201/2011 (euro 36.150,87);

euro 53.891,75 (art 50, comma 3, decreto-legge n. 66/2014), pari ad un ulteriore 5% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2013, come già ridotta si sensi del citato art.8, comma 3, decreto-legge n. 95/2012 (euro 107.783,51);

per un importo complessivo di euro 187.310,57. Oltre tale importo complessivo, l'Autorità ha anche versato un importo aggiuntivo pari ad euro 124.339,21, sempre in conto entrate dello Stato, pari alla differenza tra quanto dovuto al Garante a titolo di emolumento economico accessorio e quanto residuava ancora sui relativi capitoli 101, 102 e 103.

Gli importi appena citati sono stati evidenziati nel bilancio dell'Autorità nell'apposito capitolo n. 302 denominato «Versamenti all'entrata dello Stato» e versati ai pertinenti capitoli di previsione dell'entrata dello Stato.

Conclusioni

Il Collegio, riunitosi attraverso collegamento da remoto a causa dell'emergenza sanitaria in atto, verificata la conformità dei dati esposti in bilancio con quelli delle scritture contabili, desumibili dagli stralci delle stesse trasmessi via mail, riscontrati la regolarità delle spese e il rispetto dei limiti di stanziamento assegnati, esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo 2019.

Si segnala l'esigenza che la quota di risparmi di gestione da destinare alla parte variabile del trattamento economico del personale sia distribuita solo dopo una verifica da effettuarsi anche, eventualmente, in raccordo il Ministero dell'economia e delle finanze, in ordine alla sussistenza degli effettivi e reali risparmi.

20A03043

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Dopamina Pfizer»

Estratto determina AAM/PPA n. 302/2020 del 6 giugno 2020

Codici pratica:

VN2/2018/364

N1B/2015/1627

Autorizzazione Tipo II C.I.4 e Tipo 1B C.I.z - Modifica dei paragrafi 2, 4.3, 4.4, 4.6, 4.7, 4.8, 6.4, 6.6 del riassunto delle caratteristiche del Prodotto e delle corrispondenti sezioni del foglio illustrativo a seguito di una rivalutazione dei dati presenti nel *Company Core Safety Information* (CSI) e dei dati disponibili in letteratura. Aggiornamento foglio illustrativo in seguito ai risultati del *Readability User test* e adeguamento dell' RCP al QRD template,

relativamente al medicinale DOPAMINA PFIZER nelle confezioni:

A.I.C. n. 035442019 - «200 mg/5 ml concentrato per soluzione per infusione» 10 fiale;

A.I.C. n. 035442021 - «200 mg/5 ml concentrato per soluzione per infusione» 100 fiale.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determina, di cui al presente estratto.

Titolare A.I.C.: Pfizer Italia S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Via Isonzo, 71, c.a.p. 04100, Latina, codice fiscale 06954380157.

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto, al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modifiche e integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della determina, di cui al presente estratto, che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 2, comma 1, della determina, di cui al presente estratto, che non riportino le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. A decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina, i farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, che scelgono la modalità di ritiro in formato cartaceo o analogico o mediante l'utilizzo di metodi digitali alternativi. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

20A03132

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Haemate P»

Estratto determina AAM/PPA n. 301/2020 del 6 giugno 2020

Codice pratica: VN2/2019/289

È autorizzato il seguente grouping di variazioni:

Tipo II: B.II..c.2. - sostituzione del test dei pirogeni sul coniglio (*Rabbit Pyrogen Testing - RPT)* con il test delle endotossine batteriche (*Bacterial Endotoxin Testing - BET)* con limulus amoebocyte lysate-LAL per la prova di rilascio dell'eccipiente human albumin 20% usato nel processo di produzione di Haemate P;

Tipo II: B.II.d.2. - sostituzione del test dei pirogeni sul coniglio (*Rabbit Pyrogen Testing - RPT)* con il test delle endotossine batteriche (*Bacterial Endotoxin Testing - BET)* con limulus amoebocyte lysate-LAL per la prova di rilascio del prodotto medicinale Haemate P,

relativamente al medicinale «HAEMATE P», nelle forme farmaceutiche e confezioni:

A.I.C. n. 026600080 - «500 ui/10 ml polvere e solvente per soluzione per iniezione o infusione» 1 flaconcino polvere + 1 flaconcino solvente da 10 ml + set infusionale;

A.I.C. n. 026600078 - «1000 ui/15 ml polvere e solvente per soluzione per iniezione o infusione» 1 flaconcino polvere + 1 flaconcino solvente da 15 ml + set infusionale.

Titolare A.I.C.: CSL Behring GMBH, con sede legale e domicilio fiscale in Emil Von Behring Strasse 76, Marburg, Germania.

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della determina AIFA n. DG/821/2018 del 24 maggio 2018, pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2018.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

20A03133

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Mixotone»

Estratto determina AAM/PPA n. 300/2020 del 6 giugno 2020

Codice pratica: VN2/2019/29

È autorizzata la seguente variazione: Tipo II: B.II.b.1.c - Aggiornamento della versione dell'ASMF del principio attivo idrocortisone sodio succinato prodotto da: Biofer S.p.a. con sito di produzione in Via Canina, 2 - 41036 Medolla (MO) Italia relativamente al medicinale «MIXOTONE», nella forma farmaceutica e confezione:

A.I.C. n. 016583027 - «gocce auricolari, polvere e solvente per sospensione» 1 flaconcino polvere + 1 flaconcino di solvente da 10 ml.

Titolare A.I.C.: Teofarma S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Via Fratelli Cervi, 8, 27010 Valle Salimbene, Pavia, codice fiscale 01423300183.

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 1, comma 7della determina AIFA n. DG/821/2018 del 24 maggio 2018, pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2018.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

20A03134

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Reactifargan»

Estratto determina AAM/PPA n. 299/2020 del 6 giugno 2020

Codice pratica: VN2/2018/340

Autorizzazione: Tipo II C.I.4 - Sono modificati i paragrafi 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6, 4.7, 4.8 e 6.3 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e i paragrafi 1-6 del foglio illustrativo, sezioni 6, 7, 15 del confezionamento primario e sezioni 6, 7, 15 e blue box del confezionamento secondario per adeguamento al CCDS. Modifiche editoriali e adeguamento al QRD template relativamente al medicinale REACTIFARGAN nelle forme farmaceutiche e confezioni:

A.I.C. n. 002516045 - crema 50 g;

A.I.C. n. 002516060 - «2% crema» tubo da 20 g.

È altresì, modificata, secondo la lista dei termini standard della Farmacopea europea, la denominazione della confezione come di seguito indicato:

A.I.C. n. 002516045 - da crema 50 g a «2% crema» tubo da 50 g.

Titolare A.I.C.: Johnson & Johnson S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Roma (RM), Via Ardeatina, km 23,500, cap 00071, codice fiscale 00407560580.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determina , di cui al presente estratto.

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto, al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo e all'etichettatura.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modifiche e integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della determina, di cui al presente estratto, che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 2, comma 1, della determina, di cui al presente estratto, che non riportino le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. A decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina , i farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, che scelgono la modalità di ritiro in formato cartaceo o analogico o mediante l'utilizzo di metodi digitali alternativi. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

20A03135

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Octanorm»

Estratto determina AAM/PPA n. 298/2020 del 6 giugno 2020

Codice pratica: VC2/2019/644.

N. procedura: SE/H/0390/II/060/G.

Autorizzazione: tipo II: B.II.b.2 - Aggiunta dei laboratori esterni per effettuare il test dei pirogeni sul prodotto finito: Charles River Laboratories France CRLF, 2109 route de Châtillon, 01400 Romans, Francia e Charles River Laboratories Ireland Limited, Carrentrila, Ballina, Co. Mayo, Irlanda relativamente al medicinale «OCTANORM», nelle forme farmaceutiche e confezioni:

A.I.C. n. 040652012 - «165 mg/ml soluzione iniettabile» 1 flaconcino in vetro da 10 ml;

A.I.C. n. 040652101 - «165 mg/ml soluzione iniettabile» 1 flaconcino in vetro da 12 ml;

A.I.C. n. 040652048 - «165 mg/ml soluzione iniettabile» 1 flaconcino in vetro da 20 ml;

A.I.C. n. 040652137 - «165 mg/ml soluzione iniettabile» 1 flaconcino in vetro da 24 ml;

A.I.C. n. 040652164 - «165 mg/ml soluzione iniettabile» 1 flaconcino in vetro da 48 ml;

A.I.C. n. 040652075 - «165 mg/ml soluzione iniettabile» 1 flaconcino in vetro da 6 ml;

A.I.C. n. 040652024 - «165 mg/ml soluzione iniettabile» 10 flaconcini in vetro da 10 ml;

A.I.C. n. 040652113 - «165 mg/ml soluzione iniettabile» 10 flaconcini in vetro da 12 ml;

A.I.C. n. 040652051 - «165 mg/ml soluzione iniettabile» 10 flaconcini in vetro da 20 ml;

A.I.C. n. 040652149 - «165 mg/ml soluzione iniettabile» 10 flaconcini in vetro da 24 ml;

A.I.C. n. 040652176 - «165 mg/ml soluzione iniettabile» 10 flaconcini in vetro da 48 ml;

A.I.C. n. 040652087 - «165 mg/ml soluzione iniettabile» 10 flaconcini in vetro da 6 ml;

A.I.C. n. 040652036 - «165 mg/ml soluzione iniettabile» 20 flaconcini in vetro da 10 ml;

A.I.C. n. 040652125 - «165 mg/ml soluzione iniettabile» 20 flaconcini in vetro da 12 ml;

A.I.C. n. 040652063 - «165 mg/ml soluzione iniettabile» 20 flaconcini in vetro da 20 ml;

A.I.C. n. 040652152 - «165 mg/ml soluzione iniettabile» 20 flaconcini in vetro da 24 ml;

A.I.C. n. 040652188 - «165 mg/ml soluzione iniettabile» 20 flaconcini in vetro da 48 ml;

A.I.C. n. 040652099 - «165 mg/ml soluzione iniettabile» 20 flaconcini in vetro da 6 ml;

Titolare A.I.C.: Octapharma Italy S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in via Cisanello n. 145, 56100 Pisa, codice fiscale n. 01887000501.

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della determina AIFA n. DG/821/2018 del 24 maggio 2018, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2018.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

20A03136

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Sabril»

Estratto determina AAM/PPA n. 297/2020 del 6 giugno 2020

Codice pratica: VC2/2019/121.

Numero procedura: FI/H/139/01-02/II/37- FI/H/xxxx/WS/58.

Autorizzazione: tipo II C.I.4- Modifica dei paragrafi 4.4. e 4.8 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e corrispettivi paragrafi del foglio illustrativo, in linea con la procedura di Work Sharing FI/H/xxxx/WS/58, relativamente al medicinale SABRIL nelle confezioni:

A.I.C. n. 027443011 - 50 compresse rivestite 500 mg;

A.I.C. n. 027443047 - «500 mg granulato per soluzione orale» 50 bustine.

È approvata, altresì, secondo la lista dei termini standard della Farmacopea europea, la modifica della denominazione della confezione, come di seguito indicato:

da: A.I.C. n. 027443011 - 50 compresse rivestite 500 mg;

a: A.I.C. n. 027443011 - «500 mg compresse rivestite con film» 50 compresse.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determina, di cui al presente estratto.

Titolare A.I.C.: Sanofi S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in viale Luigi Bodio n. 37/B, 20158 Milano, codice fiscale n. 00832400154

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto, al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo e all'etichettatura.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della determina, di cui al presente estratto, che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 2, comma 1, della determina, di cui al presente estratto, che non riportino le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. A decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina, i farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, che scelgono la modalità di ritiro in formato cartaceo o analogico o mediante l'utilizzo di metodi digitali alternativi. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

20A03137

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Kryptocur»

Estratto determina AAM/PPA n. 296/2020 del 6 giugno 2020

Trasferimento di titolarità: AIN/2020/345.

È autorizzato il trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Sanofi S.p.a. con sede in viale Luigi Bodio n. 37/B, 20158 Milano, codice fiscale n. 00832400154.

Medicinale: KRYPTOCUR.

Confezione: «0,2 mg/dose spray nasale, soluzione» 2 flaconi 10 g + 2 erogatori - A.I.C. n. 026520015;

alla società:

Cheplapharm Arzneimittel GmbH con sede in Ziegelhof 24, 17489 Greifswald, Germania.

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale sopraindicato deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto; al foglio illustrativo ed alle etichette dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto.

Smaltimento scorte

I lotti del medicinale, già prodotti e rilasciati a nome del precedente titolare alla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

20A03138

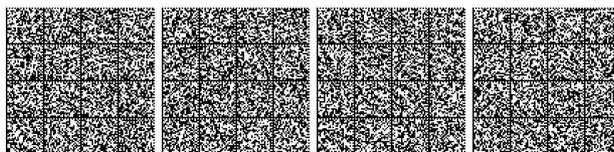
Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Fibriclotte»

Estratto determina AAM/PPA n. 294/2020 del 6 giugno 2020

Codice pratica: VC2/2019/643.

N. procedura: DE/H/1946/0001/II/015.

È autorizzata la seguente variazione: tipo II: B.II.b.1.c - Aggiunta del fornitore alternativo Siegfried Hameln GmbH (Langes Feld 13, 31789 Hameln, Germany per il solvente acqua sterilizzata per iniezioni (sterile Water for Injection -sWFI) relativamente al medicinale «Fibriclotte», nella forma farmaceutica e confezione:

044380018 - «1,5 g/100 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile e per infusione» 1 flaconcino in vetro di polvere + 1 flaconcino in vetro di solvente da 100 ml + sistema di trasferimento.

Titolare A.I.C.: Laboratoire Francais Du Fractionnement Et Des Biotechnologies, con sede legale e domicilio fiscale in 3 Avenue Des Tropiques, ZA DE Courtaboeuf, 91940 Les Ulis, Francia.

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della determina AIFA n.DG/821/2018 del 24 maggio 2018, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2018.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

20A03139

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ditropan»

Estratto determina AAM/PPA n. 295/2020 del 6 giugno 2020

Trasferimento di titolarità: AIN/2020/344.

È autorizzato il trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Sanofi S.p.a. con sede in viale Luigi Bodio n. 37/B, 20158 Milano, codice fiscale n. 00832400154.

Medicinale: DITROPAN.

Confezione: «5 mg compresse» 30 compresse - A.I.C. n. 025190012.

alla società:

Cheplapharm Arzneimittel GmbH con sede in Ziegelhof 24, 17489 Greifswald, Germania.

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale sopraindicato deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto; al foglio illustrativo ed alle etichette dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto.

Smaltimento scorte

I lotti del medicinale, già prodotti e rilasciati a nome del precedente titolare alla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

20A03140

CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

Avviso a valere sui Libretti smart e sui Libretti nominativi ordinari

Ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 ottobre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 241 del 13 ottobre 2004, e successive modificazioni, si rende noto che la Cassa depositi e prestiti società per azioni (CDP S.p.a.), a partire dal 16 giugno 2020, rende disponibile una nuova Offerta supersmart - destinata ai titolari del Libretto smart - che consente di accantonare, in tutto o in parte, le somme depositate sul proprio Libretto smart, per la durata di trecentosessanta giorni, ad un tasso di interesse nominale annuo lordo pari allo 0,40%.

A decorrere dalla medesima data, l'Offerta supersmart della durata di centottanta giorni non è più sottoscrivibile.

Si rende noto che, a partire dal 16 giugno 2020 e fino al 15 settembre 2020, la Cassa depositi e prestiti rende disponibile, altresì, la nuova Offerta supersmart «Premium Digital 150 giorni» - della durata di centocinquanta giorni, ad un tasso di interesse nominale annuo lordo pari allo 0,70%, sottoscrivibile solo online, destinata ai titolari di Libretto smart - che consente di accantonare, in tutto o in parte, esclusivamente le somme che incrementano la liquidità rispetto ai saldi contabili riportati dal Libretto smart e dai conti correnti postali/libretti di risparmio postale recanti la medesima intestazione o cointestazione del Libretto smart, rilevati alla data del 10 giugno 2020.

CDP S.p.a. si riserva la facoltà di interrompere le predette offerte in qualsiasi momento, senza pregiudizio per le offerte e gli accantonamenti già attivati e dandone adeguata comunicazione alla clientela.

Le somme depositate sul Libretto smart e non accantonate sono remunerate al tasso base *pro tempore* vigente, ad oggi pari allo 0,001%.

Si rende noto, infine, ai titolari di Libretto smart e di Libretto nominativo ordinario che, a decorrere dal 25 giugno 2020 e fino al 4 luglio 2020 - solo in caso di Libretto cartaceo - il limite giornaliero di prelevamento a sportello, senza Carta libretto, in uffici postali diversi da quello di apertura del libretto, è elevato a euro 1.500,00.

Nei locali aperti al pubblico di Poste italiane S.p.a., sul sito www.poste.it nonché sul sito internet della CDP S.p.a. www.cdp.it sono a disposizione i fogli informativi contenenti informazioni analitiche sull'emittente, sul collocatore, sulle caratteristiche economiche dell'investimento e sulle principali clausole contrattuali, nonché sui rischi tipici delle operazioni.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso gli uffici postali e sui siti internet www.poste.it e www.cdp.it

20A03214

MINISTERO DELL'INTERNO

Approvazione del trasferimento della sede della Diocesi Ventimiglia-San Remo, in Ventimiglia

Con decreto del Ministro dell'interno in data 15 maggio 2020, viene approvato il trasferimento della sede della Diocesi di Ventimiglia-San Remo da Ventimiglia (IM) a Sanremo (IM).

20A03164

MARIO DI IORIO, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2020-GU1-151) Roma, 2020 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.